ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 17 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3505

Il Duce e il Presidente del Senato
rievocano la nobile figura di Tittoni

ROMA, 16

Riapertosi, dopo tre mesi d'intervallo, il Senato ha dedicato la seduta odierna alla commemorazione di Tommaso Tittoni che fu per lunghi anni suo venerato Presidente.

Apertasi la seduta alle ore 16, il PRESIDENTE FEDERZONI sorge in piedi e contemporaneamente si alzano Ministri e senatori. Egli dice, con voce commossa:

Una luminosa vita

Fra le molte luttuose perdite che hanno colpito il Senato durante l'ultima interruzione dei nostri lavori, particolarmente dolorosa per l'Assemblea e per ciascuno di noi è stata la scomparsa di Tommaso Tittoni. In questa aula, ove si svolse tanta e così cospicua parte della sua attività parlamentare e nella quale, senatore, Ministro, Presidente, egli ebbe a pronunziare tanti memorabili discorsi, resterà perenne e venerato col ricordo di lui l'esempio della sua saggezza, del suo amore al bene pubblico, del suo patriottismo.

Tommaso Tittoni incarnò felicemente la transizione da un tempo all'altro della politica italiana. Discepolo di Quintino Sella e di Marco Minghetti, in qualche ora tempestosa dei contrasti parlamentari sul principio del secolo, il suo nome era apparso segnacolo di quella frazione del liberalismo che aveva ancora il coraggio di affermarsi conservatrice, e perciò era stato oggetto di odi veementi, dai quali aveva ritratto soltanto maggiore autorità. Ma egli poteva ben dirsi un conservatore illuminato, il quale, possedendo soprattutto il senso della continuità storica, era adatto ad intendere ed accettare la novità di aneliti e impulsi che mirassero, non già a fare del mito del progresso democratico il fulcro di un indefinito avvenire, bensì a condurre stabilmente la Patria allo spirito della sua storia.

L'oratore ricorda quindi le fasi principali della attività di Tommaso Tittoni, talune delle quali corrispondono a periodi importanti della politica italiana e della vita del Senato stesso. Deputato di Roma dal 1886 al 1897, Prefetto di Napoli, Ministro degli Esteri nel 1903, assume nella politica militante una posizione di primo piano. La sua nomina a Ministro era stata aspramente censurata dalla stampa di opposizione.

In quel tempo di complessa e rapida elaborazione di nuovi orientamenti europei la situazione internazionale dell'Italia imponeva esigenze tanto più pesanti quanto più contradditorie. La politica estera di Tommaso Tittoni svoltasi per sei anni, ebbe una linea coerente, chiara, organica, non indegna di una Nazione che già si accingeva oscuramente a conquistare vero rango di Potenza. Ciò non evitò, naturalmente, a Tommaso Tittoni di incorrere in errori, che la passione politica ingiganti e il calcolo partigiano si industriò di sfruttare a danno di un uomo il quale aveva avuto soprattutto il torto di imporsi controcorrente nella politica interna. Una volta l'opposizione non ebbe bisogno di prendere pretesto dalle vicende diplomatiche per attaccarlo; e ciò nel marzo 1905, allorchè egli reggeva interinalmente la Presidenza del Consiglio ed il Ministero degli Interni. La tracotante aggressione settaria fu da lui fronteggiata con un'energia dialettica ammirabile.

L'adesione al Regime

Parimenti limpido e dritto si manifestò in quella circostanza l'atteggiamento di lui per giustificare un avvenimento che doveva apparire poi, quale realmente era stato, una tappa notevole nell'evoluzione delle forze politiche italiane, ossia la partecipazione dei cattolici alle elezioni generali del 1904. Erano nuovi presagi vaghi di un diverso clima storico che si andava formando, indizi primordiali del superamento spirituale e politico che la guerra vittoriosa avrebbe preparato e la Rivoluzione fascista consapevolmente compiuto, e che Tommaso Tittoni doveva vedere ed assecondare nella sua alacre vecchiezza.

Tommaso Tittoni fu il propulsore e il custode della particolare delicatissima funzione del Senato nella tempestosa situazione scaturita dalla guerra. In primo luogo, il Senato doveva difendere sè medesimo dal pericolo della soppressione, e la migliore, anzi l'unica valida difesa, per esso, consisteva nel dimostrare una sua rifiorente vitalità in mezzo al crollo di tanti valori tradizionali. Così, per i tre anni che durò la crisi rivoluzionaria, dalle catastrofiche elezioni del 1919 alla Marcia su Roma, il Senato, sotto la guida savia e sicura di Tommaso Tittoni, emerse sulla dilagante anarchia come la cittadella dell'onore e della fede, che non avrebbe mai ammainato la bandiera.

Salito nel 1921 per la seconda volta a questo seggio presidenziale, Tommaso Tittoni poteva constatare il moltiplicato prestigio del Senato e ne traeva argomento a indicare i problemi incalzanti che urgeva fossero prontamente risoluti per salvare il Paese. Ripudiava egli la gretta doppiezza con cui si soleva allora, da uomini illusi, di poter aspettare passivi e imparziali l'epilogo del dramma, dividere in parti eguali il biasimo fra le violenze dei parricidi e quelle dei difensori della Patria e rilevava sdegnosamente, il vecchio statista, come le violenze medesime fossero cominciate «quando in alcune provincie, all'autorità dello Stato si era sostituita, per grande jattura dell'onore nazionale, la tirannia rossa, germogliata come messe malefica dalla sacra terra d'Italia».

Prezioso collaboratore

Era oramai la vigilia cruenta e impaziente della Rivoluzione fascista. Il liberalismo, in cui Tommaso Tittoni aveva creduto e per il quale aveva combattuto fedelmente, era tramontato per sempre con l'esaurimento del proprio compito storico. Si sentiva l'aura annunziatrice di un'età nuova.

Il Condottiero delle Camicie Nere, presentandosi al banco del Governo il 16 novembre 1922 ebbe ragione di rivolgere all'Assemblea e al suo Presidente parole inobliabili di riconoscenza e di fiducia.

I sette anni successivi fecero di Tommaso Tittoni uno dei più autorevoli e preziosi collaboratori del Regime, degno mallevadore dello splendido retaggio di disciplina patriottica e di disinteressata lealtà che fu in ogni epoca la gloria della Camera vitalizia. Il 22 dicembre 1928, al termine della XXVII legislatura, Tommaso Tittoni si congedava dal Senato con un ultimo discorso, stupendo per contenuta commozione e classica limpidezza, dichiarando di credere giunto ormai, con la nuova era di ordinata e consolidata rigenerazione italica, il tempo da lui desiderato del raccoglimento nei sereni studi, dopo mezzo secolo di politica combattiva.

Era l'insigne parlamentare che cedeva il passo al geniale umanista, chiamato a dar vita e avviamento alla nascente Accademia d'Italia. Ancora un anno e mezzo di preclare fatiche spese nell'esercizio della nuova altissima carica per la cultura nazionale e per la Patria, con entusiasmo giovanile, senza risparmio di energie, poi la fortissima tempra d'improvviso, si spezzò. E fu la lunga condanna all'inerte silenzio, tanto più triste per un uomo che del lavoro, del pensiero, della parola avvincente e illuminatrice in servigio delle più pure idealità aveva fatto la milizia di tutta la sua vita.

Da così crudele tormento la morte sembrò liberazione. Ma dell'ampia e nobile opera di lui sopravvive e sopravviverà la memoria, principalmente in questo nostro Senato che Tommaso Tittoni onorò con il ricco ingegno, con la feconda attività e con ardente sentimento civico. Esso pone il nome di lui fra quelli dei suoi uomini maggiori, meritevoli di più duratura ricordanza.

La commossa parola del Duce

Tra la viva commozione dell'Assemblea MUSSOLINI Capo del Governo pronunzia quindi le seguenti parole:

Onorevoli senatori, mi sia consentito di aggiungere a nome del Governo e mio poche parole alle così eloquenti e commosse pronunciate dall'illustre Presidente della vostra Assemblea. E' un omaggio che io desidero rendere alla memoria di Tommaso Tittoni, un omaggio rattristato dalla melanconia del rimpianto. Ebbi la ventura di personalmente conoscerlo e di aver alcuni anni di deferente amicizia con lui dopo la Rivoluzione fascista. Ero ansioso di sapere quale sarebbe stato l'atteggiamento di lui di fronte al vittorioso evento compiuto. Uomini che potevano dirsi appartenere globalmente alla sua parte erano passati più o meno clamorosamente all'opposizione, altri sembravano tenersi ad una linea di condotta di una prudente e diffidente attesa, altri infine si schierarono senza indugio fra le file dei sostenitori del Regime. Fra questi ultimi la figura di più alto rilievo politico e morale fu Tommaso Tittoni.

Ripensandoci, si è indotti a constatare che Tommaso Tittoni, giunto al crepuscolo della sua vita operosa, fu di una perfetta coerenza, non solo con tutto il suo passato di patriota, di liberale di destra, di uomo di Governo, ma anche con la sua tradizione famigliare. Ricordo che il padre fece parte della Commissione che portò a Firenze al gran Re i risultati unanimi del Plebiscito romano dell'ottobre del 1870.

La Rivoluzione fascista si proponeva di realizzare, e ha realizzato, i principi che furono norma costante della lunga e feconda vita politica di Tommaso Tittoni. Presidente del Senato dal 1922 al 1929, membro del Gran Consiglio, primo presidente dell'Accademia d'Italia, queste furono le ultime tappe del suo cammino, le ultime giornate della sua fatica, le ultime manifestazioni del suo ingegno, della sua attività, del suo profondo amor di patria, del suo coraggio civile, che in altri tempi lo aveva portato a combattere uomini e partiti di masse trionfanti. Oltre l'uomo pubblico, mi è caro ricordare l'uomo privato, così come mi apparve negli anni durante i quali ebbi ragione di dimestichezza con lui.

Un «signore»

Egli era un signore, nel significato complesso di questa parola. Intelletto dotato di vasta cultura, spirito fine, curioso, portato a interessarsi di molti problemi apparentemente tra loro lontani, come la politica e la letteratura, l'agricoltura della zona laziale e la purezza dell'idioma patrio, i problemi della finanza e quelli attualissimi della radio. Questa sensibilità, questa ansia di ricerche, privilegio dell'uomo veramente colto e non semplicemente erudito, non lo abbandonò mai, nemmeno negli ultimi mesi della sua vita. L'Accademia d'Italia fu praticamente organizzata da lui, e non fu la più facile delle imprese. Per i lunghi servigi resi in ogni campo alla Patria, Tommaso Tittoni è degno di essere ricordato dal Senato e dal popolo italiano.

Per onorare la memoria di Tommaso Tittoni propongo che sia collocato nelle sale del Senato un busto dell'estinto, che sia predisposta la pubblicazione dei discorsi parlamentari da lui pronunziati e che la seduta sia tolta in segno di lutto. Pongo ai voti questa proposta.

La proposta è approvata all'unanimità e la seduta è tolta. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Un busto di Re Umberto, di Selva
collocato nell'aula del Senato

ROMA, 16

Nell'aula del Senato è stato oggi collocato un busto di Re Umberto, che ancora mancava alla serie dei Re d'Italia che decora l'aula stessa. Il busto, opera dello scultore Attilio Selva, è stato appositamente scolpito per incarico della Presidenza del Senato.

Il delitto di Amburgo

Tumultuosa seduta al Reichstag
Gli uccisori arrestati

AMBURGO, 16

Sono stati tratti in arresto i tre individui che sabato notte hanno ucciso a colpi di rivoltella Ernesto Hennin, consigliere comunale comunista, mentre faceva ritorno ad Amburgo in autocorriera. Essi sono l'ex agente di polizia Ianessen, il commesso di negozio Bammels e tale Hochmeyer, di 27 anni, bavarese, tutti e tre iscritti al partito nazional-socialista.

La deplorazione di Hitler

In seguito all'arresto, la polizia ha ordinato la chiusura di tutte le Sezioni dei partiti nazional-socialista e comunista, ed ha proibito le manifestazioni progettato dai due partiti in relazione con l'uccisione. La chiusura delle sedi durerà per tempo indeterminato.

Una dichiarazione di Hitler pubblicata dai giornali esprime il suo profondo rincrescimento e la deplorazione per l'uccisione del Henning. Hitler rileva che l'atto dell'uccisione trova una attenuante nella campagna di odio condotta da alcuni mesi dai comunisti e dalla lega antinazionale socialista.

Hitler ha incaricato il noto penalista Hans Franck di Monaco di difendere gli accusati. Il Franck è tesserato del partito nazional-socialista. Le spese per la difesa saranno sostenute personalmente da Hitler.

L'uccisione ha sollevato le più aspre polemiche ed è causa di una delle più accese lotte politiche verificatesi in Germania in questi ultimi anni. Già un'eco violenta si è avuta questa sera nella seduta del Reichstag. I deputati social-democratici hanno proposto una legge speciale per combattere efficacemente gli assassinii politici e l'introduzione di disposizioni severissime sul commercio delle armi e munizioni. I comunisti dal canto loro hanno avanzato la proposta di revoca del decreto di scioglimento dell'associazione dei combattenti rossi.

Deputato comunista sospeso

Siccome i nazional-socialisti non intervengono più alle sedute del Reichstag, tutta l'ira dei comunisti si è rivolta contro i social-democratici. Il deputato socialista Solmann ha dichiarato che in nessun paese del mondo vengono commessi tanti assassinii e fatti di sangue politici come in Germania. I comunisti lo hanno interrotto con grida e invettive che hanno provocato il primo tumulto. Ha quindi parlato il deputato comunista Lohagen, rimproverando ai socialisti di avere reso possibili gli assassinii con la loro politica e scagliandosi contro il Ministro dell'Interno prussiano Severing, socialista.

Gli eccessi oratori del deputato comunista inducono il Presidente dell'assemblea a togliergli la parola, ma egli non se ne cura e continua a parlare fra i rumori assordanti provocati dai suoi compagni e dai socialisti, tanto che il Presidente si vede costretto a sospendere la seduta.

Dopo un quarto d'ora il Presidente Esser riapre la seduta e annuncia che il comunista Lohagen è punito con la esclusione dai lavori della Camera per 30 sedute. La proposta socialista per una legge più severa contro gli assassinii politici viene approvata con i voti di tutti i partiti contro quelli dei comunisti e degli agrari.

Sanguinoso scontro in Westfalia
fra nazionalsocialisti e comunisti

BERLINO, 16

Si ha da Gelse Kirch, nella Westfalia, che una vera battaglia si è ingaggiata fra comunisti e social-nazionalisti e che soltanto per l'intervento della polizia ha potuto essere domata. Sette social-nazionalisti e un comunista sono rimasti gravemente feriti. Presso Berlino, in uno scontro fra comunisti e social-nazionalisti, sono rimasti feriti gravemente 4 agenti di polizia accorsi per far cessare la zuffa. Anche fra i comunisti vi sono stati numerosi feriti.

Alla Dieta prussiana il Ministro degli Interni Severing ha avuto oggi parole insolitamente energiche contro gli estremisti, dichiarando che precisi ordini sono stati impartiti alla polizia di tutta la Prussia perchè vengano vietate tutte le manifestazioni di violenza. La stampa prussiana lamenta la clemenza dei tribunali verso i terroristi e invoca esempi di severità. (Radio Stefani).

Re Alfonso a Londra
Entusiastiche accoglienze

LONDRA, 16

Un'atmosfera di entusiasmo inconsueto a Londra si è manifestata ieri sera all'arrivo di Re Alfonso di Spagna, che è giunto per visitare la suocera Principessa Beatrice. Il Sovrano era accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna a Londra.

Alla stazione Victoria, Re Alfonso è stato ricevuto dal Duca di York, in rappresentanza del Re, dal duca d'Alba e da numerose autorità e personalità, oltre a centinaia di membri della colonia spagnola che hanno fatto al Re una calorosa manifestazione. La folla, dentro e fuori la stazione, ha manifestato un grande e schietto entusiasmo al Re.

Vivo allarme negli Stati Uniti
per la diminuzione degli scambi con l'estero

WASHINGTON, 16

I circoli politici e commerciali sono vivamente allarmati per le statistiche oggi pubblicate, del commercio estero degli Stati Uniti pel mese di febbraio scorso, che rivelano una diminuzione impressionante tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni. Le esportazioni del mese di febbraio sono state le più basse avutesi dal novembre del 1914 in poi e non sono arrivate che a 226 milioni di dollari, in confronto dei 349 milioni di dollari del febbraio 1930, data a partire dalla quale i prezzi delle merci esportate declinarono approssimativamente del 10 per cento. Le importazioni, che sono state le più basse avutesi dal mese di settembre dal 1921 in poi, non si sono elevate che a 176 milioni di dollari, in confronto dei 281 milioni e 707.000 dollari del febbraio 1930.

Consigliere commerciale sovietico
gravemente ferito a Tokio

TOKIO, 16

Il consigliere commerciale sovietico Paolo Anikeieff, colpito con un colpo di rivoltella, è rimasto gravemente ferito. L'attentatore si è costituito volontariamente oggi alla polizia. Egli si chiama Nobukatsk Sapo ed era direttore di una impresa di Hakusijoko che aveva interesse nelle operazioni della pesca nelle acque settentrionali del Giappone.

Sapo ha dichiarato che movente del suo atto fu l'indignazione per il modo di agire dei Sovieti riguardo al conflitto peschereccio sul fiume Amur per il quale sono in vigore i diritti di pesca stabiliti dalla convenzione russo-giapponese del 1925. (Radio Stefani).

Irruzione di deputati oppositori
nella casa del Primo Ministro giapponese

TOKIO, 16

Un grave incidente parlamentare, che potrà a quanto si prevede avere importanti conseguenze, è avvenuto oggi. Alcuni deputati laburisti dell'ala sinistra sono riusciti, nonostante l'opposizione della polizia a penetrare a viva forza nella casa del Primo Ministro Hamaguchi, al quale hanno consegnato un ordine del giorno che chiede lo scioglimento della Dieta. *(Radio Stefani).*

La morte del Card. Maffi

PISA, 16

Dopo un'agonia penosa, S. E. il Cardinale Maffi si è spento alle ore 1.39.

Il Cardinale Maffi aveva 73 anni: era nato a Corteolona il 12 ottobre 1858. Aveva compiuto gli studi a Milano e a Pavia, dove poi insegnò filosofia, scienze naturali, astronomia, geodesia e meteorologia. Nello stesso Seminario egli fondò un gabinetto scientifico e a lui si deve il sorgere dell'Osservatorio che fu inaugurato dall'astronomo padre Denza, che fu direttore della Specola vaticana. Il Cardinale Maffi fu da Leone XIII, nel 1902, su designazione del Cardinale Ripolti, nominato Arcivescovo titolare di Cesarea in Macedonia, Il 12 giugno 1903 fu nominato Arcivescovo di Pisa e Pio X nel Concistoro del 15 aprile 1907, lo creò Cardinale. Da oltre 25 anni era prefetto della Specola vaticana. Il Cardinale Maffi ha scritto numerosi articoli scientifici su varie riviste, periodici e giornali quotidiani. Egli è stato una delle personalità più illustri del Sacro Collegio, tanto che si parlò di lui come probabile successore di Pio X.

Müller migliora

BERLINO, 16

Il bollettino medico sulla salute dell'ex Cancelliere Müller dice che dopo l'operazione subita sabato l'infermo è andato sempre migliorando.

Rimpasto nel Gabinetto romeno?
"Rentrée„ di Titulescu - Popovici dimissionario

BUCAREST, 16

Ha fatto oggi ritorno il Ministro delle Finanze, Popovici, reduce da Parigi ove ha concluso il noto prestito. Il Ministro è stato subito ricevuto dal Sovrano, al quale ha fatto un'ampia relazione, indi si è recato dal Presidente del Consiglio Mironescu al quale ha comunicato la sua ferma decisione di dimettersi. Non è escluso che, in caso di un rimpasto governativo, il portafoglio degli Esteri venga affidato a Titulescu, Ministro di Romania a Londra che è giunto a Bucarest per espresso desiderio del Governo. Se Titulescu accetterà l'incarico, il Presidente del Consiglio, Mironescu, cedendo il dicastero degli Esteri, assumerà il Ministero delle Finanze mantenendo la Presidenza del Consiglio.

I 10 anni di Governo di Bethlen

BUDAPEST, 16

Nel prossimo mese di aprile saranno dieci anni da quando il conte Bethlen, con mano ferma, ha assunto le redini del Governo ungherese. I suoi amici politici avevano deciso di solennizzare la ricorrenza con una grande festività. Però il conte Bethlen si è dichiarato contrario a qualsiasi manifestazione pubblica.

La politica di equità e di pace dell'Italia

Unanimi consensi al discorso di Grandi

Liete accoglienze in Francia

PARIGI, 16

Col discorso dell'on. Grandi il carattere della nuova fase dei rapporti italo-francesi si fa sempre più evidente: cortesia nella forma e reciproca volontà di intesa sulla sostanza delle questioni ancora pendenti fra i due Paesi.

Il prossimo convegno di Parigi

Non si poteva augurare migliore sviluppo all'accordo navale del 1.o marzo e migliore preparazione ai contatti futuri fra i diplomatici dei due Paesi.

Non bisogna dimenticare che il 24 marzo prossimo gli artefici diretti dell'accordo di Roma, l'on. Grandi e il Ministro Henderson, dovrebbero essere a Parigi ove con l'on. Briand e il Ministro Curtius, il cui intervento però non è assicurato, dovranno prendere in esame le questioni inerenti al progetto di unione europea. Così in tutti gli ambienti ufficiali parigini si tiene a porre in evidenza la nuova atmosfera in cui si svolgeranno i lavori del Comitato paneuropeo e qualcuno non esita porfino a dichiarare che accadrà del Comitato quello che è ormai accaduto a Ginevra: che l'incontro dei rappresentanti di vari Stati desta maggiore interesse per le questioni trattate nei corridoi che per quelle formanti oggetto ufficiale della riunione. L'allusione è evidente alle questioni pendenti tra l'Italia e la Francia per alcune delle quali i Governi di Roma e di Parigi hanno intavolato nuove trattative che, secondo indiscrezioni della stampa francese, sarebbero condotte a Parigi dal sen. De Michelis, quale capo di una missione speciale che ha il compito di definire le questioni economiche-finanziarie, ed a Roma dall'Ambasciatore francese De Beaumarchais che si occuperebbe delle questioni politiche.

Secondo l'*Excelsior* i problemi attualmente allo studio si potrebbero riassumere nei seguenti sei punti:

1) statuto degli operai italiani che lavorano in Francia, specie per quel che concerne le assicurazioni sociali;

2) accordo di navigazione tra la Francia e l'Italia;

Le questioni pendenti

3) revisione degli accordi commerciali implicanti abbassamenti di tariffe e aumento dei prodotti concertati delle esportazioni italiane agricole industriali;

4) ridistribuzione dei mandati coloniali in senso più favorevole all'Italia;

5) regolamento definitivo dello statuto dei regnicoli italiani in Tunisia;

6) rettificazione di frontiere a vantaggio dei possessi italiani nell'Africa del Nord.

L'impressione generale è che i negoziati si presentino in condizioni infinitamente migliori di prima. Ciò non vuol dire che la soluzione di questi problemi sia facile e immediata. Si tratta di questioni complesse e per la maggior parte limitate a un'epoca in cui il Governo fascista ha dovuto assumere l'eredità senza beneficio d'inventario.

I ravvedimenti utili e meritori non mancano e se anche ieri l'*Ouvre* si mostrava come sempre in mala fede, oggi anche gli organi di sinistra, come il *Quotidien*, l'*Ere Nouvelle* e la stessa *Republique* — organo del radicalismo massonico — si sforzano a riconoscere la giustizia di vedute del Governo di Roma.

«Al di qua come al di là delle Alpi si vuol vivere da buoni vicini — scrive il *Quotidien*. Ciò vuol dire che l'accordo sopravvenuto per l'armamento navale, implica il definitivo regolamento di tutte le questioni aperte fra Roma e Parigi? Non spingiamo l'ottimismo fino a pensare che le rivendicazioni fasciste siano scomparse. Ci basta sapere che lo spirito non è più il medesimo. Affrontare dei problemi internazionali molto complessi con astio di rivali e rudezza di avversari, è andare incontro ad uno scacco sicuro e forse ad un conflitto.

«Volontà di conciliazione»

«Ma oggi non vogliamo più tener conto di queste difficoltà. Noi poniamo intera la nostra fiducia in una volontà di conciliazione di fronte alla quale possono, all'ora voluta, scomparire gli ostacoli più grandi. L'accordo navale sarà giudicato dal punto di vista tecnico più tardi a seconda dei suoi buoni effetti, ma fin d'ora ci offre il conforto di una «detente», di cui tutti gli amici della pace devono compiacersi».

Commenti ancor più calorosi si trovano sull'*Ere Nouvelle*, altro organo che si distingueva per la sua italofobia:

«Discorso di detente di riavvicinamento — scrive questo giornale alludendo al discorso dell'on. Grandi. Si cercherebbe invano la minima allusione alle controversie che irritano spesso le relazioni internazionali e specialmente la questione di una revisione dei trattati. Vi si trovano invece a proposito delle relazioni con l'Italia e con la Francia, qualificata Nazione grande amica, parole di cordialità che ci auguravamo di udire e che non possono mancare di esercitare una profonda influenza sui rapporti fra i due popoli.

Si constata — continua il giornale — che il Ministro italiano, in presenza dei risultati ottenuti se ne compiace, non soltanto per le soluzioni che si apportano ad un altro problema delicato ma anche per la pacificazione che ne risulta e che permetterà alla prossima Conferenza internazionale di aprirsi nelle condizioni più favorevoli. Ciò non mancherà di apportare il suo concorso ad una politica di collaborazione e di pace quale il signor Grandi l'ha espressa a più riprese e dopo aver dichiarato che delle istruzioni sono state date per l'adesione dell'Italia all'atto generale di arbitrato. Eccoci veramente in presenza di disposizioni che corrispondono ai voti profondi del popolo francese.»

Qualche riserva si trova sulla *Republique*, ma è spiegabile per il fatto che questo giornale è l'organo ufficiale del radicalismo massonico. Ma la conclusione della *Republique* è assai diversa dal passato:

«La sola cosa positiva e rassicurante per il momento — scrive il giornale — è la constatazione che fra Roma e Parigi, ad una politica di sospetti si è sostituita una politica di reciproca spiegazione. Alla vigilia della Conferenza del disarmo non è senza importanza che i nostri negoziatori trovino dinanzi a loro degli uomini di Stato che testimoniano pubblicamente della nostra volontà di intesa e che un documento che consacra questa volontà sia stato redatto».

Calorosi commenti tedeschi

BERLINO, 16

Il discorso del Ministro degli Esteri italiano on. Grandi, che era atteso con vivo interesse, è stato largamente riprodotto in prima pagina da quasi tutti i giornali.

Nel suo editoriale la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dice che l'on. Grandi ha parlato nello stesso tempo da italiano e da europeo e che il suo discorso ha efficacemente tratteggiato la parte che l'Italia ha nella politica mondiale. Il giornale rileva poi che già l'analisi delle trattative navali mirava a lumeggiare le aspirazioni italiane al disarmo, purchè questo fosse basato sulla giustizia. Da parte tedesca si dovrà specialmente tener presente che il discorso ha espressamente accennato all'impegno preso per il disarmo, che deve essere mantenuto. Tale constatazione può soltanto essere interpretata nel senso che, giusta il trattato di Versailles ed il patto della Società delle Nazioni, il disarmo della Germania debba essere giuridicamente inteso come l'inizio del disarmo generale. Il giornale nota a tal proposito che l'on. Grandi già si attiene al progetto di disarmo in discussione a Ginevra e continua dicendo che il Ministro italiano ha preso posizione circa il problema dei debiti di guerra e delle riparazioni. La constatazione che la mancata soluzione di quel problema può formare forse la causa più seria del malessere politico ed economico di cui soffre l'Europa, non può significare altro se non che l'Italia è disposta a collaborare ad una nuova discussione su quelle questioni. Per quanto riguarda Paneuropa, l'on. Grandi, pur senza nominare la Francia, contrappone al sistema dei blocchi statali e di alleanze militari la tesi dell'uguaglianza e della parità giuridica internazionale, per cui si debbono ridurre gli armamenti e garantire i rapporti economici con gli altri continenti. Tali, dice il giornale, sono le idee fondamentali del discorso efficacemente integrato da dettagli politici. La superba dichiarazione circa il «sacro egoismo» è integrato dalla parola veramente europea che l'Italia aspira ad una pace di verità e non statica.

La *Politische diplomatische Korrespondenz* dice che il discorso dell'on. Grandi, che fu sempre uno dei più intimi collaboratori di Mussolini, costituisce la precisione ponderata e pensata della politica italiana nelle questioni che riguardano e interessano particolarmente la Germania.

Ne risulta — afferma il giornale — che l'Italia è disposta ad agire, non soltanto nel senso dei suoi bisogni nazionali diretti, ma anche nel senso della politica europea progressista e generale, il cui orientamento corrisponde sotto molti punti di vista, alle aspirazioni proprie della Germania. Per questo è naturale che la stampa germanica delle più diverse tendenze abbia fatto a questo discorso un'accoglienza calorosa ed è naturale inoltre che si debba prenderne attentamente nota per le discussioni internazionali future.

"Parole chiare e convincenti„

MADRID, 16

La maggioranza dei giornali, e specialmente il *Liberal*, pubblicano un ampio riassunto del discorso di S. E. Grandi. L'editoriale dell'*A B C*, afferma che il discorso di sabato è uno dei più fortunati, chiari e convincenti di quanti abbia finora pronunciato l'illustre uomo politico, rileva che la questione delle relazioni italo-francesi è stata toccata con grande delicatezza. La Camera sottolineò con entusiastici applausi l'ultimo brano del discorso relativo alla crisi economica mondiale e alla necessità di un'intima cooperazione fra gli Stati europei, e sottolinea l'ovazione finale tributata dalla Camera all'oratore. Dopo aver rilevato la grande importanza del discorso, il giornale asserisce che l'accordo navale franco-italiano è un' ottima preparazione per la Conferenza del disarmo. Il giornale conclude mettendo in particolare rilievo il brano del discorso in cui S. E. Grandi ha dichiarato che l'Italia non appartiene a nessun gruppo di Potenze, ma vuole essere il «trait-d'union» tra esse e compiere una missione di equilibrio e conciliazione.

Rilievi sovietici

MOSCA, 16

Dieci giornali pubblicano un telegramma dell'*Agenzia Tass* da Roma, contenente il riassunto del discorso pronunciato alla Camera dal Ministro Grandi, ponendo in rilievo che la parte relativa ai rapporti italo-russi è stata accolta dall'approvazione della Camera.

La prossima riunione a Londra
per il testo definitivo del patto navale

LONDRA, 16

Il Governo italiano, come è noto, ha ricevuto l'invito dal Governo britannico di partecipare ad una riunione tecnica che avrà luogo a Londra per la redazione del testo definitivo dell'accordo navale di Roma. La prima riunione degli esperti navali e diplomatici avrà luogo giovedì mattina nel palazzo di S. Giacomo. L'Italia sarà rappresentata dall'Ambasciatore Chiaramonte Bordonaro, dall'esperto navale Rosso, del Ministero degli Esteri, da Fabrizio Ruspoli, dall'addetto navale a Londra Sommati Mombelli e da altri funzionari. Il comm. Rosso e il suo seguito arriveranno a Londra mercoledì sera provenienti da Roma.

La Francia sarà rappresentata dall'Ambasciatore francese e da Massigli del Quay d'Orsay, il Giappone dall'Ambasciatore giapponese e da altri esperti. Quanto ai rappresentanti degli Stati Uniti regnerebbe ancora qualche incertezza in proposito. La Commissione di relazione che si riunisce giovedì dovrà decidere, come è noto, sulle precise norme giuridiche da dare all'accordo che sarà poi firmato dai rispettivi Governi. Va ricordato che si tratta di una elaborazione soltanto formale che non potrà in alcun modo mutare le basi dell'accordo, quali risultano dai termini già noti, in seguito alla pubblicazione avvenuta la settimana scorsa. Il Governo di Washington non avrebbe ora il desiderio di prendere parte direttamente a questa Commissione, anche se nella sua forma definitiva l'accordo fosse tale da non richiedere la formale ratifica del Senato degli Stati Uniti.

Vari messaggi da Washington dicono che, nonostante gli sforzi dell'Ambasciatore britannico per persuadere il Ministro degli Esteri americano Stimson, questi non sembra convinto dell'opportunità che gli Stati Uniti debbano essere ufficialmente rappresentati in una Conferenza per redigere il testo definitivo del trattato navale a cinque. Stimson sarebbe invece favorevole a questa procedura, che cioè l'Italia, la Granbretagna e la Francia firmino separatamente il recente accordo e gli Stati Uniti abbiano a dare la semplice loro approvazione senza firmare. Egli ha interpellato in proposito la Commissione degli Affari Esteri del Senato, la quale si è dichiarata contraria ad una variazione dei precedenti trattati di Washington e di Londra.

Se gli Stati Uniti dovessero divenire parte del recente accordo di Roma e se qualunque variazione degli esistenti trattati dovesse essere la ratifica del Senato, vi sarebbe molte difficoltà per ottenere la necessaria maggioranza.

I giornali pubblicano lunghi riassunti del discorso dell'on. Grandi mettendone in rilievo l'importanza. Il *Times* in una corrispondenza da Roma rileva: «Il discorso è un eccellente auspicio per il buon successo della prossima Conferenza plenaria per il disarmo e insiste opportunamente sul fatto che l'Italia, nella sua qualità di grande Potenza, ha la missione di continuare a dare il suo contributo alla soluzione del problema della pace».

L'attentato contro il giornalista Percec

Le gesta degli emissari serbi
contro gli esuli croati a Vienna

VIENNA, 16

Le proteste contro il progettato attentato al giornalista croato Percec continuano ad occupare l'opinione pubblica viennese. La *Sonn und Montags Zeitung*, dopo aver messo in rilievo la generale indignazione, reclama che siano presi tutti i provvedimenti per garantire la vita dei pacifici cittadini viennesi che sono alla mercè dei congiurati jugoslavi, i quali vogliono fare di Vienna il teatro delle loro delittuose passioni.

Allo stesso giornale il Percec ha fatto delle dichiarazioni sulle persecuzioni di cui fu oggetto ed ha detto che nel luglio 1930 egli fu condannato a morte in contumacia. Egli si sottrasse all'arresto fuggendo insieme con i suoi compagni dalla Croazia, ma venne poco dopo informato che erano stati inviati sulle loro piste emissari incaricati di trascinarli in Jugoslavia e sulla sua testa gravava una taglia. Inoltre, ha detto il Percec, secondo un'antica legge serba, chiunque ha diritto di uccidere un condannato in contumacia, erigendosi ad esecutore della sentenza. Il giornalista ha dichiarato anche che poco tempo fa, affiliati alla «Giovane Jugoslavia», associazione che gode la fiducia del Governo, ebbero l'incarico di recarsi all'estero per uccidere emigrati politici e contemporaneamente il Prefetto di polizia di Zagabria mandò emissari a Vienna con lo stesso ordine. Al gruppo di questi emissari appartengono due degli arrestati dalla polizia viennese, uno dei quali, Belosevic, è stato membro influentissimo della Orjuna, che è una affiliazione della Narodna Obrana, dalla quale è nata la attuale «Giovane Jugoslavia».

Alcuni arrestati, sottoposti a lunghi interrogatori, mantengono un contegno negativo. Non si presta alcuna fede alla loro dichiarazione di essere giunti a Vienna allo scopo di visitare la Fiera campionaria primaverile, perchè essi non hanno potuto dimostrare di avere dei rapporti commerciali a Vienna.

Una controversia fra Re Zog
e il Governo jugoslavo

LONDRA, 16

L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: Una vivace controversia è scoppiata tra il Re Zog di Albania e il Governo jugoslavo in seguito a un discorso del Sovrano, riportato dai giornali di Vienna, nel quale Re Zog si lamentava amaramente dell'atteggiamento della Jugoslavia verso l'Albania e dichiarava che partiti, armati costantemente, invadevano l'Albania dalla Jugoslavia, facendo notevoli danni e commettendo violenze allo scopo di danneggiare l'Albania e le sue finanze.

La risposta, ispirata dal Ministro degli Esteri jugoslavo, Marinkovic, dichiara che le affermazioni di Re Zog sono completamente inesatte. I partiti armati che invadono il territorio dell'Albania dalla Jugoslavia consistono unicamente in profughi politici albanesi, e Zog è meno di tutti qualificato per lamentarsi di tale ospitalità jugoslava, in quanto egli è stato pure molto lieto di approfittarne, quando fu obbligato a liberare il suo paese nativo. *(Stefani).*

Il nuovo trattato di commercio
fra la Russia e la Turchia

MOSCA, 16

Il commissario aggiunto per gli Affari Esteri Karakan e l'Ambasciatore turco Hussein Raghib Bey, hanno firmato un trattato sovietico-turco di commercio e di navigazione. Il trattato è stato concluso per un anno e sarà prorogato automaticamente se non verrà denunciato.

La delegazione francese
alla Conferenza granaria di Roma

PARIGI, 16

Il Consiglio dei Ministri ha designato i membri della delegazione francese che parteciperà alla Conferenza internazionale del grano che si riunirà a Roma il 26 corrente. La delegazione risulta così composta: Francois Poncet, Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, Alfred Masse presidente dell'Accademia di agricoltura, Junes Gautier presidente della Confederazione generale delle associazioni agricole, Lesage direttore dell'agricoltura, Tardit direttore del credito agricolo, Helbel direttore degli accordi commerciali, Halle segretario generale dell'associazione dei produttori di grano.

Snowden felicemente operato

LONDRA, 16

Il Cancelliere dello Scacchiere Snowden, che da una settimana trovasi a letto malato di cistite, è stato sottoposto questa sera ad un atto operatorio da un noto specialista di Londra.

Il bollettino medico diramato subito dopo l'operazione dice che essa è stata compiuta in condizioni ideali e che per il momento non vi è timore di complicazioni. Si prevede che il Cancelliere non sarà in grado di ristabilirsi in tempo per fare la sua esposizione finanziaria ai Comuni, che dovrebbe aver luogo nella prima quindicina di aprile. E' probabile che invece sua il Primo Ministro delegherà per il discorso sul bilancio il Ministro dell'Economia, Graham.

Gandhi a Bombay per conferire
con gli industriali delle pilature

BOMBAY, 16

Ieri mattina sono giunti qui il Mahatma Gandhi e Vallanhai Patel, che hanno raggiunto Pandit Javvaharlal Nerhu, giuntovi sabato. Essi conferiranno coi proprietari delle pilature in merito al boicottaggio dei tessuti stranieri, lo smercio degli stoks esistenti, nonchè sul conflitto sorto tra le due sezioni del Congresso, per cercare di appianarlo. (Radio Stefani).

La requisitoria del P. M. contro lo "Sconosciuto,,

Fra un mese si avrà la sentenza

FIRENZE, 16

L'attesa per la requisitoria del Procuratore Generale, Terra Abrami, specialmente dopo le fredde e precise dichiarazioni del magistrato sulle conclusioni delle sue indagini e sulla convinzione di trovarsi alla presenza di Mario Martino Bruneri, passato sotto un numero di serie manicomiale, era enorme. E stamane i dintorni di palazzo Buontalenti erano gremiti di folla ansiosa di occupare un posto nell'aula.

Il valore delle prove

Senza attende l'esito del dibattito, lo Sconosciuto ha lasciato i fioriti colli di Firenze, ritornando nelle quiete della sua casa a Verona.

Cominciando la sua requisitoria, il Procuratore Generale ha innanzi tutto definito la figura del P. M. Esso è parte nel processo civile, ma parte per servire gli interessi della legge, quelli collettivi, parte imparziale, come sono i giudici, che nella sentenza devono decidere in un senso piuttosto che in un altro. Nè questo, egli dice, può avvalorare la sua tesi, chè quello che esporrà deve valere per quel tanto di logica e di pensiero che sarà nel suo discorso

In tema delle indagini l'identificazione della persona presunta deve accertare se l'uomo di Collegno è o non è Bruneri. Questo è il punto. L'oratore passa a discutere il valore delle prove raccolte nel processo penale e distingue tra prove presuntive e prove dirette, concludendo che trattasi di prove dirette Perciò si erra quando si dice che le prove penali esistenti hanno valore di presunzione.

Sgomberato il terreno da questa pregiudiziale, messa avanti dalla parte Canella, la questione di diritto — come l'ha presentata il Carnelutti — in realtà non c'è, ed esiste solo perchè è stata creata. La parte vera, la parte sostanziale della causa è la questione di fatto: se sia la persona presente, cioè lo Sconosciuto, la persona affermata, cioè Bruneri, onde si veda se con le prove di fatto la identità sia raggiunta. Vi sono testi che dicono essere l'uomo di Collegno Canella altri Bruneri. Moltissimi sono questi ultimi, cioè quelli che lo dicono Bruneri. Ma se dall'altra parte ci fosse uno solo, ma decisivo, il suo peso sarebbe preponderante. L'elemento numero non è bastevole, ma va però considerato.

Da don Re alla Ghidini

A questo punto l'oratore fa una lunga esposizione dei vari gruppi di testimoni che riconoscono — nello Sconosciuto — Bruneri e per ciascun gruppo cita circostanze e fatti, per i quali e nelle quali il riconoscimento avvenne: i compagni di lavoro di Bruneri, il medico di famiglia, i portinai, il brigadiere della guardia municipale che l'arrestò una volta nel 1920 e che abitava proprio nella casa di fronte a lui, il dottore che più volte l'ha soccorso. Passa poi al gruppo dei testi genovesi, che riconobbero il La Pegna, in quanto con tale nome dal marzo 1923 al settembre del 1925 il Bruneri fu a Genova. Vi è in seguito il gruppo dei testi milanesi: Don Re, la signora Scarpa-Levi, il tipografo Limone, il Panfili, e infine l'amante Ghidini, col ricoverato al manicomio Vitrotti e con la Francesia, che aiutava la corrispondenza clandestina dello sconosciuto con la Ghidini. L'oratore si sofferma a difendere la veridicità della deposizione della Ghidini dalle accuse mossele dalla difesa Canella. Per quanto questa donna sia stata una prostituta essa aiutò sempre il Bruneri, suo amante, e lo fece persino accogliere per un mese nella casa dove era a servizio. Del resto tutto quanto la Ghidini ha dichiarato è stato controllato punto per punto ed è risultato vero.

Tutti i testi hanno portato una grande sicurezza nel riconoscere il tipografo Mario Bruneri nell'uomo di Collegno. Del resto quando nella casa della donna perduta Ghidini si presentò la signora Giulia Canella, la Ghidini cedeva il Bruneri dicendo: «Per me è Bruneri, ma se lo prenda». Poichè l'amava la donna lo scomparso Mario Bruneri, lo ricerca e si mette in comunicazione clandestina con lui in manicomio; ed un altro ricoverato, il Vitrotti, che nel manicomio aveva riconosciuto Bruneri, a questi consegnò le lettere clandestine della Ghidini, facendo da intermediario fra i due. Si osserva che il Vitrotti è un pazzo, un alcoolizzato; ma la consegna delle lettere della Ghidini al N. 44170 e delle lettere del numero 44170 alla Ghidini è un fatto innegabile. Quale prova migliore?

«Lo Sconosciuto non è Canella»

Quindi l'oratore esamina la questione della pretesa sostituzione di persona, osservando che non se ne discorrerà più dal momento che è stato provato che la Ghidini e gli altri testi parlarono nel Manicomio personalmente col tipografo Mario Martino Bruneri.

Nella seduta pomeridiana folla imponente gremisce l'aula. Il Procuratore Generale Terra Abrami, riprendendo la sua requisitoria, esamina gli elementi che lo inducono ad affermare come lo Sconosciuto non sia Giulio Canella. Il ricoverato di Collegno potè riconoscere una quantità di dati sulla sua nuova personalità quando era ancora in manicomio, ove il maggiore Cantalupo, il fratello Renzo, gli amici Guarienti e De Besi, che erano stati preceduti da un funzionario di polizia, [illegible] fornirono ricordi e documenti sulla famiglia Canella. L'oratore difende la [illegible]ndi il processo istruttorio condotto qui[illegible] Procuratore Generale di Torino e dal P[illegible] le presunzioni dei periti Per[illegible] critica [illegible] Pellegrini, coi quali polemizzando e [illegible]mente in merito all'esperienza, special[illegible] arcosi e controbatte come mento di n[illegible]otesi della sostituzione di fantastica l'i[illegible] persona.

Dopo una breve interruzione l'oratore passa a esaminare le caratteristiche personali dello sconosciuto, che coincidono perfettamente con quelle del Bruneri e invita i giudici a non accogliere la domanda di indagini suppletive perchè queste non potrebbero condurre a risultati diversi da quelli già conseguiti. La Corte non deve prestarsi a una indagine inutile. Tutti i dati somatici: cicatrice al costato, cicatrice al sopracciglio destro, striatura sulla guancia, la sordità per postumi di otite corrispondono perfettamente ai segni caratteristici, che si erano riscontrati in Mario Bruneri. Giulio Canella aveva una cicatrice a un calcagno, un neo sotto la narice destra, la fronte spaziosa: particolarità che nello sconosciuto non si riscontrano. Inoltre, il Bruneri era sifilitico e il numero 44170 è affetto dalla stessa malattia.

Che cosa farà Giulia Canella?

L'oratore ritiene tutto ciò sufficientissimo a concludere per l'identificazione del Bruneri nello Sconosciuto. Ma v'è dell'altro: le lettere spedite da Collegno alla Ghidini e l'opera letteraria in cui si trovano frequentissime reminiscenze di espressioni che Mario Martino Bruneri già usò in documenti epistolari, quando truffava il mondo sotto i nomi più disparati a Milano, a Genova e altrove. Delle nuove prove richieste alcune sembrano al Procuratore Generale assolutamente assurde; le ispezioni personali si potrebbero fare a norma di legge, ma egli le stima vane perchè già fatte dal perito Carrara, che la parte Canella non ha criticato.

Il Procuratore Generale si chiede infine che cosa farà Giulia Canella dopo che la sentenza abbia affermato che lo Sconosciuto è Bruneri. Difenderà, egli dice, se questo risponda all'intima esigenza della sua vita, l'uomo nel quale ha creduto di riconoscere il suo sposo e continuerà a indicarlo ai figli come il babbo da adorare e proteggere. Può darsi che questo avvenga. Nessuno più di me può sentire rispetto per questa figura di donna. S'ella mi apparisse davanti e mi coprisse di ingiurie io sento che non reagirei. Che ella si chiuda, se vuole, nella sua tragica illusione, che ella lasci pure al posto di sposo e di padre un uomo che non è degno. Quando i figli di Giulio Canella saranno più grandi e ritroveranno nel loro cuore un più profondo solco di amarezza per una terribile realtà troppo tardi conosciuta, la mamma potrà rendere loro conto della propria illusione in un modo che forse varrà a farla comprendere e perdonare! Ma la giustizia non potrebbe invocare attenuante alcuna. Quello che può accadere per la dolorosa cecità di una donna e di una madre, non può e non deve essere consacrato da una sentenza della Giustizia.

L'oratore ha parlato per sette ore e ha terminato alle ore 21, vivamente complimentato. Il Presidente Descovi ha quindi dichiarato chiusa la discussione. La sentenza verrà pronunciata tra un mese circa.

Le questioni sindacali dei marittimi

esaminate dalla Corporazione competente

ROMA, 16

Per la prima volta si è riunita oggi la Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei. Presiedeva il Sottosegretario di Stato on. Cao di San Marco. Tra gli intevenuti c'era il comm. Guido Cosulich. La Corporazione ha esaminato il problema del valore e della formazione dei contratti tipo e dopo ampia discussione ha espresso il parere che in determinati casi sia utile ed opportuna la formazione dei contratti tipo, ai quali però non dovrebbe riconoscersi altro valore che quello che ad essi deriva per espresso richiamo delle parte contraenti. Tali contratti tipo dovranno essere depositati presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa, per contratti tipo da valere nell'ambito della provincia, e in ogni caso presso il Consiglio nazionale delle Corporazioni Questo può nell'interesse superiore della produzione non approvare le clausole che non riterrà opportune. L'on Pala e l'on. Barni hanno poi informato la Corporazione dell'andamento soddisfacente delle trattative pel contratto di arruolamento della Marina da carico, trattative che verranno proseguite entro questa settimana. Infine l'on. Ferretti Piero ha riferito sulla conclusione testè avvenuta dei nuovi contratti collettivi pel personale aeronautico.

La Regina inaugura un padiglione

all'Istituto per orfani di guerra

ROMA, 16

Stamane, alla presenza di S. M. la Regina e di S. E. il Cardinale Pompili, all'Istituto per orfani di guerra anormali psichici, intitolato al nome del Maresciallo d'Italia Giardino, ha avuto luogo l'inaugurazione di un padiglione per orfani di guerra affetti di epilessia. L'iniziativa dell'istituzione di detto padiglione è dovuta alla Opera nazionale degli orfani di guerra, presieduta dal sen. marchese Nunziante di S. Ferdinando, che in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario elargì una cospicua somma per la fondazione del padiglione che si intitola alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

S. M. la Regina, S. E. il Cardinale Pompili e le autorità si sono poi recati in uno dei refettori del padiglione dove si erano riuniti i bambini ricoverati, i quali hanno cantato l'inno sardo che fu cantato in occasione delle nozze del Principe Ereditario. La Sovrana, accompagnata dal sen. Nunziante e dal Generale Vaccari, ha poi visitato i varii locali del padiglione e le scuole.

L'Assemblea del Credito Italiano

La rielezione del Consiglio

GENOVA, 16

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1930 e ha deliberato di distribuire un dividendo dell'otto per cento, pari a quello dell'esercizio precedente, portando a nuovo lire 13.888.381.90. Il dividendo verrà pagato a partire dal 17 marzo. l'assemblea, con voto unanime, ha approvato un ordine del giorno di ampio plauso al Consiglio e all'opera svolta dai dirigenti del Credito Italiano.

Sono stati rieletti per acclamazione a consiglieri i signori Angelo Carminati senatore del Regno, on. prof. ing. Giacinto Motta deputato al Parlamento, ing. Luigi Orlando, E. V. Parodi, Edgardo Pinto, dott. Alberto Pirelli, ing. Ferdinando Quartieri senatore del Regno, ing. Giancarlo Stucky e nominati, pure per acclamazione, consiglieri i signori S. E conte Ugo Cavallero senatore del Regno, e prof. Orso Mario Corbino senatore del Regno. A sindaci effettivi sono stati nominati il rag. Riccardo A[illegible]roni, Rodolfo Manetti, avv. Francesco M[illegible]anese, avv. Giovanni Rosmini, ing. Darvino Salmoiraghi.

Il dividendo dell'Istituto di credito

per il lavoro italiano all'estero

ROMA, 16

L'assemblea generale ordinaria dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, alla quale erano rappresentate 631.317 azioni, si è adunata il 15 corrente ed ha approvato all'unanimità il bilancio ed il conto profitti e perdite, relativo all'esercizio 1930 che si è chiuso con un utile netto di lire 5.280.653.12, stabilendo di corrispondere agli azionisti il 4.50 per cento sulle azioni sociali e di passare alla riserva il residuo degli utili.

La follia sanguinaria d'un contadino

Uccide il padre, la madre e la moglie

AVELLINO, 16

Una fosca tragedia è avvenuta nella casa di un laborioso lavoratore dei campi, nella località Chiara, distante appena qualche chilometro dal centro abitato. Nella detta contrada da vario tempo il contadino Orazio Ambrosone, di 61 anni, assieme alla sua famiglia, composta di vari figli, abitava una modesta casetta colonica, conducendo una vita dedicata ai lavori agrari e alla famiglia. Coll'Ambrosone nella stessa casa e lavorando la stessa terra, ch'era di proprietà del padre, con gli altri figli, conviveva anche il suo primogenito di nome Alfonso. Alla fine dello scorso anno l'Ambrosone Alfonso passò a seconde nozze con una giovane e bella contadina del vicino Comune di Bellizzi, a nome Jannaccone Luigia, e nonostante avesse contratto questo secondo matrimonio, egli continuò a convivere coi genitori, il cui podere coltivava, e dove conviveva pure il fratello Agostino, di 19 anni.

I primi giorni del matrimonio non vennero turbati da nessuna nube. Ma, dopo qualche tempo, Alfonso Ambrosone, incominciò a soffrire di gelosia fino a che questa assunse una forma addirittura morbosa nei riguardi del fratello Agostino. Verso le ore 23, Alfonso Ambrosone, che era già a letto colla moglie, sentì che la figlia Francesca, di 5 anni, che egli aveva avuto con la prima moglie, piangeva. Poichè egli era anche invaso dal sospetto che i suoi familiari non guardassero di buon occhio i figli della sua prima moglie, udito il pianto della figlia e credendo che la causa fosse suo fratello Agostino, con voce alterata, rivolto al fratello, disse, che ormai era tempo che finisse quel trattamento ingiusto verso i suoi bambini, altrimenti sarebbero avvenuti guai seri. L'Agostino non rispose alle minacce del fratello, ma andò a riferire tutto ai genitori. Subito dopo, nella stanza dell'Alfonso, si recava il padre, reggendo per mano una candela, il quale ingiunse al figlio di desistere da quelle continue scenate e di allontanarsi all'indomani dalla sua casa, perchè egli era stanco di sopportarlo.

Ma questa lite doveva provocare la tragedia. Il figlio scese dal letto e corse presso il comodino e trattane la rivoltella, la impugnò facendo fuoco contro il padre che restò colpito mortalmente. Sopraggiunta la madre, anche contro di lei l'assassino rivolse la sua furia bestiale e ancora una volta fece fuoco, poi, non ancora contento, ha rivolto l'arma contro la moglie, che era a letto, freddandola. Quindi, vestitosi, sempre con l'arma in pugno, andò in cerca del fratello Agostino che, udite le detonazioni e intuita la tragedia, fuggì in un vicino podere presso sua sorella. Per fortuna non lo ricercò in quella casa e quando rinsavì si recò, di buon mattino, alla caserma dei carabinieri, ove al brigadiere di servizio confessò di aver ucciso la madre, il padre e la moglie.

Sul luogo del delitto, in seguito alla costituzione dell'Ambrosone, si recarono i militi, i quali rinvenivano Orazio Ambrosone e la moglie già cadaveri, mentre la madre, Francesca Materazzi, di 56 anni, dava ancora segni di vita, ma, trasportata al nostro ospedale, poco dopo anch'essa decedeva.

Audace truffatore arrestato a Milano

Vaglia di 750, 840 e 860 lire moltiplicati per mille

MILANO, 16

Si conosceva da parecchi giorni la trama di un'audace ed ingente truffa commessa con vaglia falsificati ai danni della Banca Popolare Milanese, ma solo oggi, quando ormai la polizia non può avere intralciate le indagini da intempestive comunicazioni, possiamo darne notizia.

Nei primi giorni di questo mese un individuo col volto incorniciato da una folta barba nera si presentava all'ufficio della Banca d'Italia di Firenze, chiedendo l'emissione in suo favore di tre vaglia bancari, uno di 750 lire, un secondo di 840 ed un terzo di 860 lire che ritirava dopo alcuni giorni. In possesso dei vaglia riuscì a far sparire senza traccia di sorta i segni della perforatrice, e aggiunse tre zeri così che i vaglia divennero di 750 mila lire di 840.000 e di 860.000.

Il misterioso individuo aveva aperto dei conti correnti con cifre esigue a Milano presso la Cassa di Risparmio, l'Istituto di Credito Marittimo e la Banca Popolare avendo modo di girare delle somme e dandosi l'aria di un uomo che usa degli assegni con facilità. Alla Banca Popopolare si presentò per il capitano Eugenio Ravazzoni di Brescia, al Credito Marittimo per il cav. Gianfranconi e infine presso la Cassa di Risparmio come il cav. Natale Perrone.

Dopo questa preparazione, il giorno 12 il sedicente cav. Perrone presentò il vaglia di 750.000 lire alla Cassa di Risparmio per l'incasso e il giorno dopo quello di 840.000 lire al Credito Marittimo. Ma le Direzioni dei due Istituti chiesero telegraficamente informazioni alla sede di Firenze della Banca d'Italia, la quale rispose che l'emissione del vaglia era realmente avvenuta ma non per la cifra di 750.000 e 840.000 lire, ma soltanto di 750 e 840.

Di questa scoperta venne data immediata denuncia al Questore, il quale impartì precise disposizioni per riuscire a individuare il misterioso imbroglione.

La prima corsa fatta all'indirizzo dato dall'uomo dalla folta barba, naturalmente, rimase senza risultato, in quanto nessuno lo aveva mai visto. Questa era un'altra prova della tentata truffa ai danni della Cassa di Risparmio.

Il giorno 14, lo Sconosciuto si presentò alla sede della Banca Popolare in via San Paolo, dove si era fatto conoscere dal cassiere dell'ufficio dei conti correnti. Depositò il famoso vaglia falsificato di 860.000 lire ed intavolò una lunga conversazione per la riscossione non del denaro ma di valori corrispondenti, dicendo che, dovendo fare un deposito cauzionale, era indifferente per lui avere denaro o titoli.

Il cassiere della Banca Popolare, seguendo certamente un criterio suo speciale, quasi inspiegabile perchè tutti sanno quali difficoltà si frappongano di solito all'incasso di assegni, dopo accordi col capo-ufficio dei valori in giacenza, consegnò al correntista due buoni del titolo del Littorio di mezzo milione ciascuno. Occorre ricordare che la chiusura delle banche avviene nel giorno di sabato prima degli altri giorni. A tutto aveva pensato il falsificatore. Infatti, secondo i suoi calcoli, sarebbe stato impossibile fare indagini fino al lunedì successivo. Però la Direzione della Banca pensò, un po' tardi, a chiedere informazioni, ad operazione fatta, e ciò forse perchè assalita da uno scrupolo. Da Firenze ebbe la stessa risposta che metteva in chiaro l'imbroglio: il famoso vaglia di lire 860 era stato moltiplicato per mille.

La Questura, informata subito, intensificò le sue indagini ed il truffatore nel pomeriggio di oggi cadde nelle mani degli agenti che lo attendevano al varco nei locali della Banca stessa.

I funzionari della squadra mobile subito disponevano per degli appostamenti sia alla Banca Popolare che alla sede del Credito marittimo, certi che il malvivente si sarebbe presentato agli sportelli. Infatti verso le 16 il commissario aggiunto dott. Scaglione notava l'ingresso alla Banca Popolare del famigerato uomo dalla barba nera e dagli occhiali d'oro a stanghetta. Portava sotto il braccio una borsa di pelle nella quale evidentemente racchiudeva in titoli.

L'uomo, di nulla sospettando, si diresse allo sportello dell'ufficio cambio, si fece riconoscere ed esibì le due cartelle del Littorio che l'impiegato si affrettò naturalmente a ritirare. In quell'istante il dott. Scaglione ed alcuni agenti balzarono sullo sconosciuto dichiarandolo in arresto. Tradotto alla Questura centrale nel gabinetto del capo della squadra mobile fu sottoposto ad immediata perquisizione che portò al sequestro dei libretti di assegni della Banca Popolare e della Cassa di Risparmio, di un anello con brillanti e di qualche centinaio di lire in contanti. Con meraviglia dei funzionari e degli agenti si potè procedere inoltre al sequestro della folta barba nera poichè questa era posticcia.

In seguito alle insistenze dei funzionari l'arrestato finì col dire il suo nome: Andrea Mariano Griffi, di 57 anni, ragioniere, da Treviso, domiciliato attualmente a Genova. I funzionari inquirenti durante l'interrogatorio, malgrado i dinieghi del prevenuto, si sono fatti la convinzione che egli abbia dei complici. Non sono ancora riusciti ad accertare se le generalità da lui fornite rispondono al vero.

D'Annunzio andrebbe a Londra

per assistere al "Martirio di S. Sebastiano"

LONDRA, 16

L'*Evening Standard* annunzia che Gabriele d'Annunzio avrebbe l'intenzione di fare una delle sue estremamente rare visite in Inghilterra, nella prossima estate. Nel mese di luglio Ida Rubinstein interpreterà a Londra il «Martirio di S. Sebastiano» musicato da Debussy, e d'Annunzio intenderebbe assistere alle prove. L'ultima volta che il poeta venne in Inghilterra fu parecchi anni prima della guerra durante la stagione della Duse a Londra. D'Annunzio abitò allora una bellissima casa ammobiliata all'antica nel nord di Londra, ma rifiutò di concedere qualsiasi intervista.

Nella Federazione Fascista di Firenze

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del Partito comunica: I membri del Direttorio federale di Firenze, per facilitare il compito del Segretario federale, hanno rassegnato le dimissioni. In seguito a ciò il Segretario del Partito ha proposto a S. E. il Capo del Governo che il dott. Alessandro Pavolini, attuale Segretario federale, sia nominato commissario per quella provincia. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Una visita dei Principi di Piemonte

alla Basilica del Santo a Padova

PADOVA, 16

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, provenienti da Cortina d'Ampezzo, sono qui giunti. Gli Augusti Ospiti, che sono stati ricevuti alla stazione dalle principali autorità cittadine, si sono recati in automobile alla Basilica di Sant'Antonio, ov'erano ad attenderli il rettore padre Peroni e la comunità dei frati. All'altare dell'Arca del Santo, i Principi hanno ascoltato una speciale messa e quindi hanno visitato il tempio e il tesoro. Subito dopo le LL. AA. RR. sono ripartite per Torino. Durante il breve soggiorno a Padova, la popolazione, riconosciuti i Principi, ha loro tributato calorose acclamazioni di omaggio.

Il nuovo Ministro d'Italia a Sofia

SOFIA, 16

E' qui giunto il nuovo Ministro d'Italia presso la Corte bulgara, Giuliano Cora. A riceverlo all'arrivo erano il personale della R. Legazione, i dirigenti del Fascio e numerose personalità della colonia italiana. I giornali pubblicano cordiali articoli di saluto al Ministro.

Le relazioni commerciali italo-jugoslave

BELGRADO, 15

L'odierno editoriale del giornale *Novosti*, esaminando le relazioni commerciali italo-jugoslave, rileva che i due Paesi sono destinati a compensarsi reciprocamente ed augura il formarsi di più intimi legami economici tra loro.

Il Congresso della "Dante,, a Siracusa

ROMA, 16

S. E. Paolo Boselli, presidente della «Dante Alighieri», ha scelto e proclamato Siracusa a sede del 36.o congresso del sodalizio.

Charlot a Vienna

portato in trionfo dalla folla

VIENNA, 16

Proveniente da Praga è giunto oggi a Vienna Charlie Chaplin, ch'era atteso alla stazione da una folla di parecchie migliaia di persone, le quali gli hanno tributato dimostrazioni entusiastiche. Appena Charlot è uscito dalla stazione, decine di mani lo hanno strappato ai suoi amici. Sollevato sulle spalle, egli è stato portato in trionfo fra il pubblico delirante. La polizia è dovuta intervenire per liberare l'artista e accompagnarlo fino alla sua automobile, che si è mossa a passo d'uomo, sempre circondata da una grande folla. Finalmente Charlot ha potuto raggiungere l'Hotel Imperial, dove è disceso. Intorno all'albergo pattugliano in forte numero i poliziotti.

Un aeroplano che salirà a 15 mila metri

BERLINO, 16

A Dessau si sta costruendo un monoplano metallico col quale si spera di raggiungere un'altezza superiore ai 15 mila metri. *(Radio Stefani)*.

Tremendo scoppio su una baleniera

Settanta persone perite?

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 16

Giunge notizia dall'isola di Groais che a bordo della baleniera «Viking», alla caccia di foche in quei paraggi, si è verificata una formidabile esplosione, sembra per lo scoppio di una caldaia. L'esplosione ha prodotto un incendio che, favorito dal vento e dalla scarsezza dei mezzi di estinzione di bordo, ha rapidamente avviluppato la nave, costringendo una parte dell'equipaggio a gettarsi in mare ed a raggiungere i banchi di ghiaccio vicini.

A quanto si apprende, nell'esplosione sono rimasti uccisi parecchi uomini dell'equipaggio: infatti alcuni cadaveri orribilmente sfigurati sono stati gettati dal mare sulle coste dell'isola di Groais, assieme a membra umane staccate dal tronco. Secondo quanto risulta alle autorità, 140 persone erano a bordo della nave al momento dell'esplosione. I salvati non superano la metà.

Collisione fra due "caccia,, inglesi

al largo di Gibilterra

LONDRA, 16

Al largo di Gibilterra hanno luogo in questi giorni le grandi manovre della flotta britannica. I cacciatorpediniere «Walrus» e «Whitley» hanno avuto oggi una collisione durante le esercitazioni. Il cozzo non è stato violento; le avarie sarebbero leggere, ma le due unità hanno dovuto far ritorno alla base di Gibilterra. Si ignora l'entità precisa dei danni.

Entrambi i «caccia» hanno un dislocamento di 1300 tonnellate ciascuna. Sono stati costruiti durante la guerra: il «Walrus» è stato varato nel 1917, il «Whitley» nell'aprile del 1918.

Le manovre navali assumono quest'anno una particolare importanza perchè ad esse partecipano le flotte del Mediterraneo e dell'Atlantico contemporaneamente. Il tema delle manovre presume in un primo tempo che la flotta atlantica cerchi di forzare a Gibilterra per sboccare nel Mediterraneo e in un secondo tempo che la flotta mediterranea sia bloccata e cerchi di passare nell'Atlantico. La flotta atlantica, indicata come flotta rossa è scaglionata in diverse colonne all'altezza delle Isole Azzorre, Madeira e Canarie, ed è comandata dall'ammiraglio sir Michele Hodges, imbarcato sulla «Nelson». La flotta mediterranea, indicata come flotta azzurra, è dislocata all'imboccatura dello stretto di Gibilterra ed è comandata dall'Ammiraglio sir Ernle Chatfield, imbarcato sulla «Regina Elisabetta».

Alle manovre prendono parte 11 grandi corazzate, 14 incrociatori, 60 cacciatorpediniere, 10 sottomarini, 2 navi porta-aerei con 3 idrovolanti ed altre unità minori. Verranno compiute particolarmente esercitazioni notturne e quindi assalti di sorpresa. Alla fine delle esercitazioni, mentre la flotta atlantica ritornerà alle proprie basi, parte della flotta mediterranea si recherà a Tolone e quindi alla Spezia per una visita di cortesia alla flotta italiana.

L'„yacht" di un milionario americano

finito sulle roccie di Cherbourg

PARIGI, 16

Entrando nel porto di Cherbourg, lo yacht privato del milionario americano Valenti è andato a finire sulle rocce. I segnali di soccorso della nave sono stati immediatamente raccolti da un rimorchiatore che è accorso sul posto ed ha salvato il proprietario dello yacht e i suoi familiari. Lo yacht potrà essere disincagliato al ritorno dell'alta marea.

Il torrente di fango nella Savoia

minaccia villaggi e casolari

CHAMBERY, 16

Ieri sera sembrava che la minaccia contro il Pré-de-Foire fosse scongiurata, per cui lo sgombero della popolazione era stato sospeso. Durante la notte però un pauroso torrente di fango si è formato sulle alture ed è disceso rapidamente, scavando, a causa della sua velocità, un vero alveo, ove ha confluito il fango, che si era andato accumulando nella zona di Cheran. Si è così nuovamente profilata una grave minaccia per il villaggio di Pré-de-Foire, di cui si è ripreso febbrilmente lo sgombero. Un'altra colata di fango si è insinuata tra il villaggio delle Granges e quello di Pré-de-Foire, tagliando la strada ed isolando completamente il capoluogo.

Si rileva che già due secoli or sono una frana distrusse completamente Chatelard, che poi, 30 anni fa, fu nuovamente distrutto da un incendio. Sui luoghi ove più intensa si verifica la colata di fango è un continuo accorrere di curiosi per cui le autorità hanno dovuto dislocare sentinelle. *(Radio Stefani)*.

Un tragico equivoco

Agenti scambiati per banditi

WILMINGTON, 16 (Carolina del Nord)

Un fatale equivoco con conseguenze mortali è qui avvenuto ieri sera. Cinque agenti del proibizionismo credendo di essere di fronte a contrabbandieri che trasportassero dell'alcool in autocarri, intimarono loro il fermo. Si trattava invece di un autocarro postale, il cui conducente, ritenendo a sua volta di avere a che fare con dei banditi, scaricò la rivoltella uccidendo il capo degli agenti che per primo si era fatto innanzi. Gli agenti allora risposero al fuoco freddando il conducente. Il tragico errore ha suscitato viva deplorazione. *(Radio Stefani)*.

Tre morti in una sciagura aerea

JACKSONVILLE (Florida), 16

Un aeroplano è precipitato al suolo e tre persone che erano a bordo sono rimaste uccise all'istante. L'apparecchio, già precedentemente giudicato inadatto a tenere l'aria, aveva subito alcune riparazioni che si sono rivelate insufficienti. *(Radio Stefani)*.

L'arresto a Zurigo degli autori

del furto al Consolato d'Italia

ZURIGO, 16

La polizia ha arrestato i due fratelli Adelio e Alfredo Baichieri, garzoni di barbiere, rispettivamente di 20 e 17 anni, autori del furto commesso qualche settimana fa al Consolato d'Italia. I fratelli Baichieri sono autori di numerosi altri furti commessi a Zurigo.

L'anniversario dell'annessione a Fiume

Messaggi tra il Prefetto e il Podestà

FIUME, 16

Per il VII anniversario dell'annessione la città si è imbandierata. Il Podestà gr. uff. Gigante ha inviato un messaggio al Re ed uno a S. E. il Capo del Governo, riconfermando la devozione e la gratitudine di Fiume.

S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase ha significato, in un nobilissimo messaggio al Podestà, la sua devozione e la sua ammirazione alla città che seppe conquistare con passione e fede incrollabile la sua più grande e meritata vittoria Ha risposto il Podestà ripetendo all'autorevole rappresentante del Regime i sentimenti e il particolare affetto di Fiume.

Fulmineo dramma della gelosia

in una strada di Fiume

FIUME, 16

Un duplice ferimento è stato commesso stamane nel viale Mussolini. Certo Renato Masi, cenciaiuolo, ha sparato contro due donne, ferendole gravemente. Il fatto si è svolto fulmineo Una delle donne, Elena Franceschini è moglie del Masi, dal quale tempo fa si è allontanata, preferendo procacciarsi da sola la vita, lavorando, piuttosto di sottostare al marito, che l'aveva ripetutamente maltrattata. Egli però non intendeva rompere i rapporti con lei, non acconsentiva alla separazione, e reclamava dalla donna il ritorno al focolare domestico.

Frequenti e violentissime furono le dispute con la moglie, per indurla al ritorno.

Ieri il cenciaiuolo incontrò la moglie assieme ad un'amica, Giuseppina Mayer-Marini. Si avvicinò alla prima e l'affrontò minacciandola e invitandola a tornare con lui. La donna rifiutò, sebbene il Masi non nascondesse un contegno aggressivo. Con atto fulmineo levò dalla tasca una rivoltella e la puntò contro la moglie, minacciando di far fuoco. S'infrappose fra i due coniugi la Marini, nella speranza di indurre l'uomo a non sparare; ma il colpo partì e ferì la signora all'addome. Il Masi, visto la Marini cadere a terra, sparò altri due colpi contro la moglie, ferendola gravemente. La Marini versa in imminente pericolo di vita.

Tragica fine di un soldato a Pola

POLA, 16

Verso le 19.30 è avvenuta in via Arditi una fatale disgrazia che costò la vita a un soldato del 74.o fanteria. Mentre si stava scaricando presso l'abitazione di un ufficiale legna da ardere che si trovava sopra un carro tirato da due muli, questi a un tratto imbizzarritisi fecero alcuni bruschi movimenti per darsi alla fuga. Il conducente cercò prontamente di fermarli prendendoli per il morso ma le bestie, più furibonde che mai, diedero fortissimi strappi tanto da gettare sotto le ruote del carro il povero soldato che dopo essersi per un attimo rialzato cadde nuovamente a terra rimanendo cadavere.

Un arresto a Roma per frodi all'Erario

ROMA, 16

Il Comando generale della polizia tributaria era riuscito ad avere notizia di alcune gravi frode all'Erario che venivano perpetrate con una certa continuità. Il col. Cremona dava quindi ordine di svolgere indagini accurate sull'attività di tale Giovanni Di Otto, il quale, essendo gestore di parecchi distributori automatici per la benzina, situati in varie località di Roma, sembrava compiere dei prelevamenti non chiari dal punto di vista tributario.

Il Di Otto, infatti, aveva l'incarico di fornire il carburante alle automobili di un'Ambasciata e siccome il Corpo diplomatico è esente dalla tassa sulla benzina, aveva facoltà, previa presentazione di un regolare buono, di ritirare la benzina necessaria alle macchine diplomatiche senza pagare la tassa. Era perciò sorto il sospetto che il Di Otto alterasse i buoni emessi dall'Ambasciata, aumentando fantasticamente il numero dei litri segnati e ritirando per suo conto, con l'esenzione dalla tassa, grandi quantità di benzina che veniva invece venduta ai clienti normali.

Completati gli accertamenti e risultata la responsabilità del Di Otto, veniva disposto un servizio per rintracciarlo e ieri è stato tratto in arresto. Egli dovrà pagare una multa di 400.000 lire.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La Direzione della Scala, mentre si duole per l'arbitrario uso del nome del massimo teatro milanese, dichiara del tutto inesistente la notizia apparsa su alcuni giornali italiani e stranieri di una presunta «tournée» con cori ed elementi scaligeri a Klagenfut e Salisburgo.

DALL' ESTERO

Sir Henry Bell, ex presidente di una compagnia ferroviaria sud-americana è morto oggi improvvisamente in treno, mentre viaggiava da Redhill a Londra. E' morto anche oggi sir Charles Eriot, ex Ambasciatore inglese al Giappone

All' Università di Salonicco è stato fondato un istituto per gli studi linguistici. In prima linea si trovano le lingue italiana, francese, tedesca e inglese. Verranno però insegnate anche tutte le altre lingue balcaniche

A Chicago si è iniziato il processo contro Leo Brothers, imputato di avere ucciso il noto giornalista della «Chicago Tribune», Jackie Lingle, perchè questi conduceva una inchiesta e una campagna contro la malavita di questa città.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.6	11	4	nuvoloso, mosso
Roma	750.8	18	10	cop., legg. mosso
Torino	755.0	11	5	coperto
Milano	755.0	11	5	coperto
Genova	749.7	10	8	coperto, agitato
Venezia	753.9	12	8	mezzo cop., mosso
Firenze	751.6	12	8	piovoso
Ancona	754.4	8	5	coperto, mosso
Bologna	754.9	7	6	coperto
Napoli	749.8	19	11	cop., legg. mosso
Taranto	751.4	17	11	cop., legg. mosso
Palermo	754.7	27	13	nuvoloso, l. mosso
Catania	754.0	19	12	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	753.7	16	12	sereno, mosso
Tripoli	759.3	30	12	¾ cop., legg. mosso
Messina	753.4	22	13	nuvoloso, l. mosso
Trento	755.4	11	1	un quarto coperto
Fiume	753.0	15	17	mezzo cop., mosso
Bari	757.3	17	10	cop., legg. mosso
Sanremo	751.5	20	13	piovoso, l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Pressione relativamente elevata dalla Scandinavia ai Carpazi, regime di depressione sul restante d'Europa, con centri sull'Islanda, sulla penisola iberica e sull'Italia meridionale. Probabilità: La situazione generale non accenna a prossimo miglioramento. Il cielo, vario sulle Alpi, sarà generalmente nuvoloso altrove e specialmente sull'Italia media e meridionale, dove si avranno precipitazioni che sulla Sicilia e sul Jonio potranno assumere carattere temporalesco. Non mancheranno però qua e là alcune schiarite. Sulle regioni settentrionali e centrali prevarranno correnti grecali, moderate in Val Padana, piuttosto forti altrove. Sull'Italia meridionale venti alquanto forti intorno sud. Temperatura quasi stazionaria in alta Italia, in lieve aumento altrove. Mare generalmente mosso

COMUNICATI *)

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso per il posto di messo-guardia urbana per la frazione di Momiano col salario d'annue lire 1500. Termine del concorso: 9 aprile p. v. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a questa segreteria.

Buie d'Istria, 11 marzo 1931 - IX.

Il Podestà: dott. BAISSERO

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Aidussina dott. M. Fassio, nella udienza del dì 23 gennaio 1931-IX, ha proferito la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro **Leban Antonio** fu Antonio e fu Kariz Francesca nato il 16-5-1876 a Gradisce di Vipacco imputato a) del reato pp dagli art. 38 R. D. 1-7-1926 n. 1361 e 47 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 per avere posto in vendita 25 chg. di erba medica con un grado di germinabilità a quello prescritto dalla legge e 15 chg. di sementa con un grado di purezza e germinabilità inferiore al limite legale; b) del reato pp dall'art. 47 stesso R. D. L. e 35 Reg. per avere posto in vendita semi di loietto sprovvisto delle dichiarazioni di purezza e germinabilità. Reati accertati in Vipacco il 25 marzo 1930-IX.

In esito all'odierno dibattimento: sentito il P. M. e la difesa nelle loro conclusioni nonchè l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola. In fatto ed in diritto.

Ritenuto che in seguito a prelievo di campione di erba medica e di sementi di loietto eseguito il giorno 28 marzo 1930 dal direttore del Cantiere Sperimentale nel negozio di granaglie di Leban Antonio residente in Vipacco, il Leban medesimo veniva rinviato a giudizio per avere posto in vendita 25 chg di erba medica con un grado di germinabilità a quello prescritto dalla legge e 15 chg. di sementi di loietto con un grado di purezza e germinabilità inferiore a limite stabilito per legge, nonchè per avere posto in vendita semi di loietto sprovvisto dalla dichiarazione sul grado di purezza e di germinabilità.

Ritenuto che i fatti addebitati all'imputato venivano pienamente provati per la stessa confessione resa all'odierno dibattimento dal prevenuto che però le risultanze processuali attestavano che il fatto addebitato al Leban alla lettera a) di rubrica era stato commesso senza che il colpevole conoscesse che le sostanze ed i prodotti da esso posti in vendita non corrispondessero alle prescrizioni di legge.

Che pertanto la pena applicabile è quella di cui all'art. 49 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 per il reato di cui alla lettera a) di epigrafe, pena che si ritiene giusta fissare nella misura di L. 250 di multa..

Che la pena da infliggere per il reato di cui alla lettera b) si ritiene giusta nel fissare nella misura di L. 100 di pena pecuniaria.

Che il condannato è tenuto oltre che agli accessori di legge anche alle spese processuali e tassa di sentenza.

P Q M

Visti ed applicati gli articoli di cui in capo di imputazione 417, 422, 429 C.C.p. 61 R. D. L. succitato.

Dichiara il fatto di cui alla lettera a) di rubrica costituisce reato a sensi dell'art. 49 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 anzichè come di epigrafe. E così modificato in quella parte il capo di imputazione.

Dichiara Leban Antonio colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condanna alla pena di L. 250 di multa ed a quello di L. 100 di pena pecuniaria, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Ordina che copia integrale della sentenza sia a spese del condannato pubblicata sui giornali «Il Piccolo» di Trieste e «L'Agricoltura Friulana» di Udine nonchè affissa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia della Provincia di Gorizia e del Comune di Vipacco.

Aidussina, 23 gennaio 1931-IX.

Il cancelliere f.to Maniacco — Il Pretore f.to dott. Fassio

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Aidussina dott. M. Fassio, nella udienza del dì [illegible] gennaio 1931-IX, ha proferito la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro **Premerl Giuseppina** in Poniz fu Giuseppe e fu Skrl Maria, nata a Dumle di Vipacco il 19-3-1875, imputata del reato pp dagli art. 38 R. D. 1-7-1926 n. 1361 e 48 R. D. L. 15-10-1925 n. 2031 per avere posto in vendita 20 chg di sementi (loietto con un grado di germinabilità e di purezza inferiore a quello prescritto dalla legge. In Vipacco il 29-3-1930-IX.

In seguito all'odierno dibattimento. Sentiti il P. M. e la difesa nelle loro conclusioni, nonchè l'imputata che prima ed ultima ebbe la parola. In fatto ed in diritto.

Ritenuto che il seguito a prelievo di campione di semi di loietto il 23-4-1930 dal direttore del R. Cantiere Sperimentale, nel negozio della signora Poniz Giuseppina residente in Vipacco, la Poniz medesima veniva rinviata a giudizio per avere posto in vendita 20 chg di sementi di loietto italico avente un grado di germinabilità e di purezza inferiori a quello prescritto dalla legge. Ritenuto che i fatti addebitati all'imputata venivano pienamente provati per la stessa confessione resa dalla prevenuta all'odierno dibattimento che però le risultanze processuali accertavano che il fatto di cui la Poniz doveva rispondere era stato commesso senza che la colpevole conoscesse che la sostanza da essa posta in vendita non corrispondesse alle prescrizioni di legge. Che pertanto la pena applicabile è quella di cui all'art. 43 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 pena che si ritiene giusta fissare nella misura di L. 250 di multa.

Che appare equo concedere alla condannata il beneficio di cui all'art. 423 C.C.p.

Che la condannata è tenuta oltre che agli accessori di legge anche alle spese processuali e tassa di sentenza.

P Q M

Visti ed applicati gli articoli di cui in capo di imputazione 417, 422, 429 Cp. 61 R. D. L. succitati.

Dichiara che il fatto all'imputato costituisce reato ai sensi dell'art. 49 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 anzichè come in rubrica: così modificato il capo di imputazione dichiara Premerl Giuseppina in Poniz colpevole del reato ascrittole e come tale la condanna alla pena della multa di L. 250 alle spese processuali e tassa di sentenza. Ordina che copia integrale della sentenza venga a spese della condannata pubblicata sui giornali «Il Piccolo» di Trieste e «L'Agricoltura Friulana» di Udine nonchè all'affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia ed a quello comunale di Vipacco.

Ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa per anni cinque sotto le comminatorie di legge.

Il cancelliere f.to Maniacco — Il Pretore f.to dott. Fassio

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Buronzo a Trieste

Il Gerarca dell'artigianato

L'on. Buronzo, capo degli artigiani d'Italia, nel suo discorso alla prima sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni affermava con la sua parola sintetica che «il fenomeno artigiano oggi deve interessare tutta quanta la Nazione». Chiunque comprenda l'anima italiana resta subito convinto della bella verità contenuta in queste parole. Nel popolo italiano, più che in ogni altro, la creazione artigiana fiorisce spontanea dal cuore e dalle mani; il bisogno non solo di astratta concezione, ma di creazione concretata nella materia è la base ideale dell'anima nostra.

Dopo una splendida tradizione, l'artigianato italiano per cause diverse subì purtroppo una contrazione. Solamente oggi, dopo un intenso lavoro di organizzazione, il quale forma le fondamenta del rinnovamento, ci è dato credere in un sicuro rifiorire. L'opera compiuta per portare il movimento artigiano al suo giusto posto nella Nazione e nel mondo aveva bisogno d'uno spirito poeta e realizzatore al tempo stesso, che col senso della più alta modernità portasse l'artigianato al suo inquadramento e alla sua consonanza alla nuova vita italiana. E l'on. Buronzo, dopo aver fissato i quadri interni dell'artigianato italiano, lo poneva con respiro più largo nell'organizzazione internazionale.

Riunitisi tutti gli artigiani d'Europa a Roma nello scorso settembre per il primo Congresso internazionale, presenti quattordici Nazioni europee per invito dell'on. Buronzo, si decideva, realizzando così due grandi sogni, la costituzione dell'artigianato in Istituto internazionale e l'accettazione di una sua rappresentanza al Bureau International du Travail di Ginevra. Presidente dell'Istituto internazionale venne nominato, fra l'entusiasmo delle delegazioni artigiane di tutti i Paesi, l'on. Buronzo. Egli, infiammando i cuori degli artigiani di tutta Europa, affermava: «Ormai il Congresso di Roma permette a noi artigiani di parlare il linguaggio dell'artigiano d'Europa; siamo un forza che non esiste più soltanto entro i piccoli limiti della nostra Nazione».

Così con il primo Congresso internazionale l'artigianato ha affermato in pieno le sue personalità e posto le basi della sua esistenza. In questo modo l'artigianato italiano risultò inquadrato nel vasto complesso dell'artigianato europeo. Nel primo Congresso è stato riconosciuto l'enorme cammino che questa forza, che più ormai non si può disconoscere, deve compiere in ogni Nazione. Ciascun delegato lasciando Roma aveva l'animo compreso del profondo dovere di dare tutto l'impulso di cui era capace per raggiungere le mete.

Il secondo Congresso internazionale che si terrà a Parigi il prossimo giugno porrà in luce i risultati ottenuti. In meno d'un anno di intensa attività, l'Italia molto avrà raggiunto. Più avrebbe potuto fare questo nostro artigianato: il non formare ancora corporazione a sè gli è stato d'impedimento.

Dopo la raggiunta organizzazione interna, tutte le cure sono state rivolte al miglioramento della produzione artigiana, perchè si è compreso che solamente con una produzione perfetta nella tecnica e nuova nella creazione oggi ci si può imporre in Italia e fuori. E noi dobbiamo varcare i confini!

E' sulla creazione che dobbiamo soffermarci, parlare e intenderci, perchè il tempo stringe ed è necessario non lasciarci sorpassare da altri paesi, dove già artigiani e artisti lavorano di comune accordo o si identificano. L'artigianato d'Italia, forte delle sue belle tradizioni, deve mettersi oggi all'avanguardia. Lo spirito creatore deve abbandonare il falso disdegno del mestiere e vincere la sua pigrizia. Troppi sono gli artisti che invadono le accademie, mentre la bottega rimane deserta; quella bottega che, così intesa, è fonte di arte vitale. Già alla prima sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni l'on. Buronzo incitava: «Avvicinatevi alla bottega artigiana, ritornate alla bottega artigiana, troverete un martello, un mazzolo e uno scalpello, gli umili strumenti dei maestri; fate il mestiere con noi artigiani, penetrate queste masse che non chiedono che di seguirvi, e voi le porterete dove vorrete».

Mentre l'artista, con grande amore, comprendendo che il mestiere è arte e pane, deve accostarsi alle tecniche, intenderle e amarle, l'artigiano dal suo canto deve essere conscio di questo bisogno di rinnovamento creatore in ciò che produce, educandosi al rispetto dell'idea, alla necessità di rigettare le vecchie ricalcazioni e fare tutti i possibili sforzi per collaborare con l'artista creatore. E' opportuno ricordare agli artigiani queste parole dell'on. Buronzo: «L'artigianato non può vivere di sacre memorie soltanto e di eleganti ripetizioni».

La meta ultima di questi sforzi deve essere l'identificazione nella stessa persona dell'artigiano e dell'artista. L'artigiano solamente creando combatterà quella che è la produzione meccanica, si difenderà da essa e darà alla propria produzione, con la bellezza e la bontà, la sua ragione di vita. *(a. p.)*

Il programma delle cerimonie artigiane

Ecco il programma delle cerimonie che si svolgeranno oggi e domani, nelle due giornate che l'on. Buronzo passerà fra gli artigiani triestini, lieti di ospitare il capo illustre e benemerito:

Ore 11: Visita alla Mutua Artigiana del legno. Ore 12: Inaugurazione della nuova sede artigiana e della biblioteca. In quest'incontro l'on. Buronzo consegnerà la medaglia d'oro per lunghi anni d'indefessa attività e per benemerenze conquistate in ogni ramo dell'arte decorativa ai seguenti artigiani triestini: Artico Gottardo, artiere in ferro battuto; Cante Giuseppe, artiere del mobile; Leopoldo Candelari, pittore; Giacomo Cante, incisore; Tomadesso Pietro, meccanico di precisione; Mosettig Francesco, artiere della pietra; Giuseppe Miazzi, barbiere e parrucchiere e Barborini Alessandro, artiere del mobile

Ore 15: Gita a Redipuglia e scoprimento di una targa dell'artigianato. Quota di partecipazione lire 11.

Ore 20: Conferenza dell'on. Buronzo per iniziativa della Federazione Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia e del Dopolavoro Artigiano, nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 16.

Ore 21: Rancio Artigiano nella Trattoria Cimetta, Piazza S. Giovanni. Quota di partecipazione lire 20.

Mercoledì 18 marzo, ore 18: Inaugurazione dei corsi preparatori delle botteghe-scuola e visita all'Istituto delle Piccole Industrie.

La Segreteria provinciale rende particolarmente attento ogni artigiano sull'obbligo d'intervento alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede e alla conferenza nella sala del Circolo Artistico.

Ogni artigiano deve sentire il dovere di essere presente alle manifestazioni di omaggio al capo che porta a Trieste la sua ambita parola di incitamento a perseverare nell'organizzazione voluta dal Governo, per lo scopo precipuo di valorizzare l'artigianato e renderlo degno delle antiche tradizioni.

L'on. Buronzo giungerà a Trieste oggi, alle 9.17.

Un appello agli artigiani del legno

Il Capo provinciale della Comunità del legno ha inviato a tutti gli artigiani della Provincia il seguente ordine: Artieri del legno, di ogni categoria adunata! Il Capo dell'Artigianato d'Italia, on. prof. Vincenzo Buronzo, animatore e interprete meraviglioso della nuova coscienza artigiana viene a portare la sua parola piena di melodiosa armonia, piena di profonda fede. Gli artieri del legno, consci del grave fenomeno che da tempo si va intensificando a danno della loro vita, vedono nell'on. Buronzo non soltanto il gerarca cui sono affezionati e devoti, ma vedono in lui il perfetto interprete della grande anima artigiana, la quale in silenzio e in perfetta disciplina sopporta le angoscie del momento, certa dell'immancabile domani.

Martedì alle 10.30 l'on. Buronzo visiterà la Mutua artigiana del legno in via Carducci 17. Tutti gli artigiani si troveranno adunati per poi recarsi all'inaugurazione della nuova sede artigiana e del dopolavoro che avrà luogo alle 12, in via Roma n. 3. In tale occasione sarà prospettata all'on. Buronzo la situazione nella quale si trovano gli artigiani del legno. I problemi che gravano su noi non si risolvono con il silenzio nè tanto meno con l'assenteismo, ma si affrontano e si definiscono con la presenza unanime, che vuol dire devozione e fiducia nell'opera delle gerarchie delegate dal Governo.

Alle 15 gli artigiani del legno presenzieranno allo scoprimento di una targa offerta dagli artigiani d'Italia al Sacrario di Redipuglia e alle 20 tutti saranno presenti nella sala massima del Circolo Artistico a sentire la smagliante parola che l'on. Buronzo porterà agli artigiani di Trieste.

Il Capo della Comunità invita i propri federati a partecipare a tutto il programma delle manifestazioni artigiane, ma soprattutto si dispensa di raccomandare l'obbligo d'intervento per le tre cerimonie indicate, data la grande importanza a cui in questo momento assurge la dimostrazione di solidarietà alle gerarchie artigiane.

Il movimento commerciale a Trieste
nel decorso febbraio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia compila mensilmente, si rilevano, per il mese di febbraio 1931, i seguenti dati:

Partenze:

Arrivi	1931	1930
	quintali	
con ferrovia	584.359	797.238
via mare	1.255.843	1.402.599
Assieme	1.840.202	2.199.837
Partenze:		
con ferrovia	833.302	802.742
via mare	472.532	665.255
Assieme	1.305.834	1.467.997
Movimento:		
con ferrovia	1.417.661	1.599.980
via mare	1.728.375	2.067.854
Mov. complessivo	3.146.036	3.667.834

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi due mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

Arrivi:	1931	1930
	quintali	
con ferrovia	1.269.027	2.082.634
via mare	2.648.712	2.883.164
Assieme	3.917.739	4.965.798
Partenze:		
con ferrovia	1.704.287	1.544.679
via mare	999.011	1.522.228
Assieme	2.703.297	3.066.907
Movimento:		
con ferrovia	2.973.314	3.627.313
via mare	3.647.723	4.405.392
Mov. complessivo:	6.621.037	8.032.705

Nelle condizioni di Eugenio Popovich, delle quali molti ci domandano, continua il miglioramento: e questa è la ragione della sospensione delle notizie quotidiane. Il malato sta ora seduto sul letto, e ha ripreso anche la nutrizione normale. Quello che pareva miracolo, cioè il superamento d'una gravissima malattia da parte d'un uomo di 89 anni, sta dunque avverandosi.

I corsi di cucito del Fascio Femminile. Il Dopolavoro del Fascio Femminile comunica che le iscrizioni al corso di taglio e cucito aperto ieri sera nella scuola «Carlo Stuparich» di via Mazzini si accettano il lunedì e il mercoledì dalle 19.30 alle 21.

Nella sede del Fascio Femminile di S. Giovanni di Guardiella le iscrizioni si accettano il mercoledì e il venerdì dalle 20 alle 21 mentre per l'apertura del corso di taglio cucito e ricamo nella scuola «Bergamas» di via Scuole Nuove sarà osservato il seguente orario: il mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 21.30.

Seduta del Direttorio federale

Domani sera, mercoledì, alle 21 si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

La celebrazione a Trieste
del XII Annuale dei Fasci

La Federazione Provinciale Fascista del P. N. F. comunica:

«Domenica 22 corr., in conformità alle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito, avrà luogo la celebrazione del XII Annuale dei Fasci di Combattimento.

Dispongo perciò che nella mattinata di domenica, alle ore 11, presso tutti i Circoli Rionali sia tenuta l'assemblea celebrativa della storica data. Ad esse parteciperanno tutti gli iscritti al Partito residenti nella zona ed i soci dei Circoli. Tutti i giovani Fascisti, come da ordini impartiti dal Comando Prov. dei Fasci Giovanili e dal Comando del F. G. C. di Trieste, si aduneranno alle ore 11 nella sala del Littorio per la celebrazione dell'Annuale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze. Parlerà il Gen. F. Diamanti.

In provincia, presso tutte le sedi dei Fasci, saranno tenute assemblee alle quali parteciperanno pure i Giovani Fascisti e le rappresentanze degli enti del Regime.

Nel pomeriggio e nella serata presteranno servizio sulle piazze i complessi musicali e corali dell'O. N. D. e a Trieste, a cura del Comando Provinciale dei F. G. C. verrà effettuata una fiaccolata. Per tutta la giornata è d'obbligo la camicia nera con decorazioni. Il Segretario federale: *Carlo Perusino*».

Ratifica di nomina. L'on. Iti Bacci, Vice Segretario del Partito e Commissario del C. O. N. I. ha ratificato la nomina a Presidente del Moto Club di Trieste — Sede Provinciale del Moto Club d'Italia — del signor Umberto Fanin.

Tre mesi d'intensa attività
dell'Opera Nazionale Balilla

L'Opera Nazionale Balilla, raccogliendo in sè le più belle tradizioni dello spirito giovanile, sta compiendo a Trieste un'opera veramente magnifica.

Non è necessario soffermarsi su quello che è stato fatto; ci limiteremo a dare un riassunto sintetico delle molteplici attività in atto durante il primo trimestre del nuovo anno. S. E. Renato Ricci ha voluto che l'anno nono sia l'anno in cui l'attività culturale debba avere la preponderanza, il posto d'onore in mezzo all'attività ginnico-sportiva e a quella organizzativa-militare. Si intende, nè occorrerebbe insistervi, che le altre attività non vengono affatto trascurate, anzi sono in continua ascesa e la loro intensità aumenta con un ritmo veramente fascista.

Le conferenze

L'attività culturale ha lo scopo di alimentare la fede sicura dei giovani organizzati con una conoscenza esatta del valore che il movimento fascista assume in tutti i campi e della posizione ch'esso occupa di fronte agli altri regimi. Fede, conoscenza, spirito fascista, ecco gli elementi che integrandosi negli animi delle giovani Camicie nere danno per risultato il nuovo tipo dell'italiano di Mussolini. L'attività culturale permea e pervade tutte le manifestazioni dell'Opera, e solo raramente si fa della scuola o delle lezioni in altra sede che non sia il campo di giochi o la palestra.

Queste lezioni sono tenute da appositi incaricati dell'Ufficio cultura, giovani ex avanguardisti o uomini usciti dalla guerra e dalle campagne che per tre anni si combatterono per le strade e per le vie d'Italia, non meno eroicamente nel triste e luminoso periodo del dopoguerra, perchè così tra lo studio e la conoscenza dei fatti concreti, si possa trasfondere alle generazioni che sorgono quella fede che ci ha sorretti sempre in tutte le avversità e ci ha guidati in tutte le battaglie alla conquista di ogni vittoria. I corsi regolari istituiti dal corso provinciale di cultura sono attualmente quattro. Le lezioni che gli organi provinciali e rionali organizzano in tutte le Case rionali Balilla della città sono numerosissime. Chi segue da vicino e con amore l'Istituzione, facilmente rileverà dalle quasi quotidiane relazioni riportate dai giornali, la varietà degli argomenti trattati e il gran numero di conferenze. Queste importanti manifestazioni, ora diventate ordinarie per la loro frequenza, verranno coronate da manifestazioni d'importanza ancora maggiore, vogliamo alludere alla «Settimana dell'ala» e a un breve ciclo di conferenze che avranno luogo prossimamente in sala Dante.

La «Settimana dell'ala»

La «Settimana dell'ala» si svolgerà durante l'ultima decade di aprile. Già in tutte le Case Balilla di Trieste e dell'intera Provincia si sta attivamente lavorando. Agli ordini dei maestri di lavori manuali, numerose schiere di piccoli artieri lavorano alacremente a costruire gli apparecchi volanti. Tutti i ragazzi e anche le ragazze di Trieste non fanno che parlare di voli e di aeronautica. Grande è l'attesa per conoscere i titoli dei temi del concorso che verranno pubblicati prossimamente, svariate le supposizioni ed intensa la preparazione. I ricchi premi annunciati e la promessa di un volo in un aeroplano che non abbia il motore a elastico e la fusoliera di legno rivestito di carta, fanno sognare Balilla, Avanguardisti e Giovani e Piccole Italiane. Grande la quantità di materiale raccolto per la mostra, molto ancora ne deve arrivare. Sono state interessate all'uopo le principali Case aeronautiche d'Italia, che hanno risposto con sollecitudine inviando molto materiale di propaganda. La bellissima iniziativa sarà coronata dal più vivo successo e Trieste avrà pure per la prima volta la sua gara di modellini volanti. Degno di rilievo è il fatto che nella preparazione della «Settimana dell'ala» e poi nella settimana stessa si fonderanno due importanti branche della nostra attività in armonia perfetta: cioè l'attività culturale e il lavoro manuale che vanta belle affermazioni e una lunga tradizione nelle Case del Balilla di Trieste; basti ricordare la Mostra dell'anno passato, ancora nel ricordo di tutti.

Le conferenze in sala Dante si riallacceranno alle commemorazioni di Balilla e di Oberdan e serviranno a chiudere degnamente l'attività culturale dell'Opera Nazionale Balilla della nostra città. Un'opera analoga che a Trieste, con le dovute proporzioni e le modificazioni suggerite dall'ambiente diverso, si svolge in tutta la Provincia.

Una branca molto importante della nostra attività che in un certo senso si può far rientrare nel campo della cultura, è quello delle recite che numerosissime settimanalmente hanno luogo in tutte le Case del Balilla e oltre ad istruire i nostri organizzati, li divertono tenendo in loro desta quella allegria che è una delle doti precipue della nostra sana gioventù. Alle rappresentazioni drammatiche si accompagnano quelle cinematografiche e le sale di proiezione dell'Opera Balilla vedono raccolti numerosi giovani in un ambiente fisicamente e moralmente sano lontani dalle pubbliche sale, spesso così perniciose, specialmente per i ragazzi.

Le altre attività

Passiamo ora a dare un rapido sguardo alle altre molteplici attività. Prima l'assistenziale, come è stato pubblicato in questi giorni, centinaia di giovanetti hanno ricevuto dall'Opera Balilla attraverso i Patronati scolastici giornalmente una sana refezione. Sono stati distribuiti libri per importi considerevoli, venendo così in soccorso alla parte più povera della nostra popolazione, ma l'attività assistenziale dell'Opera Balilla non si arresta qui, ma investe numerosi e svariati altri campi.

La più grande manifestazione balillistica di quest'anno, come nell'VIII e nel VII, sarà il Campeggio concorso Dux, che avrà luogo a Roma durante gli ultimi giorni di agosto e la prima settimana di settembre. Sotto la guida dei loro valenti istruttori che seppero conquistare alla nostra città una posizione invidiabile nelle gare degli anni precedenti, un'intera legione di Avanguardisti si sta attivamente allenando. Tutti i giovani si preparano desiderosi di figurare bene alla bella manifestazione di Roma, città che sempre ha esercitato un fascino indicibile sulla gioventù italiana, che ha visto in Roma la meta dei suoi sogni e più che mai ora che vi sta il Duce del Fascismo.

E' in fiore l'attività del manipolo cavalleggeri. La stagione ora non è più propizia agli sciatori, ma durante l'inverno numerose sono state le gite sciatorie. Presto potrà ricominciare l'attività marinara; adesso non potendo uscire ancora con le imbarcazioni, i giovani vi si preparano tecnicamente e spiritualmente. Infatti è in atto un corso pratico-teorico ai marinaretti della Coorte «N. Sauro». Corso che avrà il suo completamento sul mare durante le soste di voga in primavera e nell'estate.

Nella Casa Balilla di Roiano si sta disputando tenacemente e cavallerescamente un torneo di tennis da tavolo di cui tra giorni si saprà il definitivo risultato.

Come durante l'anno precedente, l'attività schermistica è una delle più fiorenti e Balilla e Avanguardisti quotidianamente si cimentano sulla pedana.

Per le Piccole e Giovani Italiane

In questi ultimi tempi uno sviluppo grandioso ha assunto l'organizzazione delle Piccole e Giovani Italiane da poco passate alle dipendenze dell'Opera Nazionale Balilla. Numerose sono le attività che in favore delle Giovani si svolgono. Per la cultura è in atto un corso di cultura fascista alla Casa del Balilla «G. Brunner» del comitato rionale di Roiano, corso che ha avuto pieno successo.

Le nostre ragazze poi non trascurano l'attività ginnico-sportiva e in tutte le palestre delle Case Balilla quotidianamente si raccolgono per esercitare le loro membra e intensa è la preparazione del Concorso ginnastico che avrà luogo in primavera inoltrata.

Accanto a queste attività ordinarie ci sono delle specifiche, come l'equitazione e il tiro dell'arco. Qui le giovani con entusiasmo e slancio si dedicano ottenendo brillanti risultati. Tutte le attività hanno lo scopo di preparare la donna di domani e hanno assunto un notevole sviluppo, i corsi di puericoltura e di economia domestica. Quest'ultimo corso avrà il suo epilogo a Roma, infatti è stato indetto un concorso nazionale di economia domestica per Giovani Italiane. Poi per le Giovani Italiane c'è un corso di igiene e così ce ne sono degli altri per Avanguardisti e Balilla.

Abbiamo dato così una rapida corsa alla benefica e molteplice attività che l'Opera, in conformità dei principi del Fascismo e degli ordini del suo Duce, svolge a favore della gioventù nostra, destinata a raccogliere l'eredità della guerra e della Rivoluzione e destinata a portare l'Italia al raggiungimento del suo destino imperiale.

L'assemblea della Cassa Risparmio e Prestiti
della Mutua fra impiegati privati

Iersera, nella sala dell' Associazione mutua fra impiegati, si tenne l'assemblea generale ordinaria della Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati dell'Associazione mutua fra impiegati, sotto la presidenza del cav. Luigi Candotti. Dalla relazione preletta dal segretario cav. Eugenio Barison, risulta lo stato attuale del Consorzio che, dato le condizioni generali, ha raggiunto una posizione notevole nel campo del credito fra la classe degli impiegati.

Lo stato finanziario dimostra nel suo complesso la potenzialità abbastanza rilevante di questa Cassa che possiede un capitale azionario di oltre 48.000 lire e un fondo di riserva di lire 21.164. L'importo complessivo dei prestiti concessi ascende a lire 153.240 e i depositi a risparmio a lire 87.169. A questo riguardo nella relazione si fanno risaltare le facilitazioni concesse ai consortisti e ai privati, sia nella restituzione che nel censo per i depositi a risparmio.

Il rag. Vittorio Colledani, presenta quindi il rapporto del Comitato di revisione e il rendiconto della gestione 1930, che vengono approvati. L'assemblea passa infine alla nomina delle cariche consorziali che riescono così composte: per la Direzione: Barison cav. Eugenio, Candotti cav. Luigi, Colledani rag. Vittorio, Gnoli Emilio, Gran Angelo, Ongaro Erminio, Rodi Giovanni, Vessiani Giuseppe, Zelenca Gastone; per il Comitato di revisione: Kolman Giuseppe, Lazzara Giacomo, Pesco Rodolfo, Scagnol Luigi, Schiavo Antonio.

TRIESTE, 15 e 16 marzo	
Nati vivi	23
Nati morti	2
Morti	17

I Vescovi di Jugoslavia
e la campagna antitaliana di mons. Bauer

ROMA, 16

Mandano da Belgrado: Il giornale *Glasnik*, organo della Chiesa cattolica di Belgrado, riporta la circolare dell'Arcivescovo Bauer cui fa seguire l'ordine dell'Arcivescovo di Belgrado Rodic, perchè in tutte le chiese dell'Arcivescovado di Belgrado si proceda ai sensi di detta circolare. Segue una lirica di un certo Cicich, nella quale si parla con violento linguaggio degli italiani come di una turba di corvi abbattutasi sulle case e sulle chiese slave e si prega Dio di difendere le chiese minacciate dalla rovina, mentre s'invoca l'intercessione affinchè coloro che si esaltano in vani sogni, siano quetati prima che li giudichino i lupi dei Balcani.

Il *Giornale d'Italia* commenta: «Anche l'Arcivescovo di Belgrado ordina dunque, secondo le istruzioni ricevute, preghiere nelle chiese cattoliche contro l'Italia e gli italiani, e così l'aggressiva politica serba contro l'Italia diviene sempre più un atto generale della Chiesa cattolica in Jugoslavia. Non certo a caso l'organo della Chiesa cattolica di Belgrado pubblica sotto l'ordine dell'Arcivescovo la lirica del guerriero poeta che lancia agli italiani la minaccia dei «lupi dei Balcani». Tale lirica insigne vale come commento e delucidazione. Apprendiamo da essa che alle preghiere la Jugoslavia è capace di far seguire i colpi sanguinari di zanne dei suoi «lupi», ossia la guerra o almeno l'intensificazione di quella guerriglia di bande armate, di bombe e pugnali che già insanguina il confine orientale d'Italia e impone all'Italia la più attenta e severa repressione. Prendiamo atto delle minaccie e constatiamo che la Chiesa cattolica di Belgrado con troppa imprudenza sembra farle sue, assicurandole, come fa, nel suo giornale, la solidarietà».

Cosa potremmo aggiungere noi? Che a questa astiosa e bugiarda campagna contro l'Italia fascista non c'è altra risposta se non la più severa sorveglianza sul clero slavo giuliano, che potrebbe trovarvi incitamento a intensificare in casa nostra la lotta contro la Nazione. Questo — e ne abbiamo avuto esempi in questi giorni — avviene secondo uno stile rigido di giustizia e di fermezza, che è lo stile fascista. E a Zagabria e a Belgrado strillino e minaccino.

Assemblee di zona
del Fascio Giovanile di Combattimento

Si rammenta a tutti gli iscritti appartenenti alla zona di S. Giacomo che oggi nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan» l'aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento tratterà il tema «Esordio del Fascismo triestino». La assemblea avrà inizio alle 19.30.

Come già precedentemente pubblicato, domani al C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, il camerata Giusto Fragiacomo parlerà sulla «Battaglia del Piave», iniziando la discussione alle ore 19.30.

Durante il corso della settimana verranno tenute nei sotto indicati Circoli Rionali Fascisti varie assemblee dove verranno esposti da vecchie Camicie nere i seguenti temi: giovedì 19 corr. alle 19.30, nel C. R. F. «A. Crena»: «Lo squadrismo», dal camerata ing. Restirolla; venerdì 20 corr. alle 19.30, nel C. R. F. «Quis contra nos?»: «Il Duce», dal comandante del Fascio Bruno Carmelich; sabato 21 corr. alle 19.30 nel C. R. F. «Aldo Ivancich»: «Martirologio fascista», dal camerata Silvio Fulignot.

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento sono comandati di intervenire alle suddette assemblee, che verranno tenute nella loro rispettiva zona.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie, sono invitati di intervenire alle lezioni che avranno inizio venerdì 20 corr., alle ore 20.30 al Liceo Petrarca (viale XX Settembre).

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Venerdì 20 marzo alle 19, l'Associazione Medica Triestina — Circolo di Coltura del Sindacato Fascista Medici — terrà la XVIII riunione scientifica col seguente programma: Presentazione e illustrazione di casi clinici.

I soci che desiderano presentare casi sono pregati di prenotarsi in Cancelleria sociale, telefono 9022.

Decesso. Col più vivo rammarico, in tutti i circoli cittadini, fu appresa la morte del cav. Ottaviano de Porenta, nobilissima figura di gentiluomo, spentosi, in età di 68 anni, dopo lungo periodo d'infermità sopportata con forte rassegnazione. L'estinto era figlio del dott. Carlo de Porenta, che fu Podestà di Trieste dal 1863 al 1869, e collaborò per parecchi anni all'antica casa commerciale che portava il nome della famiglia, passando quindi agli uffici del Lloyd Triestino. Il suo tratto squisito, l'affabilità, l'elevatezza del sentimento, facevano di Ottaviano de Porenta uno dei più compiti cavalieri che contasse la società triestina. Egli era in gioventù tiratore valentissimo di scherma, e sempre fu uno dei più appassionati cultori della musica. Eccellente violinista, s'inscrisse tra i primi nella Società dei Filarmonici, e suonò in tutti i concerti dell'orchestra sociale. Egli coltivava per suo piacere anche la chitarra, e non vi era a Trieste chi suonasse questo strumento con tanta delicatezza e perizia. Era amato da tutti, caro alla più eletta società cittadina, fedele amico di Attilio Hortis e di Riccardo Pitteri, e al pari di loro entusiasta degli ideali nazionali. Ai suoi funerali, che si celebrarono ieri, intervenne gran numero di cittadini, e il Vicepodestà comm. Bellazzi vi rappresentò il Podestà assente. Al fratello, l'egregio cav. Guido de Porenta, e alle altre distinte famiglie congiunte porgiamo le nostre condoglianze.

L'assemblea del Credito Italiano

Il 16 corrente si è tenuta in Genova, nella Sede dell'Istituto, l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli Azionisti del Credito Italiano, sotto la Presidenza del gr. uff. dott. Carlo Feltrinelli.

Aperta la seduta, prende la parola il Consigliere Delegato gr. uff. Carlo Orsi che, dopo aver, con dettagliata esposizione, riferito sulla situazione economica generale, rileva come l'azione dell'Istituto sia stata diretta all'attuazione del programma approvato nell'Assemblea del 18 marzo 1930, ed abbia portato a concentrare nel Credito Italiano tutto il lavoro di natura prettamente bancaria già svolto anche dalla vecchia Banca Nazionale di Credito ed a passare invece alla nuova Banca Nazionale di Credito, già Istituto Finanziario Nazionale, tutte le partecipazioni industriali azionarie precedentemente possedute dalle due Banche.

Restava un vincolo azionario indiretto con le dette partecipazioni industriali, attraverso il possesso da parte del Credito Italiano di un pacco di azioni della nuova Banca Nazionale di Credito; ma anche tale vincolo è venuto a cessare sul finire del 1930 con la cessione alla pari del pacco medesimo, passato nel portafoglio della Società Finanziaria Italiana, formatasi di recente all'infuori di ogni partecipazione azionaria diretta o indiretta del Credito Italiano.

La Banca Nazionale di Credito ha ceduto a sua volta alla Società Finanziaria Italiana molte sue partecipazioni, nell'intento di rimanere una «holding» prevalentemente di titoli di pubblica utilità; per il che assumerà, anzi, prossimamente la nuova denominazione di Società Elettro-Finanziaria.

Completato così il programma a suo tempo tracciato, il Credito Italiano potrà raccogliere appieno i benefici effetti della concentrazione bancaria e della specializzazione di funzioni.

La relazione del Consigliere Delegato — dopo avere accennato alla sistemazione delle Filiali e Affiliate pervenute al Credito Italiano per effetto della fusione — prosegue rilevando come il lavoro delle 208 Dipendenze in Italia (utilmente affiancato dalle Filiali e Affiliate all'Estero) si sia svolto in maniera soddisfacente, con un volume di operazioni sempre crescente in relazione anche al concentramento nel Credito Italiano dell'importante lavoro già svolto dalla Banca Nazionale di Credito e alla intensificata azione dell'Istituto.

Volonterosa e disciplinata — come sempre — l'opera del personale.

Passando all'esame del Bilancio, il gr. uff. Orsi rileva che esso rispecchia a un tempo il nuovo indirizzo assunto dal Credito Italiano e il progresso verificatosi.

La cifra del Portafoglio e Buoni del Tesoro è salita a 3.958 milioni.

La voce Corrispondenti Debitori ha raggiunto i 2.488 milioni, cifra che attesta come — nonostante le inevitabili selezioni e le riduzioni di fido che si dovettero talora applicare a clienti già comuni alle due Banche, per i quali le esposizioni si erano sommate — l'Istituto ha messo cospicui mezzi a disposizione dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

I Titoli di Proprietà sono costituiti:

— per 368 milioni da obbligazioni e titoli di Stato, in tal cifra compreso anche l'importo del Littorio, proveniente dalla conversione dei Buoni del Tesoro;

— per 131 milioni da azioni assicurative e da azioni diverse il cui possesso è consigliato dai bisogni delle normali negoziazioni dei titoli;

— per 122 milioni da partecipazioni bancarie.

I titoli tutti sono stati valutati ai prezzi del 31 dicembre 1930.

I Beni stabili figurano ancora per la vecchia cifra di L. 12.500.000; sotto questa voce verrà passato a suo tempo il valore di quelli tra gli stabili pervenuti dalla ex Banca Nazionale di Credito che saranno definitivamente destinati ad uso del Credito Italiano

Il denaro affidato all'Istituto dai terzi — Depositi in conto corrente ed a risparmio e Corrispondenti — ammonta a 7.338 milioni.

L'utile netto risulta di L. 44.806.655.55 che coll'avanzo dell'anno precedente assomma a L. 55.232.581.55 e che consente la distribuzione di un dividendo di L. 40 per azione, pari a quello del precedente esercizio e di portare a nuovo Lire 13.888.381.90.

Il gr. uff. Orsi comunica quindi che è dimissionario per ragioni di età il senatore G. B. Pirelli che lascia l'Istituto dopo ben 32 anni: a Lui rivolge una parola di riconoscenza e di devozione.

Commemora poi l'on. Gianfranco Tosi, deceduto a Zermatt il 23 Agosto 1930 — lavoratore intelligente e indefesso, uno degli esponenti più in vista dell'industria meccanica italiana, apprezzato Consigliere dell'Istituto.

⁂

Vien data poi lettura della relazione dei Sindaci, del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite.

Aperta la discussione, sulla relazione e il Bilancio, l'assemblea, dopo schiarimenti forniti dall'Amministratore delegato ed a seguito di voti conformi formulati da vari azionisti accolti da vivissimi applausi, approva all'unanimità l'ordine del giorno, aggiungendo espressa deplorazione per gli attacchi mossi recentemente all'Istituto e l'espressione del più ampio plauso per il Consiglio di Amministrazione e per i dirigenti.

L'Assemblea delibera infine di ridurre dal 4 al 3 la percentuale spettante al Consiglio sugli utili netti di Bilancio e di modificare per conseguenza l'art. 44 dello Statuto Sociale, dando atto che il Consiglio ha voluto applicare tale riduzione a far tempo dal 1.o gennaio 1930.

Procede quindi alla nomina di 10 Consiglieri nelle persone dei signori: Carminati sen. Angelo, Motta on. prof. ing. Giacinto, Orlando ing. Luigi, Parodi Emanuele V., Pinto comm. Edgardo, Pirelli dott. Alberto, Quartieri sen. ing. Ferdinando, Stucky ing. Giancarlo, lasciando al Consiglio di eventualmente completarsi nei limiti fissati dallo Statuto.

Riconferma infine in carica i Sindaci uscenti.

ASTERISCHI

Una bella domenica

Da quanto tempo non si aveva una bella domenica? Gli osservatori di queste cose dicono da almeno due mesi. Le giornate potevano essere, magari, durante la settimana, meno imbronciate, meno ingrate; ma la domenica, o pioggia, o bora, o gelo, qualche diavolo invernale saltava fuori senza remissione. Domenica invece regnò, chiaro fino a sera, l'assoluto bel tempo: e l'effetto fu immediato nella moltitudine di gente che affollò i passeggi e si sparpagliò, in cerca di fiori primaverili, su tutte le strade di campagna. E veramente era tempo d'uscire: sull'altipiano si celebrava la fioritura del croco, dello zafferano primaverile, che dura pochi giorni, è il più lieve dei fiori, ed è forse il più sicuro tra i molti annunciatori di primavera. Tutti i prati dunque argentini e violetti, per quei variegati calici che, più leggeri di un soffio, fanno arrossire per soverchia materialità i più trasparenti vetri di Murano. Questo spettacolo, è vero, si ripete nell'autunno, poichè il croco fiorisce due volte all'anno: ma il colchico autunnale è meno arioso, meno fragile e diafano di questo croco di primavera. E nei nostri prati lo si vede come soltanto nei prati alpini: a messe, a popoli, fitto come l'erba che deve ancora venire. E tutto fiore: le foglie, esili come aghi, stanno al caldo, vicino al bulbo, sotterra.

Cronache di primavera

Nel carnet della signora un'annotazione breve che ha lo squillo di un richiamo festoso: «... a tutto mercoledì 18 marzo, collezione «Merveilleuse» all'Hotel Savoia Excelsior».

Richiamo festoso perchè la moda di primavera ha un significato diverso da quello di ogni altra stagione: il rinnovo non è soltanto di vesti, ma di vita.

Marzo! l'aria è già piena di irrequietezze, di fremiti, di profumi; le pellicce, i soprabiti, le caldi vesti invernali son diventate a un tratto vecchie, grevi, insopportabili. C'è qualcosa nella luce che ci mostra a un tratto, nelle «toilettes» portate sino a ieri, con convinzione di eleganza, una decadenza, una stanchezza che non credevamo di scorgere.

Rinnovare! Rinnovare! Avanti signora Moda! fuori le sue novità; vediamo cho cosa ha inventato quest'anno per farci più belle, più graziose, più seducenti!

E la collezione della «Merveilleuse» di Torino, sciorinata sotto gli occhi intenti e conoscitori delle signore, risponde all'invito. E' il suo trionfo, quest'anno: la «façon» semplice è finita per sempre; la tendenza al taglio sapiente, alla combinazione ideata con criterio costruttivo, che già si annunziava lo scorso anno, è diventata definitiva. Ogni «toilette» è studiata», sia si tratti del «tailleur» con l'aria svelta della giacchetta breve e gonna corta al disopra della caviglia o del vestito anch'esso mattinale da portare sotto il mantello e che è assai più complicato, pur nell'apparenza semplice, chè comporta una ricerca di taglio, di movimenti di «gilets», di scollature brevi con risvolti di «piquets» o in stoffa fantasia; sia, invece, la ricca «toilette» da sera, definitivamente lunga, infine, la «toilette habillée» che sta fra il vestito da passeggio e quello da sera e che si porta indifferentemente ad un tè, a un pranzo, a teatro e che rappresenta il più ricercato fra i vestiti di una guardaroba femminile in quanto, oltre al prestarsi meglio, di ogni altro a ricevere l'impronta del gusto personale, è anche quello che rappresenta l'esponente per eccellenza della moda nuova.

Qui, è l'applicazione di tutta la raffinatezza nel taglio che deve valorizzare la linea; qui la ricerca del colore — non più le mezze tinte, ma la tavolozza piena dei toni vivi, con marcato prevalere del giallo e del verde opalina, caro a Jean Patou; qui, infine, lo sbizzarrirsi dei tessuti nuovi, delle trovate tutte della moda: il movimento a scialle dei «corsages», per esempio, che ne è una delle caratteristiche e, soprattutto l'affermarsi di quel gusto personale del quale, il sarto intelligente, non ambisce essere che il realizzatore.

Trovare tutto questo, e tutto riccamente svolto in una collezione come quella della «Merveilleuse» di Torino, è cosa che le signore triestine apprezzano ormai da anni; non è invece superfluo ricordare l'incessante ascesa di questa Casa degna di stare a pari colle più classiche Case di confezioni italiane e francesi ed i grandi vantaggi che essa offre alla sua clientela: ricchezza di modelli capaci di rispondere a ogni gusto e ad ogni circostanza; prezzi ancora più miti, adeguati, quest'anno, ai ribassi generali. Si comprende, perciò, come sul «carnet» della signora sia accuratamente annotato: «... a tutto mercoledì 18 marzo, esposizione «Merveilleuse» all'Hotel Savoia Excelsior...».

Policromia

L'altro giorno, eco di molta gente, si rilevava il grigiore di questo mese teatrale, a date tutte in bianco. La solerte Impresa del nostro Massimo ha provveduto subito e già da ieri agli albi pubblici annunciano certi audaci manifesti arancioni gli spettacoli dei Giapponesi. Avremo dunque i gialli al Verdi. Per la prima rappresentazione, il botteghino del teatro ha già la pianta tutta rossa, segno dell'esaurito. La sala sarà perciò piena di un variopinto pubblico, il pubblico di... color, che desiderano ardentemente fugare il nero tedio di qualche ora serale.

Il paradiso dei bambini

S'è inaugurata ieri festosamente, tra la schietta ammirazione d'una vera folla, la nuova filiale dei Grandi Magazzini Oehler in Corso V. E. III, n. 27, alla ridente insegna «La Casa del Bambino». E' stato un grande successo. Davanti alle vetrine sostò continuamente, a tutte le ore, una fitta folla di pubblico che non si stancava di ammirare le mostre addobbate con gusto squisito, illeggiadrite da decorazioni ispirate da motivi infantili e contenenti una svariatissima scelta di confezioni per bambini, tutte di ottima qualità, di recentissima moda ed a prezzi veramente convenienti. Anche nell'interno del negozio si accalcavano i compratori, ammirati per la splendida decorazione e per la magnificenza delle merci offerte in vendita. Non si tratta solo di articoli fini e di lusso, ma anche di generi andanti, accessibili a tutte le borse. La «Casa del Bambino» offre quindi la possibilità di vestire bene e da capo a piedi tanto il bambino più modesto quanto quello più abbiente. Innumerevoli perciò le mammine che ritornarono ieri a casa contente di aver comperato bene e di aver reso felice il proprio bambino con lo splendido giocattolo che ogni piccolo ha ricevuto in dono.

Nozze

La gentile signorina Bruna Stabile ha dato la mano di sposa al signor Carlo Rutter. Auguri vivissimi alla giovane coppia.

Il problema degli affitti. Pubblicheremo nel *Piccolo della Sera* odierno un'interessante intervista con l'avv. Gerin, esponente dei proprietari di stabili.

Il convegno con lo scultore Selva al Municipio
I pili e i monumenti a Oberdan e ai Caduti

In occasione della venuta a Trieste dell'illustre scultore concittadino Attilio Selva, al quale è affidata l'esecuzione d'importanti monumenti per la città, il Podestà sen. Pitacco, ha convocato domenica scorsa, oltre allo scultore, i membri della Commissione edilizia, l'ing. Mazorana e il cav. Hermet per il Comitato del monumento Oberdan e il colonnello Dalmazzo per l'Automobile Club. Sono pure intervenuti all'adunanza il segretario generale dott. Magnani e alcuni altri funzionari comunali.

Lo scultore Selva ha presentato il bozzetto in gesso, nella misura di un quinto del naturale, dei pili per le antenne di Piazza Unità. Il bozzetto ha trovato la generale ammirazione; qualche intervenuto ha espresso soltanto alcuni desideri per l'esecuzione del progetto definitivo. La fusione dei pili potrebbe essere terminata per la fine dell'anno; è però intenzione di inaugurarli nel maggio del prossimo anno, in occasione del convegno automobilistico d'Italia a Trieste.

Lo scultore ha informato poi sullo stadio dei suoi lavori per il monumento a Oberdan; anche per questo monumento furono espressi desideri da alcuni intervenuti. Fu prospettata la necessità che il monumento venga inaugurato entro il prossimo anno nella ricorrenza del cinquantenario della morte di Oberdan.

Il Podestà ha infine raccomandato allo scultore di sollecitare quanto più possibile anche i lavori per il monumento dei Caduti sul Colle di S. Giusto, poichè l'esecuzione della grandiosa e insigne opera è attesa con vivo desiderio da tutta la cittadinanza.

Il nuovo bozzetto dei pili

A queste comunicazioni del Comune sulla seduta di domenica, possiamo aggiungere che, quantunque la venuta dello scultore Attilio Selva fosse in relazione specialmente coi pili di Piazza Unità, l'illustre artista ebbe modo di prender notizia sulle osservazioni fatte intorno all'architettura del monumento a Guglielmo Oberdan, che egli stesso pensa possa subire qualche ritocco sul posto.

E' probabile, e certo è anche desiderabile, che l'artista faccia qui nei prossimi tempi ulteriori visite per la sistemazione dei due monumenti a lui commessi.

Intanto il nuovo bozzetto dei pili, che avemmo occasione di vedere ieri nella sala municipale, segna senz'altro un notevole miglioramento sul primo progetto presentato, ed è una robusta e nobile composizione. Il bozzetto plastico è nelle dimensioni da 1 a 5, e tutti i particolari vi possono essere gustati, non solo come elementi del concetto generale, ma anche come squisito modellazioni scultorie del Selva: specialmente la figura allegorica di donna, e il delicatissimo fregio di figure alate nel capitello.

Il basamento dei due pili, in pietra, sarà circolare, composto di un gradone, e di tre gradini, dopo i quali, con accorto passaggio, il piano circolare si trasforma nell'esagonale dello zoccolo. Da questo si staccano tre figure in tutto corpo: nel centro la Patria armata, concezione davvero vigorosissima, e ai due lati i soldati automobilisti, che quest'opera di significato nazionale si propone di commemorare. Con le tre figure si alternano altrettanti Fasci Littori, tagliando l'aria col filo dell'ascia. Alle spalle delle tre figure sorge una breve colonna cilindrica, rivestita finemente di scudi fino a due terzi d'altezza, mentre nella parte più alta ne escono tre teste leonine, a giusta distanza dal geniale capitello formato da una ghirlanda di figure volanti. Sopra il capitello si passa all'asta della bandiera mediante una concisa composizione a fusto di palma, che ne costituisce la morsa. La opera, presentata nel convegno di domenica, è piaciuta molto, e tranne discussioni su piccoli particolari, ha convinto tutti per la sua dignità, armonia e robustezza.

Le marche doppie sugli scambi
da 20 e 150 lire fuori corso

ROMA, 16

A decorrere da venerdì 20 corr., giusta R. D. 13 marzo 1931 in corso di pubblicazione, sono dichiarate fuori uso e non dovranno più adoperarsi le marche doppie nella riscossione della tassa sugli scambi commerciali da lire 20 e 150 finora in vendita, istituite con R. D. 7 dicembre 1924 N. 2071. I possessori delle dette marche potranno ottenere il cambio dagli Uffici del Registro e Bollo, a condizione che ne facciano richiesta non oltre il 30 aprile p. v.

Incarico onorifico

POSTUMIA, 16

Postumia ricorda con sentimento di gratitudine la fondazione della sua Scuola materna, avvenuta il 16 marzo, nove anni fa. Se la fondazione dell'importante vivaio d'italianità al confine è dovuta alla Lega Nazionale, il suo straordinario progresso, constatato ripetutamente dalle autorità scolastiche della Provincia e della Regione e da pedagoghi stranieri, è dovuto alla signorina Lucia Sciard, la sola insegnante allora abilitata nel metodo Montessori, in tutta la Venezia Giulia.

Ora alla signorina Lucia Sciard è stata affidata una delle più importanti Scuole materne del Governatorato di Roma, avendo ricevuto dal R. Provveditore dell'Urbe l'incarico di avviarla verso il metodo Montessori. L'incarico che onora la signorina Sciard è bene meritato, perchè con la sua fatica ha contribuito più di tutti al trionfo del metodo Montessori nella nostra Regione.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Cormel Luigia ved. Gregorig in Carmeli e Gregori.

Gregorig Carlo fu Giovanni in Gregori, Gregorig Francesco fu Stefano in Gregori, Gregorig Giovanna di Giovanni in Gregori, Gregorig Mario fu Federico in Gregori, Gregorig Orsola fu Domenico Bianchi, Gregorich Carlo fu Carlo in Gregori, Gregorich Carlo di Giuseppina in Gregori, Gregorich Francesco di Giuseppe in Gregori. Gregorich Giovanni fu Giovanni in Gregori, Gregorich Giovanni di Andrea in Gregori, Gregorich Giovanni di Giovanni in Gregori Gergorich Rosa fu Salomone in Gregori, Gregorig Francesco fu Stefano in Gregori.

Ladovac Emilio in Ladovani. Laurencich Luigia in Lorenzi; Laurencich Giuseppe in Lauro, Laurencich Teresa in Laurenti, Laurich Vladimiro in Lauro, Leskovic Antonio in Leschi, Lesnjack Germano in Lesiani, Lessiak Gaetano in Lisi, Levstik ved. Erminia in Lesti, Liebezeti de Burgschwert Franco in Bontempi di Roccaspada, Lokar Rodolfo in Locchi, Lozej Gabriella in Loselli. Luis Adolfo in Luisi.

Riduzione del prezzo del gas e della luce
per alcuni usi

Da informazioni assunte a fonte diretta, ci risulta imminente un ribasso del prezzo del gas per riscaldamento delle caldaie dei termosifoni. Precisamente: il gas per l'uso anzidetto costa ora 0.47 al m. c (compresa l'imposta governativa e il dazio). Il prezzo al quale sarà ceduto è invece: per i primi mille m. c. 0.35, da 1001 a 2000 m. c. 0.30, oltre i 2000 m. c. 0.25 (sempre compresa imposta e dazio).

I nuovi prezzi avrebbero la decorrenza dal 1.o gennaio 1931, una data quindi arretrata di tre mesi o quasi, e perciò con notevole vantaggio dei numerosi utenti. Per l'attuazione — se siamo bene informati — si attende il benestare del Podestà sen. Pitacco, il quale sarà presto di ritorno dalla Capitale, dove si è recato per i lavori del Senato.

Inoltre verrà diminuito il prezzo dell'energia elettrica per uso di apparecchi domestici, come le cucine elettriche, i ferri da stiro ecc., nonchè — se le nostre informazioni sono esatte — per l'illuminazione dei negozi.

L'inquadramento del Sindacato Bancari

Sabato scorso, nella sede del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari, l'ispettore rag. Armando Russo, giunto espressamente da Roma, ha convocato i Direttorii dei bancari, assicuratori ed esattoriali allo scopo di esaminare alcuni importanti problemi concernenti il nuovo inquadramento di queste categorie.

I camerati Benedetto Messana, Luigi Scagnol e Umberto Angelomè, rispettivamente per i bancari, gli assicuratori e gli esattoriali, fecero una dettagliata esposizione in merito alla situazione sindacale delle categorie rappresentate in relazione agli avvenimenti determinatisi in questi ultimi mesi. Nella seduta animata e laboriosa si è trattata tutta la materia relativa al nuovo inquadramento.

L'ispettore Russo, udite le relazioni e riassunti i vari argomenti in discussione, fornì alcune necessarie precisioni in merito alle tabelle organiche e caroviveri, rispetto alle riduzioni del gennaio u. s. e diede ampi affidamenti sull'azione che intende svolgere la Presidenza per la tutela dei giusti interessi degli organizzati. Alla fine dell'importante riunione venne deciso lo invio di un telegramma di ringraziamento e di omaggio al Presidente della Confederazione, on. dott. Nazareno Mezzetti.

La cronaca delle conferenze

Pericle Ducati all'U. P.

Oggi, alle ore 20.15, nell'aula magna del Liceo Petrarca ci sarà l'attesa conferenza, con proiezioni, di Pericle Ducati sul tema «Volti imperiali romani». Analizzare la fisionomia e l'espressione infusa dagli artisti nei meravigliosi busti dei Cesari che ornano i Musei, in ispecie i romani, e confrontare questo risultato con le figure tracciate dagli storici e dai poeti, ecco il geniale proposito dell'illustre archeologo dell'Ateneo bolognese, la cui parola rievocherà i dominatori dell'urbe e dell'orbe. Posdomani poi il prof. Ducati parlerà del Marsili, il grande scienziato e prode soldato bolognese che nelle guerre coi turchi e colle opere d'erudizione e di scienza tenne alto il vanto del carattere e dell'ingegno italiano nel secolo XVIII.

Venerdì prossimo l'egregio prof. Umberto Urbani terrà una conferenza di singolare interesse: con la scorta di molte proiezioni luminose egli illustrerà le bellezze artistiche della capitale boema, nei monumenti della quale non ha piccola parte l'arte italiana. A questa solenne manifestazione parteciperanno il Consolato generale di Cecoslovacchia e la colonia cecoslovacca.

L'arch. Arduino Berlam al Circolo Artistico. Domani, mercoledì, l'egregio ing. comm. Arduino Berlam terrà un'altra delle sue interessanti conferenze e precisamente sul tema «Gli ebanisti inglesi del '700». Il soggetto raro e oltremodo interessante non mancherà di attirare gran numero di cultori dell'arte ed in genere il nostro migliore pubblico intellettuale.

La conferenza che sarà illustrata da proiezioni si terrà alle ore 21 nella sala bianca e sarà accessibile anche ai non soci.

Il prof. Vercelli all'Alpina. Domani, mercoledì, alle 19.45 il prof. Francesco Vercelli terrà nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie una conferenza sull'argomento «La temperatura dei monti». La conferenza sarà illustrata da proieziini.

Le macchine Lenz al Circolo Marina Mercantile. Questa sera alle 19.30 l'egregio ing. Kraos terrà nella sala del Circolo della Marina Mercantile (via Rossini 6) un'interessantissima conferenza sulle macchine Lenz. A questa conferenza sono invitati tutti gli armatori, ufficiali della Marina, ingegneri, professori e studenti dell'Accademia di nautica nonchè tutte quelle persone che hanno interesse al moderno sviluppo dei mezzi di propulsione navale. L'ingresso è libero.

«Occultismo e magia». Domani alle 20, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Commerciali (via G. Galatti 20) il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza pubblica su «Occultimo e magia». L'argomento e la valentia dell'oratore varranno certamente a richiamare un folto pubblico di soci e di amici.

Il convegno del Fascio Femminile. Oggi al convegno del Fascio Femminile la signora prof. Colazza terrà una conferenza sull'euritmia. Essa esporrà la teoria dello Steiner che fu il creatore di questa nuova arte ch'egli non volle chiamare danza, perchè la considera come un vero e proprio linguaggio «altrettanto lontano da danza e mimica, quanto ne sono lontani il canto e la parola». La euritmia è linguaggio visibile, è visibile canto. La persona singola eseguisce dei movimenti con le sue membra e segnatamente i più espressivi con le braccia e con le mani; così pure gruppi di persone si muovono e si dispongono in date posizioni le une rispetto alle altre. Questi movimenti hanno il carattere del gesto, ma non sono gesti nel senso usuale della parola. I gesti usuali stanno a ciò che viene rappresentato nell'euritmia come il balbettamento infantile sta al linguaggio formato.

Alla conferenza seguiranno alcuni esercizi. Il convegno avrà inizio alle 17.30 nella sala del Circolo Impiegati Bancari (via d'Annunzio 2, II).

Scrittori giuliani. Nel fascicolo pubblicato or ora dalla *Rivista Letteraria* di Udine, diretta dal prof. Francesco Fattorello, numerosi articoli trattano di scrittori giuliani. E' del Fattorello stesso un diligente profilo di Camillo De Franceschi, il chiaro storico istriano, di cui si ricordano tutti gli scritti. Camillo Zambruno si occupa de *Lo Spettatore friulano*, giornale di principi moderati comparso a Udine per breve tempo nel 1848. Tra le recensioni, notiamo quella su «La letteratura romantica nella Venezia Giulia» di Carlo Curto, e quella su «Le streghe» di Vittorio G. Rossi, sulla «Vita a rovescio» di Ettore Cantoni, sulle novelle di Massimo Rota «Bolle di sapone», sul proclama quarantottesco di Graziadio Ascoli pubblicato dal comm. Giulio Morpurgo: tutte opere di scrittori nostri apparse negli ultimi tempi.

Corso di dottrina fascista. Ieri sera ebbe luogo nella saletta della Federazione la settima lezione del corso di dottrina fascista, organizzata dal G. U. F. Presente il segretario politico Italo de Franceschi, il camerata Giorgio Jegher trattò il tema «Il Partito e i giovani». Egli esordì rilevando come lo spirito fascista trova perfetta e profonda rispondenza nell'animo dei giovani, per arditezza di concezioni, fervore di fede, prontezza d'attuazione. Accennò alle cause che determinarono la politica di favore per i giovani, il cui entusiasmo, indispensabile nei periodi critici di lotte e di formazione, si manifesta pure necessario nel pieno vigore della maturità del Partito. E' per tale motivo che il Regime, pur potendosi considerare totalitario, ha istituito le varie organizzazioni giovanili e le segue con tanta particolare attenzione, prova ne sia la recentissima istituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento e le ultime decisioni del Gran Consiglio Fascista, dirette a intensificare l'efficienza di questo nuovo organismo. Particolarmente venne poi illustrato il contributo apportato dai Gruppi Universitari Fascisti alla vita del Regime, nè fu trascurata l'importanza essenziale dell'Opera Nazionale Balilla. Tutte le organizzazioni giovanili svolgono la loro attività educativa nei campi culturale e sportivo. Il relatore, attentamente seguito durante tutta la trattazione, concluse promettendo che i giovani, orgogliosi della fiducia in essi riposta, si adopereranno in ogni guisa per ben meritarla.

Seguì la discussione, come al solito vivace ed elevata, intorno agli argomenti posti dal camerata Cozzi, alla quale presero parte i camerati Franzil, Fulini, Jegher F. e Lasich.

Cronaca giudiziaria

Musica per grammofono con finale al Coroneo

(Tribunale Penale) Il brigadiere dei carabinieri Calogero Rizzo, in unione ad altri carabinieri, nel fare un giro di perlustrazione nella zona di Campo Marzio, passando davanti all'osteria «Alla Buona Stella», in salita Promontorio, volle darci un'occhiata. Entrato nel locale vide subito un gruppo di individui i quali si divertivano un mondo a far suonare un grammofono. Il brigadiere, saputo dall'oste che il grammofono apparteneva ad uno della comitiva, ebbe dei sospetti. Gente così male in arnese in possesso di un grammofono? Non gli andava. Avvicinatosi al tavolo intorno al quale stavano seduti gli sconosciuti, il brigadiere li invitò a seguirlo alla vicina stazione di via Hermet per le verifiche del caso.

— Verifiche? Che verifiche? Noi no gavemo gnente de verificar!

— Voi no ma io sì! Dunque alla lesta, seguitemi!

La comitiva, seppur di malavoglia, dovette piegarsi e recarsi alla stazione di via Hermet dove giunta il brigadiere procedette, immediatamente, a fare i primi rilievi. Avute le generalità di ogni singolo individuo, iniziò le perquisizioni personali.

Uno della comitiva, certo Rodolfo Abram fu Giacomo, di 26 anni, nella speranza di evitare la perquisizione che per lui poteva essere l'inizio di una serie di guai, si affrettò a dire:

— No la me stia tocar che son sensibile!

— Sensibile?

— Sicuro: apena me se toca patisso de grizzoli!

Ma il brigadiere, notata la circostanza curiosa che l'Abram indossava due vestiti, uno chiaro e l'altro blu, sorpreso, gli disse:

— Soffrite il solletico con tutto questo po' po' di roba che avete indosso!

— Go caldo!

— E perchè avete caldo indossate due vestiti per volta!

— Se no... go fredo!

— Spiegate piuttosto dove li avete presi!

— In nessun logo. Xe roba mia.

Un secondo individuo, tale Vittorio Perini fu Antonio, pure di 26 anni, teneva indosso invece tre paia di pantaloni!

— Ma siete delle sartorie ambulanti voi!

— Ne piasi andar ben vestidi!

— Il grammofono ed i dischi son pure vostri?

— Sì. I xe mii — rispose il Perini. — Mi son amante de musica alegra.

— E dove l'avete preso?

— Crompà lo go!

Le spiegazioni date dai due non persuasero troppo il brigadiere per cui, rimessi a piede libero gli altri per non essere risultato nulla di sospetto a carico loro, trattennero in arresto l'Abram ed il Perini in attesa di assumere informazioni ulteriori sul loro conto.

Ritornato nell'osteria di salita Promontorio, il brigadiere rinvenne, sotto il tavolo occupato dall'Abram e dai suoi compagni, un involto contenente un fucile da caccia, una pistola a tamburo, un ombrello ed altri oggetti vari. Tale scoperta diede il convincimento al brigadiere che tanto l'Abram quanto il Perini dovevano essere autori di qualche furto per cui, appena rientrato in caserma, riprese l'interrogatorio dei due arrestati. Sotto l'incalzare delle domande i due finirono col confessare di avere commesso due forti a Polazzo di Fogliano, il primo la notte del 30 gennaio u. s. in danno di Giovachino Miotti al quale avevano rubato generi commestibili per un'ottantina di lire; il secondo la notte del 2 febbraio successivo, in casa di certo Antonio Pettarin al quale avevano rubato effetti di vestiario, il grammofono coi dischi, il fucile da caccia, la pistola, ecc.

In seguito a questa confessione, i due furono deferiti all'autorità giudiziaria la quale, previo procedimento istruttorio, li rinviò a giudizio.

Ora, davanti ai giudici della quarta sezione, si è tenuto il processo.

Tanto l'Abram che il Perini, difesi dall'avv. Brunner, hanno riconfermato le confessioni rese precedentemente in sede di polizia e ripetute davanti al giudice istruttore per cui, vagliate tutte le circostanze di causa sono stati condannati, il primo a 4 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza dopo scontata la pena; il secondo, a 2 anni, 6 mesi e 21 giorni di reclusione.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Rocco e Fabrio; P. M. cav. Battiggi-Stabile; concelliere: Pinchi.

La fine della pesca in sala del Littorio
Oggi alle 19 estrazione dei biglietti rossi

Iersera si è chiusa la pesca della Società contro la tubercolosi, che ha ottenuto un lusinghiero successo. Nei primi giorni, il pubblico disorientato per non trovare la sala, non è stato numeroso come le solerti organizzatrici si ripromettevano e come l'attività benefica della Società, tanto popolare e benedetta, dava diritto a sperare, ma poi il pubblico trovò il portone di via S. Carlo 2, e sono state giornate piene di animazione in sala e ricche di frutti. Ieri, con un giorno di ritardo sul programma per smaltire gli ultimi regali e gli ultimi biglietti, la Pesca miracolosa s'è chiusa, in un'atmosfera piena di simpatia e di festa, al suono della banda Presidiaria, che, alternandosi con i liutisti del Circolo «Euterpe», suonò con vivo successo in questi giorni.

Anche ieri molti sono stati i premi di valore vinti.

Al chiosco n. 2: un cuscino in pizzo friulano è stato vinto dall'ing. Lang e una busta porta-tovaglioli di argento dal cap. Rossetti. Al chiosco n. 4 Bruna Tullio ha vinto un braccialetto d'oro e Piero Moralle un vassoio in ferro battuto.

Al chiosco n. 8 uno splendido servizio da fumo è stato vinto dalla signora Ruzzier. Al chiosco n. 13 una signora ha vinto un servizio da scrivania con orologio e lampadina elettrica; al chiosco n. 20 uno splendido servizio da liquori è stato vinto dalla signora Cosulich.

Oggi, in sala del Littorio, dalle 10 alle 12.30, continua lo scambio dei biglietti bianchi. Per ogni dieci biglietti bianchi se ne riceve uno rosso, con il quale si concorre ai due grandiosi premi: il piatto d'argento di S. A. R. il Principe di Piemonte e il brillante di lire diecimila.

L'estrazione dei numeri dei biglietti rossi avrà luogo questa sera, martedì, alle 19.30 — presente il pubblico — nella sala del Littorio (via San Carlo 2).

Scende dal tram e si rompe una gamba

Ieri nel pomeriggio la casalinga Teresa Vouch vedova Beaco, di 60 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 8, dovendo recarsi in un magazzino del Porto Vittorio Emanuele III, salì in piazza Goldoni, in un rimorchio del tram della linea n. 6 diretto a Barcola. Giunta alla fermata del cavalcavia di viale Regina Elena, la Vouch stava per scendere dal convoglio quando questo riprendeva la corsa e la donna, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadeva al suolo in modo da prodursi la frattura del femore sinistro. Soccorsa da alcuni passanti, la Vouch è stata poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prodigato le cure necessarie. Quindi, dichiarata guaribile in sei settimane circa, l'infortunata è stata accolta nel secondo reparto chirurgico.

Fiamme nella pineta...

Domenica nel pomeriggio, in un tratto boschivo sopra la strada di Barcola si è manifestato un incendio che, provocato, come si suppone, dalle faville sfuggite dalla ciminiera di qualche locomotiva, ha intaccato parecchi pini e un vasto tratto di sterpaglia. I vigili al fuoco, chiamati d'urgenza, sono giunti poco dopo sul posto con due carri di campagna al comando di un sottufficiale ed hanno iniziato rapidamente l'opera di estinzione. Soltanto dopo alcune ore di faticoso e arduo lavoro i vigili sono riusciti a circoscrivere ed a spegnere il fuoco che ha danneggiato circa trecento giovani pini.

Case coloniche bruciano a S. Pietro del Carso

Stanotte alle 24, a Selze di S. Pietro del Carso s'è manifestato un incendio. I vigili al fuoco avvisati telefonicamente dal console generale della Milizia, Diamanti, sono accorsi sul posto con un carro di campagna agli ordini del brigadiere Serranti e poco dopo li ha raggiunti anche il comandante ing. Sapunzachi. L'incendio, a quanto fu comunicato, s'è esteso ad alcune case coloniche ed è favorito dal vento gagliardo, che rende molto difficile l'opera dei vigili, i quali dovranno certo lavorare parecchie ore prima di circoscrivere e spegnere l'incendio, le cui cause sono tutt'ora ignote.

Un meccanico precipita da un'impalcatura. Un infortunio è accaduto ieri mattina a bordo del piroscafo «Victoria» in allestimento al Cantiere S. Marco. Il meccanico Giovanni Gregorig, di 29 anni, abitante al N. 3 di via Marco Polo, stava lavorando sopra un'impalcatura allorchè, messo un piede in fallo, è caduto da circa tre metri di altezza ed ha riportato alcune contusioni alle gambe ed al torace. Soccorso dai compagni e avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena i cui medici, giudicatolo guaribile in tre o quattro giorni l'hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Il brutto ricordo di una gita allegra. Il macellaio Pietro Vedrini, di 23 anni, abitante in via Manzoni N. 26, dopo aver intrapreso insieme ad Augusta Keber, di 20 anni, abitante in Pendice di Scircola N. 424, e Giorgina Cernigoi, di 19 anni, una gita a Basovizza, stava facendo ritorno in città, quando nello scendere lo scalone che porta sulla scala di Cattinara, sdrucciolava e cadeva al suolo, producendosi la frattura dell'omero sinistro. Rialzato dalle due giovani, il Vedrini è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica giunta sul posto, all'ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Se la caverà in cinque settimane circa.

Un dito schiacciato e due contusi. Il marinaio Giorgio Viezzoli, di 24 anni, abitante a Pirano in calle Silvio Bartole, si trovava, ieri mattina alle 10, a bordo del veliero «Tre fratelli», ormeggiato al molo di Pirano, quando, nel provare il movimento del timone, restava impigliato con la mano destra fra la barra e il bordo del natante, in modo da riportare lo schiacciamento dell'anulare e contusioni al medio e al mignolo. Il giovane marinaio è stato accompagnato da un congiunto al nostro Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso è stato dichiarato guaribile in tre settimane circa e accolto nel secondo reparto chirurgico.

Una mano schiacciata da un'asta di ferro. Il trentenne Pietro Bertolich, abitante al N. 6 di via S. Maurizio, era intento ieri sera nel Cantiere S. Marco di S. Andrea, ove è occupato in qualità di tornitore meccanico ad eseguire un lavoro allorchè ha avuto la mano sinistra impigliata sotto una pesante verga di ferro in modo da riportare lo schiacciamento della prima e della seconda falange di due dita. Per le cure del caso l'infortunato è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria lo ha giudicato guaribile in circa due o tre settimane.

Notiziario sportivo

I. raduno radio-automobilistico nazionale

Contemporaneamente al raduno internazionale di Roma e con mèta Roma, l'Automobile Club di Torino, per delega del R. A. C. I., indice il primo Radio-raduno nazionale. Sarà questa manifestazione una vera e propria mobilitazione radio-automobilistica, con mèta la Capitale. Il regolamento è dei più semplici, dato che il percorso è costituito da tutte le strade nazionali.

I concorrenti dovranno partire dai capoluoghi di ogni Provincia il 26 aprile, se la distanza da Roma supera i 300 chilometri, e il 27 aprile se la distanza è minore. I premi sono alla altezza della manifestazione ed ammontano a complessive lire 100.000.

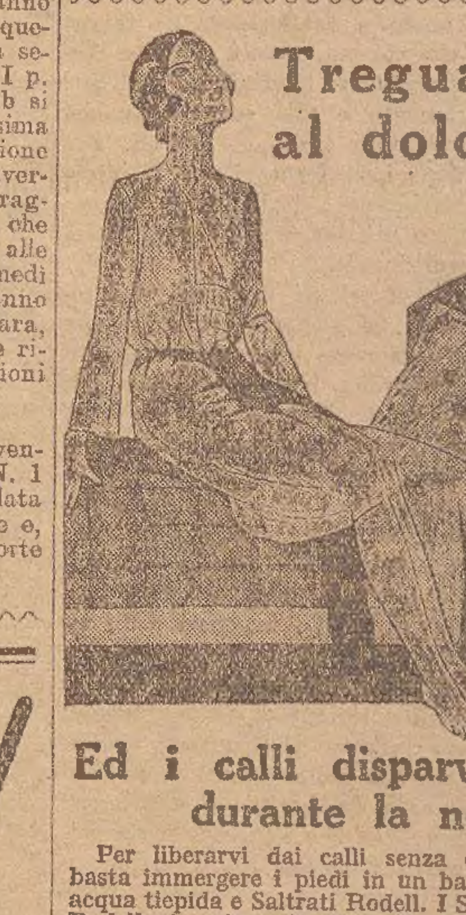
Il Ministero della Guerra farà concorrere una sua squadra ufficiale ed il Governo e il Partito si interessano particolarmente alla riuscita di questo interessante esperimento. Un classificato, se proveniente da una città dell'Italia meridionale o settentrionale, potrà conglobare fino a lire 35.000 di premi, oltre i diversi premi speciali.

L'A. C. T. ha destinata una medaglia d'oro che verrà disputata fra i partecipanti della nostra città. Per le informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Automobile Club (via N. Machiavelli N. 1, telef. 4377).

Attività dello Sci C. M. Tricorno

Per giovedì 19 corr., festa di S. Giuseppe, lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita in autocorriera per località da destinarsi. Coloro che vorranno prendervi parte possono iscriversi questa sera dalle 19.30 alle 20.30 nella sede sociale, via XXX Ottobre N. 5, I p. Il convegno pasquale dello Sci Club si terrà a Corvara, località indicatissima per effettuare nella presente stagione numerose e varie escursioni e traversate. Una parte dei partecipanti raggiungerà Corvara in autocorriera, che partirà da Trieste sabato 4 aprile alle 14, facendo ritorno la sera di lunedì 6 aprile. Quelli invece che vorranno prolungare il loro soggiorno a Corvara, effettueranno il viaggio di andata e ritorno in ferrovia, fruendo di riduzioni speciali.

Pattinaggio che non diverte. La ventenne Elisa Iregonese, abitante al N. 1 di via Ghega, ieri mattina è scivolata nel corridoio della propria abitazione e, caduta a terra, ha riportato una forte contusione alla fronte.





TEATRI E CONCERTI

Il teatro nazionale giapponese di Tokio al Verdi

L'attesa si è fatta vivissima e la curiosità intensa per la prima rappresentazione della compagnia giapponese di Tokujiro Tsutsui che avrà luogo stasera al Teatro Verdi, alle 20.30 precise. Come già più volte annunciato, lo spettacolo comprende tre commedie di genere affatto diverso: scena di costume la prima; dramma movimentato, con combattimento alla sciabola e morte per «karakiri» la seconda; dramma «Kabuki», di soggetto antico, la terza. Verranno inoltre eseguiti tre balli scelti fra i più caratteristici della tradizione giapponese. Il teatro è già da più giorni quasi completamente esaurito.

Recite straordinarie al Rossetti di Tatiana Pavlova

Poche righe sole oggi, tanto per dare al pubblico nostro il lieto annuncio che la Direzione del Politeama Rossetti è riuscita ad assicurarsi per la prossima settimana alcune recite straordinarie di quell'eccellente complesso ch'è il Gruppo artisto di Tatiana Pavlova, la geniale, magnifica attrice, tanto cara alle folle triestine. L'interesse di questo breve corso di recite sarà aumentato dalle novità che Tatiana Pavlova verrà a farci conoscere: alcuni lavori di viva attrazione, fra i quali i due recenti, grandi successi di Milano e di Torino: «I fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni e «La sete di Dio» di Rino Alessi, nonchè «La signora X» di Bisson, che rappresenta uno dei maggiori successi personali dell'illustre attrice. E per oggi basta.

La violinista Nives Luzzatto-Fontana al Circolo Artistico

Violinista delicata, Nives Luzzatto, di quella delicatezza fresca e vibrante quale s'incontra raramente in una donna, e che riesce sempre a commuovere l'ascoltatore. L'esecutrice conosce bene se stessa e sa scegliere un programma intimo, senza ornarlo di musica superflua, di cui solitamente è composta almeno la terza parte di un'audizione di violino. La musica che sentimmo ieri sera era tutta bella, ed era anche varia, cominciando con un'ispirata composizione del Grieg, la sonata in do minore, seguita da un candido settecentista, il Nardini, e passando poi per altri autori antichi per concludere con un brano della Recli e un valzer del Hummel, entrambi suonati fuori programma. Di moderno c'era ancora un dolcissimo valzer brahmsiano, mirabilmente eseguito dalla concertista. Ma forse non conviene più al Brahms l'appellativo di moderno, e certo, s'egli fosse vivo, lo rifiuterebbe.

Con questo concerto Nives Luzzatto s'è guadagnata altri ammiratori. Già nella sonata del Grieg colpirono la limpidezza del suono, il severo gusto di interprete, il magistero della tecnica. Negli autori che avevano brani minori, come l'incantevole «précieuse» di Couperin, o la «Melodia» di Gluck, ella ha colto delle espressioni finissime, e in queste pagine la Luzzatto è artista delle più mature e complete. Del bellissimo successo da lei conseguito fu partecipe la distinta professoressa Ida Luzzatto De Filippi, che aveva assunto la collaborazione al pianoforte. V. L.

Un'audizione popolare di organo

L'interessantissimo ciclo delle audizioni popolari domenicali indetto dal benemerito Sindacato musicisti non poteva chiudersi più degnamente che con questa audizione che oggi preannunciamo. L'audizione si terrà alla chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti) sabato sera anzichè domenica mattina, essendo occupata la chiesa colle sacre funzioni all'ora consueta dei concerti popolari. Esecutore del poderoso programma, che pubblicheremo domani, sarà il nostro Gastone de Zuccoli, il chiaro organista di S. Giusto. L'audizione s'inizierà puntualmente alle 20.45; il pubblico però avrà accesso alla chiesa già fin dalle 20. Il biglietto d'ingresso (al solito prezzo di lire 2) si venderà alle tre casse che saranno sistemate presso le porte principali (scalinata di via del Collegio) mentre l'ingresso laterale in via Santa Maria Maggiore verrà riservato alle persone già munite del biglietto. E' consigliabile perciò l'acquisto preventivo del biglietto alla Biglietteria Centrale.

Il terzo concerto all'Istituto Magistrale. Il terzo concerto svoltosi ieri a sera nella palestra dell'Istituto destò speciale interesse per il bellissimo programma. Fu eseguita la Sonata in la min. per violoncello e piano di G. B. Martini. Lavoro ricco di ispirazione dove i temi si svolgono con varietà di andamenti.

Il violoncellista Vittorio Bonifacio ebbe campo di emergere per la bella cavata e per la tecnica correttissima, coadiuvato dal m.o Pino Trost. Nell'aria del Porpora, per violino, il prof. Bedini cantò con molta sensibilità sull'istrumento facendosi applaudire vivamente. Il trio in re min. del Mendelssohn, nel quale sono profuse in gran copia geniali melodie, ebbe più che un'accurata, una magistrale esecuzione tanto per la felice interpretazione quanto per il risalto dei dettagli. La parte preponderante per difficoltà tecniche la sostenne il pianista Pino Trost. I bravi esecutori maestri Bedini, Bonifacio e Trost furono calorosamente applauditi dall'attento uditorio che gremiva la sala.

Recite di filodrammatici

«Il titano» alla C. R. B. «Lucchini». La filodrammatica del Circolo «Impero», ottimamente diretta dal sig. Mario Marzani, reciterà questa sera la bella commedia di Dario Niccodemi, «Il titano». La valentia degli esecutori e la fama del forte lavoro del Niccodemi, richiameranno tutti gli abituali spettatori del simpatico ritrovo rionale.

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Giovedì prossimo, 19 corr., alle 20.30 precise, la filodrammatica del Circolo Impero rappresenterà «Il titano», alla C. R. B. «Giglio Padovan». La recita è a favore di questa benemerita istituzione.

«La zia di Carlo» al Circolo impiegati pubblici. Sabato prossimo, alle 20.45, avrà luogo la recita della brillantissima commedia «La zia di Carlo», sostenuta dai valenti filodrammatici della compagnia «Imperia». I biglietti possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo.

Concerto liutistico. Domani alle 20.30 la Società liutistica «Euterpe» terrà in sede (via dei Leo, 11) un concerto a scopo benefico, svolgendo il seguente programma:

1) G. Rossini: «Italiana in Algeri» sinfonia. 2) W. Mozart: «Titus», ouverture. 3) P. Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia. 4) A. Conradi: «Le jeur d'orgue», ouverture. 5) P. Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo. 6) P. Mascagni: «Iris»: Inno al Sole.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi ultime repliche del film «La figlia del Volga». Sulla scena: la Troupe Gaboardi-Dora Parnel ed il Balletto Racketen Ballet, che ieri ottennero un vivissimo successo. Domani: «Nozze bianche».

Ultimo giorno al Nazionale del drammatico, avvincente capolavoro «Due mondi». Domani un quadro vivido ed elettrizzante di vita moderna, «Le infedeli» con Thelma Todd e Norman Kerry.

All'Excelsior ultime trionfali repliche di «Terra Madre», produzione Cines-Pittaluga. Imminente: «Principe corsaro», affascinante dramma orientale, con Dorothy Seacombe e Warwick Ward.

Alla Fenice ultimo giorno della gaia rivista «Il professore di storia» e dell'emozionante film «Gli eroi del deserto». Domani, la tanto applaudita Compagnia «Poker-Jazz» metterà in scena una nuova divertentissima rivista, «Otto volante», mentre allo schermo andrà una sensazionale creazione sonora e cantata: La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford.

«Il Principe consorte» — film di eccezione con Maurice Chevalier — oggi al Teatro Eden. Il «Principe consorte» è uno spettacolo grandioso, ricco di dolci melodie. L'azione è divertente, piena di grazia e di brio e si svolge in una festosa cornice di gioventù, di bellezza e di eleganza. Ha ottenuto in tutto il mondo il più colossale dei successi perchè è stato giudicato il film più bello ed interessante dell'annata. Principia alle 16, 18, 20, 22.

«Il richiamo del cuore» al Gran Cinema Italia. Questo film cantato e parlato in italiano, pieno di dolcezze, amore e passione, con la graziosa Carmen Boni, ha incontrato ieri il massimo dei successi. Oggi repliche dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. Douglas Fairbanks e Loretta Joung nel film passionale «Folle amore». In chiusa il celebre tenore Martinelli canterà una romanza dell'opera «L'Ebrea».

Cine Edison. «Sahara», una magnifica interpretazione drammatica di Olive Borden e Noah Beery. Prossimo programma: «Ritorno alla vita» con la Costello.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 20.30: Compagnia del Teatro Nazionale giapponese.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La figlia del Volga», capolavoro russo con Evelyn Holt e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre» cantato e parlato in italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «Due mondi», sonoro e cantato con Helen Sieburg, Peter Voss e Herman Valentin.
Corso. Dalle 16: «Addio, mascotte!», sonoro e cantato con Lilian Harwey e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 15.30: «Il richiamo del cuore», parlato e cantato, con Carmen Boni.
Regina. Dalle 16: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Ondina bionda» con Lea Parry e Hans Shettow.
Massimo. Dalle 16: «Il folle amore» con D. Fairbanks e il tenore Martinelli nel «l'Ebrea».
Edison. Dalle 16: «Sahara», sonoro, con Olive Borden e Noah Beery.
Garibaldi. Dalle 15: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Mason e A. Roukin.
Royal. Dalle 15.30: «I diavoli della notte», sonoro e cantato con S. Carol e R. La Rocque.
Novo Cine. Dalle 16: «Il processo Bellamy» con Leatrice Joyce. Capolavoro Metro.
Galileo. Dalle 15.30: «Il pellegrino» con Charlot. Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Mary del mio cuore» con Mary Pickford.
Aurora. Riposo.
Savoia. Dalle 15.30: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo e N. Asther.
Gloria. Dalle 16: «All'ombra di Napoleone» con Dolores Costello e Conrad Nagel.
Volta. Dalle 15.30: «Il fuggiasco» con William Hart.
Venezia. Dalle 15.30: «To non mentirai» con Lily Damita e W. Gaidorow.
Popolo. Dalle 15.30: «Idillio in Cina» e «I tre scapoli» con E. Boardmann.
Familiare. Dalle 16: «Femminilità» con Florence Vidor.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La donna e il diavolo» con Maria Korda e M. Sills.
Dante. Dalle 15: «I miserabili» di V. Hugo (2 serie in un giorno).
Centrale. Dalle 15.30: «Sciangbai» con P. Starke, M. Lewingston e A. May Wong.
Réclame. Dalle 15: «Gli avvoltoi dell'Udson» e «La volpe argentata» con L. Noran.
Saturnia. Dalle 15.30: «Povere mogli» con Corinne Griffith e Milton Sills.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30 ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30, Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. Da domani, tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal barone e baronessa Stefano de Ralli, per onorare la memoria della baronessa Caterina de Ralli, lire 4000 da distribuirsi come segue: lire 1000 pro Congr. di Carità, lire 1000 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri), lire 500 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 500 pro Società della Poliambulanza e Guardia Medica, lire 500 pro Società di Patronato per gli ammalati affetti da neuro e psicopatia e lire 500 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, dal barone Demetrio Economo lire 300, dall'avv. Niederkorn lire 50, dall'avv. Harabaglia lire 50, da Elena Carabei lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Aurelia Glanzmann Bozzoni lire 100, dall'avv. Paolo Reiser lire 50, da Francesco Sartori lire 30, dalla famiglia Wieninger lire 30 pro Congr. di Carità; da V. Cricco lire 40, da Cariclia Bucura lire 30, da Jeanne e Marino Dallaporta lire 30 pro Comunità Greco Orientale; dal farm. Giorgio Bertoli e consorte lire 50, dalla dott. G. Barzilai lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal conte e contessa de Nordis lire 50 pro Comunità Greco Orientale (comitato signore greche); dalla famiglia d'Heür lire 25, da Bruno e Rita Stranshy lire 25 pro Guardia Medica; da Giacomo Fortuna lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Rosetta Lazzarini lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; dalla famiglia cons. Arrigo Cervenca lire 30 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Mr. e Mrs. Alexander Bryce lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Silvio Selingher lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Luciano C. Bertumè lire 100 pro Comunità Greco Orientale; da Mila e Maria Anna Pototschnig lire 50 pro Istituto Medico Pedagogico (padiglione Ralli); da Michele e Giulia de Galatti lire 100 pro Chiesa via S. Anastasio e lire 100 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Stefano de Galatti (Vienna) lire 100 pro Comunità Greco Orientale; da Fr. Meissner lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Manja Afenduli lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Clori Pitteri lire 30 pro Congr. di Carità; dai conti Margherita e Gino Prandi lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Pietro Xydias lire 50, da Mirone e Michele Gunalachi lire 50 pro Comunità di Greco Orientale; dal barone avv. Rodolfo Rinaldini lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (cappella del S.S. Redentore); da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 300 pro Casa di Nazaret; da Pietro e Arianna de Galatti lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; da Ant. e Ida Radonicich lire 50 pro Chiesa Sacro Cuore; da Hélène Stavro-Costi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal marchese e dalla marchesa Faà di Bruno lire 100 pro Congr. di Carità; dall'ing. Orazio e Resi Sturli lire 20 pro Asilo Jolanda di Savoia; dal cav. Michele e Ada Stavro-Santarosa lire 50 pro Patronato Neuropsichici; da Gemma e dott. Paolo cav. Klodic lire 30, da Giulia ved. Vörus lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, dal comm. Lodovico Braidotti lire 30, dal sen. dott. Giorgio Pitacco lire 30, dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 30, dal gr. uff. Carlo Banelli lire 30, dal cav. Nicolò Costanzo lire 30, dall'ing. Riccardo Gairinger lire 30, dal dott. Alberto Minas lire 30, dal dott. Carlo Sai lire 30, dal dott. Paolo Israeli lire 30, da Edmondo Canovari lire 30 pro Soc. contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ottaviano cav. de Porenta, da Cornelio e Alberta de Gorup lire 50, da Carlo Zaccaria lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Oscarre Gelcich lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Garavini lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal comm. Giovanni Clarici lire 30 pro Patronato pro scarcerati; dall'ing. Luigi Picciòla e famiglia lire 30 pro Monumento Oberdan; da Clori Pitteri lire 30, da Giacomo Gasparo lire 25, dalla famiglia dott. Emilio Mayer lire 25 pro Congr. di Carità; da Gemma ed avv. Emilio Giachin lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; da Maria ed avv. Alfredo Zanolla lire 30, da Lodovico Giuliucci lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. Massimiliano Gortan lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Antonio e Cato nobili del Senno lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenio Servadio lire 25 pro Congr. di Carità; da Angelo cav. Trombetta lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dai cugini Cornelia e Fabio Stadler lire 15 pro Soc. contro la tubercolosi; dai cugini Luigi e Maria Viezzoli lire 15 pro Circolo didattico E. De Amicis; dalla famiglia Buchreiner lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Irma Malusà, da Vera e Demetrio Marco lire 100, da Anna e dott. Gioachino Zeno lire 100, da Maria Limpens-Doeraed lire 50 pro Congr. di Carità; da Emma e Alfredo Giaduli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Mercede Gagrizza lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla sorella Mina ved. Tarnoldi lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi (Pesca miracolosa); e lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal fratello Raimondo e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; dal fratello Rodolfo e famiglia lire 50 pro Soc. di Previdenza fra addetti statali.

Per onorare la memoria del cav. uff. Ignazio Stern, da Emilia e dott. Edoardo Mauri lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Bigatto, dai cognati e nipoti Suppan lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del gr. uff. Nino de Marchesetti, da Maria ved. Hirn e figlia lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Dalla Soc. Italiana per lavori Marittimi - Cantiere S. Marco (Trieste) lire 324.30 pro Consorzio Antitubercolare.

Dal console generale d'Austria a mezzo della signorina Porro lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Arnoldo Luzzatto lire 5, Silvio Giorgini 10, Giovanni Göttlicher 10, Stefano Hecht 10, Grammofoni «Helvetia» 10, dott. Lucio Hildebrand 10, Willy Hruby 10, Ugo Ioung 10, Rodolfo Kenich 10, Giuseppe Labigalini 10, Aless. Lascialfare 10, Lavanderie V. G. 10, Bernardo Ledner 10, Gustavo Loly 10, Emanuele Luzzatti 10, Emma Luzzatto 10, Lejet N. fabbrica cioccolata 50 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da N. N. lire 30 pro Guardia Medica.

Il giovedì degli «Artis Amici». Giovedì 19 corr., dalle 17 in poi, avrà luogo nelle sale del palazzo Reinelt un tè danzante organizzato dalla direzione del Circolo «Artis Amici». Alla stessa ora verrà inaugurata un'esposizione di quadri dovuti ad antichi pittori ungheresi. Gli inviti sono già stati diramati.

Ballo dei sottufficiali. Alle 20 di domani, nel teatrino della C. R. B. «G. Padovan», via Settefontane 57, l'Associazione dei carabinieri in congedo darà il ballo di mezza quaresima in onore dei sottufficiali del Presidio. All'ingresso si dovrà presentare l'invito all'uopo distribuito.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dall'8 al 14 corr. Giorno 8, calorie 4250; 9, 4273; 10, 4291; 11, 4274; 12, 4278; 13, 4278; 14, 4280. Potere calorifico medio 4275; contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 7 alle 12 del 14 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 8, scarlattina 7, febbre tifoidea 4, paratifo 1. Nessun caso di morte.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.15, in viale Ventisettembre 26, conferenza Ducati: «Volti imperiali romani (con proiezioni). Domani in via Foscolo 13 conferenza del prof. A. Benedetti su «Origene».

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà il giornale «Luce» e «Amor di Re» con Ramon Novarro e Renée Adorée. Seguirà una comica. Giovedì dalle 18 alle 22, trattenimento di danza soltanto per soci e signore. Oggi, martedì, alle 20.30, prova del coro femminile. Alle 21 prova del coro maschile.

Associazione Nazionale del Fante. Questa Sezione prega i soci che non hanno ancora rinnovata la tessera per l'anno in corso, di volerlo fare al più presto. A tale scopo la segreteria che si è trasferita in via Cesare Battisti n. 13-I, è aperta ogni sera dalle 19 alle 20.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Sono invitati ad intervenire i direttori e i consultori. Domani mercoledì alle 20.30 verrà tenuta la seconda lezione di cartografia. Ai soci che intendono di frequentare questo interessante e istruttivo corso, si raccomanda di intervenire provvisti di una carta topografica della zona di Plezzo al 25.000 e di un quadernetto per gli appunti.

Gruppo «Dux». Giovedì il comitato balli terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo secondo tè danzante della stagione, dalle 17.30 in poi. Vi saranno numerose sorprese, fra le quali l'estrazione di un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Giovedì 19 corr. alle 18.30 il gruppo terrà la seduta settimanale nella sede del G. U. F. (riva Tre Novembre 1). Tutti i fiduciari scolastici sono pregati d'intervenire.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera l'attività del Circolo resta sospesa, restando la sala maggiore a disposizione della sezione rionale del Fascio giovanile di combattimento. Giovedì avrà luogo dalle 20 in poi il trattenimento mascherato di mezza Quaresima, con ricco e svariato programma.

Lo spettacolo marionettistico, che doveva aver luogo giovedì 19 corr., nella sala «Banelli» a Servola, è stato rinviato di pochi giorni.

Circolo Impiegati Commerciali. Venerdì alle 20.15 il prof. Federico Perugia terrà una lezione di saggio della lingua inglese secondo il sistema «Audiovox». Tutti i soci sono invitati a detta lezione.

Circolo impiegati pubblici. Mercoledì sera, dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

S. C. «A. Bergamas». Questa sera, in sede, dalle 20.30 solita riunione di danza. Giovedì 19 festa di S. Giuseppe, grande trattenimento con una lieta sorpresa.

Sport Club Olympia. I giocatori della seconda squadra devono trovarsi oggi in sede, via dei Gelsi 5, alle 20, per la formazione che giocherà giovedì una gara amichevole.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria sul monte Matajur e sul Cucco di Luico oppure, qualora le condizioni della neve lo permettano, a Montenero d'Idria. Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono seralmente in sede.

A. S. «Nazario Sauro». Oggi seduta di direzione. Giovedì trattenimento sociale di danza. Venerdì assemblea generale dei soci. Il giorno 12 aprile avrà luogo la gita turistica a Cividale, verso la quota di lire 15; si accettano seralmente le iscrizioni.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi si terrà, il consueto trattenimento danzante del martedì.

S. C. Aquila. Questa sera si raduna la sezione femminile. Si è aperto un torneo di dama a premio. Schiarimenti e inscrizioni in sede (via Carducci 10-I).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Patrizio, Paolo, Agricola.

NASCITE (15 marzo 1931): Legittimi: Petenulli Elide di Vincenzo; Moliterni Mirella di Mariano; Surian Aldo di Antonio; Felluga Romano di Francesco; Venturini Aurora di Edoardo; Vellan Giuliana di Francesco; Metlica Giuseppe di Giuseppe; Zaccaria Francesco di Antonio; Montanar Mario di Nicola; Ferrara Giovanna di Giuseppe; Colasuono Luigi di Francesco; Scandolo Mafalda di Giordano; Bacchia Annamaria di Dante; Galante Lucio di Giacomo; Spetti Bruno di Edoardo; Verea Giovanni di Giovanni.

NASCITE (16 marzo 1931): Legittimi: Emili Laura di Giovanni; Pastor Maria di Bruno; Colombin Fabiola di Mario; Del Fabbro Guido di Vittorio; Di Vincenz Sergio di Duilio; Bersan Jolanda di Giuseppe. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: femmine 2 (gemelle).

DECESSI: Calligaris Laura g. 17; Bassin Enrico a. 36; Franceschin ved. Paulin Maria a. 86; Vellan Giuliana g. 4; Toffoli Giovanni a. 44; Porenta de cav. Ottaviano a. 69; Malusa Irma a. 52; Pertot Livio g. 4; Holzner Carmelo a. 31; Prosen ved. Keber Caterina a. 71; Richter Andrea a. 69; Cerolini in Recchioni Augusta a. 73; Timeus ved. Gerin Antonia a. 67; Grapulin ved. Lodatti Teresa a. 52; Sitter ved. Cernovitz Giuseppina a. 78; Jurissevich Gregorio a. 59; Brosolo Tea m. 9 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Addis Ugo ufficiale postale e Balestra Nerina; Parravicino Marcello, ufficiale R. E. e Wittek Edvige; Cechet Siuvio, bracciante e Destradi Carmela.

La Borsa di Trieste

marzo	14	16	marzo	14	16
Rend. 3½%	72.5:	72.50	Lussino	158	158
Littorio Cons. 5%	82.90	82.80	Martinol.	68	68
			Merid.	910	910
Obbl. Ven	80.10	79.90	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	239	238.25	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	485	485	Ampelea	260	260
Comit	1367	1367	Cant. R.A	79.50	79.50
B. C. I	400	400	Fram	25	25
Credito	740	740	Fin.-Cosul	72	72
B N Cred	65	65	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107	107	Isonzo	31	30
Cred. Pop	267	267	Spalato	120	120
Generali	4015	3965	Istr. Cem.	46	46
Ass. Ital.	577.50	580	Kerka	172	172
Infortuni	1810	1810	SELVEG	450	450
Rinn. A	1510	1510	S. T. El. G.	40.50	40.25
Riun. B	1510	1510	Gas-Roma	771	771
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	205	205
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	60	Terni	392	392
Istria-Tr.	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi calme le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.74; Nuova York 19.07; Francia 74.70; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.75; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.58; Spagna 205; Vienna 268.45; Zagabria 33.60.

VALUTE: Lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.46; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 14-III: Lire 368.36. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	16/3	14/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	72.—	73.—
Deutsche Reichsbank	164.75	166.—
Commerz & Privat Bank	114.25	114.625
Berliner Handels-Gesellschaft	134.25	133.375
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.50	111.375
I. G. Farben Industrie	146.50	147.875
Siemens & Halske	181.—	184.—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Esasperazione.* Se lei sospetta quell'uomo, se lo ritiene «poco leale», se lo pedina e sorveglia, noi le diamo il consiglio di abbandonarlo, e subito, a qualunque costo. Ricostruire la vita con lui? Follia! Credergli ancora? Non lo potrà più mai! Mediti questo profondo e sagace pensiero di Lodovico Domenichi: «Tre cose inanimate sono più ferme che l'altre nel loro viso: il sospetto, il vento e la lealtà. Il primo mai non entra in luogo donde poi si parta; l'altro mai non entra donde non vegga l'uscita; la terza donde una volta si parte mai non vi ritorna.»

Un fedele lettore. Forse nell'autunno p. v. Se verrà riconosciuto inabile e provvisto del foglio di congedo per riforma, potrà recarsi all'estero. — *N. Verteneglio.* 1) Moglie di Marconi è la contessa Bezzi Scali. 2) No.

Lucio il Sidereo. 1) La cosa è appena allo stato di progetto. Notizie maggiori verranno pubblicate a suo tempo da tutti i giornali. 2) e 3) L'argomento è stato trattato in molte pubblicazioni e riviste: si rivolga alla Biblioteca civica, piazza Attilio Hortis, 4.

Vedova. L'espatrio per l'Argentina come per altre destinazioni, non è ammesso in base a chiamata di cugini. Per più dettagliate informazioni può rivolgersi al R. Ispettorato dell'Emigrazione, via Machiavelli 1.

Studente. Il primo francobollo d'Inghilterra della serie 1840 di colore nero e timbratura rossa ha un valore di catalogo di circa 60 franchi, ed un valore medio commerciale di 20 lire. — *Creola.* L'indirizzo da lei richiesto è: Roma (34), via Po, 16 bis.

— *Moglie imbarazzata.* L'arte di trattenere in casa il marito è più difficile che quella di Fidia. Evidentemente lei deve studiare profondamente l'anima del suo compagno e far sì che le attrattive della casa superino quelle «del caffè e del gioco». Donne saggie e intelligenti di nostra conoscenza ci sono riuscite: ma sono necessari spirito di sacrificio, intelligenza, bontà e tante altre cose...

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Otto ospiti

Georges Sim — 2

Proprietà letteraria
Riproduzione vietata

Riassunto della prima puntata

In una vettura del treno Parigi-Amsterdam, nell'inverno 1929, s'è installato un viaggiatore francese, serio e tranquillo; al confine belga-olandese egli toglie dal suo portafoglio un piccolo rettangolo di cartone alla cui vista il doganiere si sprofonda in ossequi. Sceso a Groninga prosegue col trenino fino a Roodezand (che significa «Sabbie rosse»); a poca distanza dal piccolo villaggio s'erge, nel mezzo del bosco, un antico castello. Il francese entra all'albergo per chiedere una stanza, ma non riesce a farsi capire dal padrone; gli viene allora in aiuto un inglese ch'era lì presente, nel quale egli riconosce Harry Mower dell'Intelligence Service.

— Ispettore 107...: Brigata Mobile..., distaccato provvisoriamente al secondo Bureau.

— Lo sapevo!

— Come! Sapevate che dovevo arrivare?

— Sì... mi avevano avvertito da Parigi.

107, che gli amici chiamavano, comunemente, «Sancette», arrossì, perchè il suo orgoglio nazionale si risentì del vantaggio che doveva concedere al poliziotto straniero.

— E' molto che siete qui? — chiese.

— Due giorni... Sono venuto in aeroplano...

E questa fu una nuova umiliazione per Sancette, perchè la polizia francese è taccagna e i suoi rappresentanti non possono davvero offrirsi il lusso di viaggiare sulle grandi linee aeree.

L'albergatore era tornato e Sancette ordinò un cognac. Due volte ripetè l'ordinazione, poi gli fu confessato che non c'era da scegliere che fra la grappa e la birra.

L'inglese intanto era ricaduto nella contemplazione del fumo della sua pipa. L'albergatore premurosissimo, dopo aver riempito un minuscolo bicchiere di alcool, era andato a cercare una specie di cassettina contenente ceneri calde che pose sotto i piedi di Sancette, con un sorriso pieno di cordialità.

Il silenzio era opprimente e il francese aveva desiderio d'essere nuovamente a quattr'occhi col suo collega e gli propose:

— Facciamo un giro insieme?

— Già fatto... — disse a mezza voce l'inglese.

Naturalmente perchè era lì da due giorni! Ma non era questa una ragione.

— Giocate al biliardo?... — chiese Harry Mower. Perchè c'era un biliardo nella sala accanto.

— Se volete...

Il proprietario portò le palle e restò lì a osservare tutta la partita, a seguire le palle bianche e rosse con aria commossa: quando un colpo andava fallito si capiva che era infelice.

— Siete stato al castello? — chiese negligentemente Sancette.

— Attento...

— Perchè?...

— Perchè è meglio tacere...

— Il tipo che c'interessa?...

— Vi dico di stare attento... — e Mower riusciva a fare una magnifica carambola e vinceva. Sancette non giocava che per compiacenza.

— Dite: è per la scomparsa di James Crosby che...

— Ma non potete stare zitto?... Tocca a voi... e cercate di giocare a modo...

L'albergatore dovette fare un'altra smorfia perchè Sancette aveva sbagliato un colpo che non era permesso di sbagliare, uno struscio semplice, assolutamente infantile.

— Il castellano è qui?..

— Se non la finite vi pianto e vado a leggere il *Times*.

Sicuro, quell'inglese era una pellaccia. Sancette si ammusonì, giocò rabbiosamente per un'altra ora vendicandosi sulle palle.

Due volte ne fece volare una per terra ed ogni volta il padrone la raccattò, l'accarezzò con apprensione come se temesse che la povera cosa d'avorio avesse sofferto.

Finalmente Mower annunziò:

— Cento!... Voi mi dovete da bere...

— Che cosa prendete?

— Il tè!...

— Come? Non è vero!... berrete qualche cosa di più consistente...

— Il tè...

Sancette si rassegnò. Ma mentre beveva il suo compagno mormorò guardandosi intorno, come se la cosa non avesse importanza:

— Sapete... ci sono dei morti...

— Ne siete sicuro?...

— Quasi...

— Il conte di...

— Ma tacete, accidenti!...

Seguì un lungo silenzio. Il proprietario rianimò il fuoco, riempì d'acqua il piccolo bricco che vi stava sempre vicino.

La temperatura era dolce, l'ambiente comodo, tutti gli oggetti, anche i più insignificanti, di una pulizia meticolosa.

Dalle finestre si vedeva un pezzo di canale gelato, il tetto di una casa colonica, dieci volte più alto dei muri.

— Fumate?

Sancette respinse il tabacco inglese e riempì la sua pipa di tabacco grigio.

— Quando potrò parlarvi? — domandò alla fine.

— Domattina alle otto, vi conviene?... Avete dei pattini?... Se non li avete, procurateveli... Andremo a fare una scivolata e chiacchiereremo...

Fu servito il pranzo: minestra, poi un enorme piatto nel quale navigavano alla rinfusa, nell'intingolo della carne, patate e fagiuoli. Non c'era pane sulla tavola, nè bevanda.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, bambinaie, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, primo. 13295 A

DOMESTICA 26-enne con attestati offresi a piccola famiglia. Moisè Luzzatto 15, porta 4. 66098 A

DONNA anziana tedesca, con attestati per piccola famiglia, capace di tutti lavori domestici offresi stabile. Cassetta 13250 A, Unione Pubblicità. 13250 A

PRESTASERVIZI friulana, seria, onestissima, capacissima tutti lavori offresi. via S. Fraancesco d'Assisi 38, portinaia. 66041 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutti lavori offresi tutto il giorno anche singole ore. Via Rittmeyer 6, portineria. 35593 A

RAGAZZA buoni attestati offresi per domestica oppure cameriera. S. Lazzaro 7, portinaio. 35566 A

RAGAZZA 16-enne offresi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35541 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi prontamente. Solitario 2, III. Bocus. 66103 A

RAGAZZE robuste due, offronsi domestiche con lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 66068 A

RAGAZZINA friulana sana, forte offresi per primo servizio bambini o tutti lavori casa. Indirizzo Dobra, Rossini 24, IV. 35553 A

VEDOVA offresi per lavori cucito prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 66051 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 13296 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche Trieste, fuori, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 35603 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche cameriere, personale vario Trieste, fuori. Machiavelli 24. 66124 B

A. DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33, I. Behar. 66054 B

BAMBINAIA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35562 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare e tutti i lavori di casa, onesta, cercasi prontamente. Corso V. E. III, 33, I p. 66053 B

DOMESTICA con attestati, poco cucinare cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 13256 B

PRESTASERVIZI giovane, poche ore giornaliere cercasi. Valdirivo 24, Bacoheli. 35552 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi per tutto il giorno. Valdirivo 22, porta 6. 66069 B

RAGAZZA servizio, capace, cercasi. Via Luzzatto 19, porta 7. 65973 B

RAGAZZA robusta, tutto fare cercasi piccola famiglia. Via Petronio 8, p. I, destra. 35551 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Fabio Severo 26, porta 16 (Scorcola-Coroneo 685). 35602 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONDUTTRICE cauzione offresi latteria, tabaccheria, spiaccio vini. Via Sorgente 9, III. 66091 C

DATTILOGRAFA alcune ore pomeriggio offresi. Indirizzo Piccolo. 35548 C

DONNA brava, onesta, capace tutti lavori offresi pomeriggio. Corso Garibaldi 17, porta 10. 25583 C

GEOMETRA anziano offresi a studio tecnico, imprese, amministrazioni. Cassetta 12188 C, Unione Pubblicità. 12188 C

PIANOFORTI accordature, riparazioni concessionato eseguisce prontamente. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 9537 C

SIGNORINA distinta, colta offresi dama compagnia, cameriera fine. Via Giorgio Vasari 14, porta 6. 35595 C

SIGNORINA corrispondente italiano, celere dattilografa, pratica conteggi e tutti lavori ufficio cerca decorosa occupazione. Cassetta 13254 C, Unione Pubblicità. 13254 C

SIGNORINA 35-enne, sarta, affettuosa, illibata, occuperebbesi governo casa persona sola anche inferma. Offerte cassetta 13263 C, Unione Pubblicità. 13263 C

VIENNESE offresi condurre passeggio bambini, conversazione, anche massaia. Giulia 18, porta 10. 13289 C

VITI, orto frutticoltore offresi a giornata. Cassetta 13251 C, Unione Pubblicità.

2000 lire cauzione offromi guardiano, bracciante, persona di fiducia. Cassetta 13156 C, Unione Pubblicità. 13156 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 35604 CC

A. SARTA bambini, riparazioni offresi a giornata prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 66039 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA abilissima pigiama, combinazioni perfette offresi giornata prezzi mitissimo. Trentaottobre 15, IV. 35591 CC

CAPPELLI seta elegantissimi confezionansi lire 10. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 13288CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 66010 CC

MENDARESSA assume, eseguisce lavoro accuratamente. Via Rossetti 20, III, porta 14 66068 CC

SARTA bianco confeziona e ripara biancheria, ajour e punto inglese a mano e a macchina, ricamo. Prezzi minimi. Alfieri, via Cappelli 1a, I. 35542 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 35579 CC

SARTA diplomata taglia, prova lire 15; confeziona prezzi mitissimi. Foscolo 27, porta 11. 66119 CC

SARTA parigina confeziona vestiti 30, soprabiti, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 13292 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti lire 25, mantelli, tailleurs 40; cappelli seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 13279 CC

SARTA bravissima confeziona splendidi vestiti signora 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 13278 CC

SARTO assume qualsiasi lavoro uomo, donna, accuratissimo, facilitazioni pagamento. Piazza Goldoni 3, III. 35587 CC

SUOLE tacchi uomo lire 15, donna 10, tacchi uomo 4, donna 2. Materiale ottimo, confezione accuratissima. Sannicolò 4, II. 66127 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CORRISPONDENTE stenodattilografa per le lingue italiana, tedesca e francese cercasi da primaria Casa spedizioni. Offerte cassetta 13255 D, Unione Pubblicità. 13255 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, possibilmente croato, altre mansioni ufficio, giovane, intelligente, cercasi. Offerte indicazioni dettagliate cassetta 13253 D, Unione Pubblicità. 13253 D

DATTILOGRAFA esattissima manoscritto diciotto capitoli, pago minimo lire venti. Scrivere cassetta 13269 D, Unione Pubblicità. 13259 D

GARZONA pantalonaia cercasi prontamente. Arcata 14, III. 66095 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tiziano n. 1, IV, porta 15. 66040 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Salita Gretta 13, Peras. 66043 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Gatteri 27, I, porta 7. 66034 D

IMPIEGATA perfetta stenodattilografa, stipendio lire 360, cerca importante azienda. Presentare offerte con indicazione posti occupati e referenze, cassetta 13275 D Unione Pubblicità. 13275 D

LAVORANTE capacissima sarta donna, cercasi. Via Cesare Battisti 25, III, destra. 66105 D

MACCHINISTA camiciaia pratica macchine elettriche, cerca lavoratorio Ginnastica 25. 66097 D

MANICURE brava, parla inglese, tedesco, posto stabile. Scrivere subito parrucchiere Grand Hotel Flora, Roma. 5234 D

PAGANTI sarta signora con impegno lezioni taglio, cucito, cercansi. Piazza Goldoni 10, I. 13292 D

RAGAZZI principianti, volonterosi, cercansi. Presentarsi con documenti, negozio confezioni Kostoris, via Carducci 39. 66074 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Molin a vento 140. 66045 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Cecilia Rittmeyer 14. 66104 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Capria 12. 66092 D

SARTORIA da signora cerca lavoranti. Atelier, Piazza Borsa 9. 13296 D

SIGNORINA mansione ufficio, cercasi. Beltrame Conti, piazza Libertà n. 4. 13283 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cerca ditta locale. Offerte dettagliate cassetta 13252 D Unione Pubblicità. 13252 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, posizione centrica, cercasi. Offerte cassetta 13262 E Unione Pubblicità. 13262 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, III, sinistra. 65615 F

A A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A A A. GARÇONIERE elegantissima, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 66044 F

A A A. STANZA elegantemente mobiliata, casa signorile, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66064 F

A A. CAMERA 1 o 2 distinti, affittasi. San Nicolò 12, II, porta 6. 35569 F

A A. CAMERA mobiliata, elegante, indipendente, affittasi a signore distinto presso persona sola. Massimo D'Azeglio 7, porta 9. 65882 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 25, negozio macchine. 13293 F

A A. CAMERINO, vitto, unico subinquilino, piazza Garibaldi, 290 mensili. Indirizzo Piccolo. 66118 F

A A. MATRIMONIALE, affittasi prontamente. Via Conti 40, II, sinistra. 66066 F

A A. MATRIMONIALE, salotto, affittansi. Cesare Battisti 24, II piano. 35576 F

A A. MOBILIATA una due persone, centro, signorile, presso persona sola, affittasi prontamente. Timeus 14, III, sinistra. 13276F

A A. STANZA mobiliata, centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 35317 F

A A. STANZA vuota, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Valdirivo 12, II, sinistra. 98612 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Brunner 5, porta 9. 66125 F

A. CAMERA pulitissima, uso piano, bagno, affittasi. Via Machiavelli 19, porta 8. 35605F

A. ELEGATISSIMA, vitto, finissimo, offresi distinto stabile. Battisti 7, III. 66113 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, bellissima, prezzo modico, affittasi. Via Bramante 11, IV, destra. 35584 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 66110 F

A. MOBILIATA bellissima, davanti, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 66117 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, 90 mensili, affittasi. Istituto 31, II, sinistra. 66046 F

CAMERA elegantissima, ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27. 66047 F

CAMERA vuota, soleggiata, paraggi Sant'Andrea, affittasi. Via Belpoggio n. 3, IV, Sammelli. 66038 F

CAMERA mobiliata, luce, indipendente, affittasi. Foscolo 25, terzo. 000 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Ponte 7, IV. 35543 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Maurizio 2, I. 35567 F

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 19, porta 25. 35559 F

CAMERA, bagno affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 35582 F

CAMERA mobiliata, grande, una piccola affittasi. Gatteri 27, porta 13. 66107 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi. Maiolica 17, primo, destra (angolo Tarabochia). 66116 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Felice Venezian 14, III, porta 16. 9534 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Sara Davis 18, secondo, Saiovic. 35496 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Leo 4. 35537 F

CAMERINO affittasi. Via Manzoni N. 2, I. 66085 F

MOBILIATA, attiguo salotto affittansi due amici, preferibile ufficiali. Indirizzo Piccolo. 9516 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 66048 F

MOBILIATA un letto, luce, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 35551 F

MOBILIATA 30 mensili, volendo vitto, escluso donne affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 35570 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, poggiolo viale XX Settembre, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 35575 F

MOBILIATA pulitissima a distinto affittasi. Indirizzo Piccolo. 35558 F

MOBILIATA vitto affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 35605 F

MOBILIATA, pulitissima, vitto, cure famigliari affittasi. Ireneo 9, porta 13. 35596 F

MOBILIATA elegante e cameretta affittasi. Piccardi 46, porta 11. 35585 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso indipendente affittasi. Sangiovanni 1, IV, sinistra. 35601 F

MOBILIATA vista Piazza Unità affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 13264 F

STANZA due letti affittasi. Corso Garibaldi 22, secondo, porta 11. 35571 F

STANZA mobiliata, per due persone affittasi. Via Loggia 9, secondo. 66036 F

STANZA elegante, volendo pianoforte, vitto, persona distinta affittasi. Cereria 12, porta 5. 9533 F

STANZA matrimoniale, una vuota, comodo cucina affittansi. Via Artisti 3, terzo. 35581 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 98601 F

STANZA vuota, presso listinti affittasi. Settefontane 41, III, porta 8. 13285 F

STANZA mobiliata, bellissima, in villa città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35598 F

STANZE due o una vuote, comodo cucina affittansi. Kloor, via Torre Bianca 9, terzo. Suonare tre volte. 60455 F

STANZE (due) bellissime, ufficio, società, affittansi. S. Spiridione 12, I destra. 66115 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Guardia N. 13, I piano, sinistra. 66056 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 66052 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione medie inferiori. Ginnastica 45. 66090 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche metodo ultramoderno, ultraefficace: massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratis. Sincerarsi! Libreria «Leonardo». Battisti 10. 65706 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

DIPLOMATA offresi lezioni, conversazione lingue. Commerciale 17, terzo, porta 9. 35580 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito, chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210 G

MAESTRA di tedesco, francese, ha alcune ore disponibili, prezzi modici. Via Galatti 6, II, destra. 35540 G

TEDESCO e pianoforte insegna professoressa, in tre mesi, lire 30. Ginnastica 46, porta 6. 66061 G

VIOLINO (comprese lezioni) «gratuitamente» verso semplicissima prestazione. Foscolo 6, porta 13. 9536 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CARRO due ruote da piazza, smarrito giorno 6. Onesto rinvenitore porti Via Pesce 1, Mosetti. Generosa mancia. 35556 H

FERMAGLIO pietra color ametista e quattro pietrine verdi, valore di affezione, smarrito. Restituendo, generosa mancia. Municipio Bonazza. 66050 H

BORSA pelle e giacca, documenti intestati Boschi, smarrita 15 corrente tratto Covedo-Villa Decani-Trieste C. A. Mohovich. Lire cento mancia al portatore Trieste, via Mazzini 17. 66062 H

OROLOGIO oro polso, signora, smarrito domenica. Mancia portandolo di mattina via Rossetti 51 A, porta 14. 13259 H

GIACCA lana smarrita domenica fra Opicina e Sesana. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 35538 H

50 lire ricompensa a colui che restituirà passaporto e documenti, smarriti, indirizzati a Skerl Giacomo in via Ponziana 1. 35547 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. MATRIMONIALE, cucinetta gas, eventualmente camera pranzo affittasi. Madonna are 2, porta 15. 355444 I

A. STANZE vuote (una o due) uso ufficio, ingresso libero, primo, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35535 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9; dalle 15 alle 16.30. 35494 I

APPARTAMENTI 6-7 stanze, posizione centrale, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini N. 9, I, orario 11-12 17-18. 98609 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino cucina affittasi. Media 6, I, sin. 13297 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, accessori, mobiliato, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66057 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, da bagno, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66071 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, in campagna, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66075 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, vuoto, pressi Stazione, altri varie grandezze, affittansi. Machiavelli 24 66125 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Trenovia N. 2. 66112 I

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, luce, affittasi sposi. Latteria, piazza Garibaldi 12. 13229 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, pianoterra, affittansi prontamente. Via Fonderia N. 8. 35565 I

CAMERA e cucina, scambio con due camere, cucina, pure fuori centro. Ginnastica N. 1, pormaggeria. 35563 I

LOCALE due fori, affittasi. Via Roma 11. Cappelleria D'Amore. 98613 I

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 17-18. 98608 I

MAGAZZINO grande, via Rossetti-Giotto, affittasi per giugno. Amministrazione Vessi, via Timeus 1. 66109 I

PALAZZINA lussuosissima, disponibili ancora due appartamenti 7-8 camere, accessori, uno con giardino, vendita (affittanza). Cassetta 13004 I Unione Pubblicità. 13004 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Pratello 1 A. 35314 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno, vicinanze Boschetto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66049 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66055 I

QUARTIERE bellissimo, sei vani, vista al mare, ascensore, via Belpoggio 1, affittasi luglio. Informazioni: Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I piano. 65915 I

QUARTIERE due camere e cucina, affittasi. Chiadino in monte 160. 66077 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, una sala, poggiolo, camerino, accessori (senza parcheti), Giardino, affittasi massimo quattro persone, lire 5000; visitare 14-17. Romagna N. 17. 66072 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, II piano, centro, 4000 annue, affittasi 1.o aprile. Rivolgersi Caffè Trenta Ottobre. 13293 I

QUARTIERE affittasi. Via Scuola Nuova N. 19, trattoria. 66067 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66084 I

QUARTIERE sei stanze, mobiliate, centralissimo, adatto subaffittare, scambiasi con altro tre stanze; visitare dalle 10. Indirizzo Piccolo. 66086 I

QUARTIERINI affitto 65; 3 stanze, cucina, villette, affittansi. Slataper 26. 66111 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

A A A. APPARTAMENTO libero subito, cinque sei stanze, bagno, cucina, accessori, termosifone, ascensore, buona esposizione, cercasi. Scrivere: Casolini, Banco Roma. 35572 L

APPARTAMENTO completamente arredato, anche villetta, cercasi subito; due stanze letto, salotto, pranzo, bagno, accessori, comfort moderno. Uetrini, via Donizetti N. 5. 66073 L

CAMERA vuota, cucinetta indipendente, II piano, cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 35568 L

CAMERA, cucina e camera ripostiglio, cucina, soleggiati, acqua, anche campagna, città, cercano due piccole famiglie. Indicare prezzo: Cassetta 13271 L Unione Pubblicità. 13271 L

PAGANSI mesi anticipati per camera, cameretta, cucina, per distinti, stabili. Ruggero Manna 3. Indica. 35597 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi. Cassetta 13272 L Unione Pubblicità. 13272 L

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, con piccolo giardino, cerca famiglia tre adulti. Cassetta 13247 L Unione Pubblicità. 13247 L

VILLA uno o due piani, nove o dieci locali, preferita con garage, cercasi in affitto. Escluso se altri inquilini. Telefonare 6877. 13277 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A A. ALCUNI tagli stoffa nonchè confezionati ecc., vendonsi dovendo pagare cambiali. Indirizzo Piccolo. 65908 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortire, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

ANELLO brillante 470, orecchini brillanti 520, calamaio argento, artistico, 320, orecchini brillanti 2000, vendonsi occasione. Madonnina 5, Uicich. 35564 M

BANCO falegname, ottimo stato, vendesi occasione. Pozzo Bianco N. 9 (magazzino). 66123 M

BIGLIARDO carambole, perfetto, vendesi occasione. Via Pozzo Bianco 9 (magazzino). 66122 M

CANE lupo, giovane, cagnetti bianchi, neri, vendonsi. Alfieri 11 IV. Renzi. 66063 M

CANE lupino, due mesi, regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 35545 M

CARROZZELLA bambini buono stato, compero d'occasione. Rivolgersi: Vasari 10, portinaia. 66094 M

CASSA controllo «Nazionale», decimale venti quitali, altra cinque, pompa per vino, imbottigliatrice, filtro per vino, carrettina gommata, vendonsi occasione. Pozzo Bianco N. 9 (magazzino). 66120 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo della Croce sei. 65099 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Paue 2. 664 M

DISCHI usati non guasti, acquisto, scambio, buone condizioni. Via Imbriani 3. 35554 M

GRAMMOFONO valigia americano, doppia molla, con dischi, occasione, vendesi. Soditario 3, porta 14. 0004 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendesi occasione lire 200. Valdirivo 42. 13290 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 13280 M

GRAMMOFONO valigia, dischi anche sciolti, vendonsi. Sette fontane 4, II, sinistra. 13281 M

MACCHINA da cucire vendesi in giornata vera occasione. Parini 2, portineria. 13302 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. S. Giacomo in Monte 2, porta 6. 66053 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 17, ultimo 66093 M

MACCHINA scrivere grande, normale, portatile 354, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 66180 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra 140, altra rientrante, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 13291 M

MACCHINA cucire perfetta, seminuova, vendesi occasione, 190. Conti 38, stireria. 13274 M

PIANINO nuovo garantito vendesi prezzo d'occasione. S. Francesco 22, I. 13292 M

SCANSIE, banco zinco, adatto botteghino, verdure, latteria, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35556 M

STUFA ferro quasi nuova vendesi occasione. Petronio 11, I. 66081 M

VESTITI uomo, biancheria, diversi indumenti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35590 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

TUBI di ferro 70 mm. e pompa da 4.25 cm. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35550 N

VESTITO grigio uomo, statura media cercasi. Cassetta 13258 N Unione Pubblicità. 13258 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza visitare, confrontare mobili Steiner, Soltanto via Geppa 15. 0564 NN

A A A A. NESSUN acquisto senza visitare i mobili Türk, Battisti 12. Continui arrivi, occasioni, garanzia seria 1000 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIO, vestiti due porte, armadietto 5 cassetti, comperansi. S. Lazzaro 23, ufficio. 13294 NN

ARMADIONI, lavamano, sgabelli solidissimi, occasione. Androna S. Lorenzo 5, I. 66083 NN

ARMONIUM acquistasi. Offerte Cassetta 13171 NN Unione Pubblicità. 13171 NN

ATTACCAPANNI con specchio, camera matrimoniale con psiche, suste 1100; armadio 6 cassetti, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 13300NN

CAMERA matrimoniale mogano lussuosa, vendesi causa partenza. Ponterosso 5, II. Visitare 11-19. 66082 NN

CAMERA matrimoniale faggio bene lavorata, sala da pranzo olandese, lussuosa, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 66097 NN

CAUSA partenza vendo matrimoniale, massiccia, seminuova, 2 poltrone cuoio, sedia dondolo, credenza. Gatteri 10, porta 8. 66106 NN

CUCINA nuovissima vendesi causa partenza. Commerciale 65, II. 66078 NN

CUCINA stile moderno, rara bellezza vendesi. Petrarca 7, porta 1. 35577 NN

CUCINA modernissima con marmi, lire 750. Via Istituto 22, falegname. 9535 NN

CUCINE bellissime, lavoro prima qualità, prezzi fortemente convenienti, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 66042 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi, occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 66050 NN

PIANINI nuovi usati 2000 in poi, vendonsi, scambi, facilitazioni. Scussa 8. 35599 NN

PIANINO ottimo stato acquisto. Offerte con prezzo, marca, Cassetta 13261 NN Unione Pubblicità. 13261 NN

SEDIE, tavoli pieghevoli, banco trattoria, motore elettrico 2 cavalli, vendonsi occasione. Vivante, Beccherie 9. 98610 NN

STANZA pranzo tedesca, massiccia, vendesi. Via San Francesco 53. 65.34 NN

STANZA letto una persona, attaccapanni, mobilio usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35591 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. CAPPELLI ultime novità 15 lire in poi. Marchig, via Udine 3, primo. 66060 O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BARE per forni, graticole, fornelli, trovansi pronto. Parini 2, Cerneca. 66114 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

PER acquisti rateali stoffe uomo, donna, zephir, madapolan, tela lenzuola, prezzi di concorrenza. Piazza Goldoni 3, terzo. 35588 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CORDAMI, spaghi: filatura assumerebbe agenti, piazzisti per vendita, occorre pratica documentata dell'articolo. Dirigere offerte Cassetta 29 R UPI, Milano. 5236 P

PIAZZISTI ogni ramo, seri, attivi, cercansi. Referenze Cassetta 13265 P Unione Pubblicità. 13265 P

RAPPRESENTANTI seri Trieste provincia cerca la rappresentanza generale apparati radium «Belko». Offerte Cassetta 13158 P Unione Pubblicità. 13158 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Fiat (riparare) impianto, vendesi, scambiasi qualunque cosa. Cassetta 13268 Q Unione Pubblicità. 13268 Q

CERCO autonoleggio 509 15 giorni al mese pagamento anticipato. Cassetta 13299 Q, Unione Pubblicità. 13299 Q

INDIAN Super Scout perfettissima vendesi 1600 trattabili. Pozzo bianco 9 (Magazzino). 66121 Q

LA moto Guzzi ultimo modello, completa impianto, 6550 pronte consegne. Esclusiva S. Lazzaro 17. 35600 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo, anche disordine, compero. Molingrande 18, porta 7. 13280 Q

OCCASIONE Marmon otto cilindri, ottimo stato, guida interna Vittoria, 14.000. Fiat 525 S guida interna seminuova 16.000 vende Garage Fossati, Ruggero di Lauria 12, Milano. 5237 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO buonissima posizione, lavoro assicurato, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33555 R

CAPITALI per intavolazioni sopra stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili tasso 6 per cento. Compravendita stabili. Rivolgersi Daun, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 98611 R

CAPITALISTA disposto impiegare 10.000 per lavoro garantito, utile 3000 annue nette, massima garanzia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66079 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINEMA avviato vendesi prezzo irrisorio. Enrico Toti 12, Cervellera, barbiere. 35592 R

CUCINA caffè antica posizione, piccolo importo cedesi causa disastri familiari. Bastione 1. 35557 R

DENARO 460.000 frazionabile, 6.50 percento, prime intavolazioni città, territorio. Machiavelli 24. 133101 R

LATTERIA vendo. Indirizzo al Piccolo. 66070 R

NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartoleria con abitazione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35546 R

NEGOZIO commestibili arredato, buona posizione, vendesi buona occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 35589 R

NEGOZIO commestibili coloniali, posizione centralissima, vendesi prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso. 13287 R

PER sfruttare primaria rappresentanza con deposito cercasi abilissimo trattare affari oppure capace lavori ufficio, disponga 15.00 contanti. Cassetta 13249 R Unione Pubblicità. 13249 R

SALONE barbiere, centro, avviatissimo, vendesi vera occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35623 R

STABILIMENTO bene avviato, vicinissimo stazione ferroviaria Trieste-Udine, reddito lordo mensile 7000, cedesi ottime condizioni. Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine. 5229 R

2000 lire cerco prontamente con garanzia e buon interesse. Cassetta 13266 R Unione Pubblicità. 1326 R

5000 cerco massimo interesse, garanzia, restituibili 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 66102 R

25.000 cerco prima ipoteca 8 percento stabile valore 12.000. Indirizzo Piccolo. 66059 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALLOGGIO vendesi causa partenza, Tiepolo 1, prospiciente piazzetta San Michele, 3 stanze, camerino, cucina in facciata, bagno, cesso, anticamera, calefazione autonoma, splendido poggiolo d'angolo con due portiere, cantina. Tutte installazioni sotto malta, tappezzerie, comfort moderno. Informazioni Torre Bianca 14, I. 65949 S

CASETTA con piccolo orto comperasi possibilmente vicinanze tram, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13256 S Unione Pubblicità. 13256 S

FONDO grande avvenire, 16.50X53, vendo 24.500. Cassetta 13248 S Unione Pubblicità, 13248 S

STABILE (metà), situato centro, ottima rendita, vendesi. Amministrazione Cehovin, piazza Borsa 5, tel. 39-05. 663 S

STABILI rendono 18.000, più fondo attiguo, vendonsi piccolo saldo; facilitazioni pagamento oppure scambiansi. Indirizzo al Piccolo. 66108 S

VILLETTA con piccolo podere acquistasi. Portorose. Cassetta 13264 S Unione Pubblicità. 13264 S

VILLINO 2 quartieri, sette vani, con orto, vendesi. Indirizzo Caffè Firenze. 35549 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE affittasi villa grande per pensione. Rivolgersi Nalli, via Roiano 4. 65916 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

CALZATURE ragazzi vendonsi singole paia sotto prezzo fabbrica. Via Roma 3, II, Piccinini. 66065 V

CAPELLI splendidi biondo-aurei si ottengono con l'Estratto camomilla Minerva, premiata Farmacia Cibei, piazza S. Francesco. 35578 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 35560 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

TENNIS disponibile tutte mattine pressi Besenghi, affittasi. Dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 66089 V

Z. FERRO China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1943 V

Improvviso male troncò oggi la nobile esistenza, dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro, del

CAV. UFF. IGNAZIO STERN

Lo piangono desolati la consorte **Ada**, i figli **Vittorio, Roberto** e **Ignazio**, la nuora **Maria Schifflin**, i fratelli e le cognate assieme a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11, partendo il convoglio dalla via Rossetti 36.

Trieste, 16 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite e dal gentile invio di fiori

Quest'oggi ad ore 17.30 in Gorizia si è spento serenamente, dopo brevissima malattia, confortato dalla Santa Religione il

dott. CARLO MREULE

regio notaio

Volontario di guerra - legionario fiumano

lasciando nel più profondo dolore la consorte ADA e i figli LEO e LIA, il fratello prof. ENRICO e i congiunti tutti.

I funerali del compianto estinto avranno luogo il giorno di mercoledì 18 corr. ad ore 10.30, partendo dalla casa di via Petrarca 3.

Le S.S. Messe di suffragio verranno celebrate nella Chiesa Metropolitana il giorno 24 corr. ad ore 8.

Gorizia, 16 marzo 1931 - A. IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Nel mattino del giorno 15 corr. cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze

IRMA MALUSÀ

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti la sorella, i fratelli e gli altri congiunti tutti.

Trieste, 17 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

I fratelli **EDOARDO, ENRICO, ARISTIDE** e **MILZIADE**, la sorella **MARIETTA** ed il cognato **GIANNI ROSARIO**, partecipano che ieri alle ore 24, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere la loro congiunta

MARGHERITA CANNATA

d'anni 46

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 17 corr. alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Quest'oggi si spense serenamente dopo brevi sofferenze, confortata dai suoi cari

Giovanna Pregarz
nata Verginella

Gli addolorati figli **EUGENIO, GIOVANNI** (assente), **AMALIA, ELVIRA, GIORDANO** e **MASSIMO**, la sorella **MARIA** in unione ai generi, nipotini e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 17 corr., alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28
